



# **COMUNE DI ARESE**

**Lunedì, 12 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Lunedì, 12 febbraio 2018

## Comune di Arese

12/02/2018 **Il Cittadino** Pagina 57

DANIELE PASSAMONTI

Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell' Arese

1

12/02/2018 **La Provincia Pavese** Pagina 37

Metanopoli è incontenibile Vigevano, sconfitta pesante

3

Serie C Seconda vittoria consecutiva per la squadra di Miscioscia, mentre i sandonatesi restano in vetta

## Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell'Arese

**ARESE** 9 **SPORTING LODI** 11 (0-2/1-4/5-3/3-2) **ARESE** Sciarra, Zanardi, Properzi 1, Pitton 3, Mozzati 2, Gorgoglione 2, Bettineschi 1, Miccoli, Guffanti, Bonanno, Ruberti, Arnaudi, Franchi Alt.: **PASETTI SPORTING LODI** Pellegri, Carpanzano S. 2, Carpanzano A. 3, Rossi, Galbignani 1, Vigotti 1, Turelli 2, Vanelli 2, Marchi, Zecca, Borsatti, Roveda, Mellina Alt.

Miscioscia arbitro: D'Elia **LEGNANO** Missione compiuta. Alla vigilia Flavio Miscioscia aveva chiesto alla squadra di mandare in segreteria il mandato nello scacchiere salvataggio contro l'Arese. E i suoi giocatori hanno risposto bene, espugnando la vasca di Legnano nella partita neopromossa. Vittoria che arriva grazie al positivo approccio in vantaggio e all'intervallo di metà gara. I lodigiani gestiscono poi senza patemi il primo tempo in vantaggio 2-0: segnano con l'uomo in più sia Turelli che Andrea Carpanzano. Attenti in difesa anche nel secondo periodo, i ragazzi di Miscioscia allungano con un bolide di Simone Carpanzano e Vanelli, autore di una precisa rovesciata. Accorcia il distacco Mozzati, prima di altre due reti ospiti con l'uomo in più, ad opera di Galbignani e Turelli.

Quando si torna in acqua l'Arese attacca con rabbia e segna per tre volte di seguito, grazie a Gorgoglione, doppietta, e Properzi. Ci pensano Vanelli, altra rovesciata, e Vigotti a rimettere le cose a posto. Tra le proteste segna Bettineschi, perché Pellegri è sicuro che il pallone non abbia varcato la linea. Al gol successivo di Mozzati replica Andrea Carpanzano da posizione decentrata. Tra i pali Mellina rileva Pellegri. Il quarto tempo è spettacolare. Segnano Simone Carpanzano con un tiro al volo e il fratello Andrea da posizione ravvicinata. La tripletta finale di Pitton non toglie allo Sporting una vittoria meritata: «Abbiamo giocato con calma - commenta il direttore sportivo Massimo Vanazzi - gestendo bene la manovra offensiva e mettendo in difficoltà gli avversari con precise conclusioni dalla distanza. Siamo contenti perché abbiamo strappato punti a una diretta concorrente nella lotta per la salvezza». Sabato lo Sporting torna a giocare in casa, avversario il Travagliato.

Daniele Passamonti.

**PALLANUOTO** | LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018 | IL CITTADINO DI LODI | 49

**Serie C** Seconda vittoria consecutiva per la squadra di Miscioscia, mentre i sandonatesi restano in vetta

### Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell'Arese



**ARESE** 9 **SPORTING LODI** 11 (0-2/1-4/5-3/3-2) **ARESE** Sciarra, Zanardi, Properzi 1, Pitton 3, Mozzati 2, Gorgoglione 2, Bettineschi 1, Miccoli, Guffanti, Bonanno, Ruberti, Arnaudi, Franchi Alt.: **PASETTI SPORTING LODI** Pellegri, Carpanzano S. 2, Carpanzano A. 3, Rossi, Galbignani 1, Vigotti 1, Turelli 2, Vanelli 2, Marchi, Zecca, Borsatti, Roveda, Mellina Alt.

**LEGNANO** Missione compiuta. Alla vigilia Flavio Miscioscia aveva chiesto alla squadra di mandare in segreteria il mandato nello scacchiere salvataggio contro l'Arese. E i suoi giocatori hanno risposto bene, espugnando la vasca di Legnano nella partita neopromossa. Vittoria che arriva grazie al positivo approccio in vantaggio e all'intervallo di metà gara. I lodigiani gestiscono poi senza patemi il primo tempo in vantaggio 2-0: segnano con l'uomo in più sia Turelli che Andrea Carpanzano. Attenti in difesa anche nel secondo periodo, i ragazzi di Miscioscia allungano con un bolide di Simone Carpanzano e Vanelli, autore di una precisa rovesciata. Accorcia il distacco Mozzati, prima di altre due reti ospiti con l'uomo in più, ad opera di Galbignani e Turelli.

Quando si torna in acqua l'Arese attacca con rabbia e segna per tre volte di seguito, grazie a Gorgoglione, doppietta, e Properzi. Ci pensano Vanelli, altra rovesciata, e Vigotti a rimettere le cose a posto. Tra le proteste segna Bettineschi, perché Pellegri è sicuro che il pallone non abbia varcato la linea. Al gol successivo di Mozzati replica Andrea Carpanzano da posizione decentrata. Tra i pali Mellina rileva Pellegri. Il quarto tempo è spettacolare. Segnano Simone Carpanzano con un tiro al volo e il fratello Andrea da posizione ravvicinata. La tripletta finale di Pitton non toglie allo Sporting una vittoria meritata: «Abbiamo giocato con calma - commenta il direttore sportivo Massimo Vanazzi - gestendo bene la manovra offensiva e mettendo in difficoltà gli avversari con precise conclusioni dalla distanza. Siamo contenti perché abbiamo strappato punti a una diretta concorrente nella lotta per la salvezza». Sabato lo Sporting torna a giocare in casa, avversario il Travagliato.

Daniele Passamonti

**La Metanopoli è un rullo: 13 gol al Vigevano**

**MILANO** Una super Metanopoli schiaccia senza appello il Vigevano e rimonta a paragono in una partita che conferma la solidità del sandonatese contro una delle favorite alla vigilia del campionato. La squadra di Piacchi e Colla parte a testa bassa e nel primo tempo - prima Mancovici con una squerata e inedita rete, poi la seconda frazione sono padroni di casa a conquistare il gol con la doppietta di un occasione Mancovici e la rete di De Pippo. Terzo tempo in controllo per la squadra di Piacchi e Colla con i reti di Bizzarri e Calogara. Nell'equipe Bazzani, Calogara, Bazzani, De Calogara e Chioffi completano la gara. Ovviamente soddisfattissimi Piacchi e Colla: «Siamo decisi a andare avanti a testa bassa - disputando una gara perfetta dal punto di vista difensivo e molto efficace in attacco. È un risultato pesante che ci dà un bel ritmo per la stagione, perché il Vigevano è una delle formazioni più antiche del campionato».

Andrea Grassano

**CLASSIFICA**

CLUB	P	V	N	P	S	P
Metanopoli	10	3	0	0	0	0
San Donato	9	3	0	0	0	0
Arese	8	3	0	0	0	0
Travagliato	7	2	0	0	0	0
Legnano	6	2	0	0	0	0
Verona	5	1	0	0	0	0
Castellana	4	1	0	0	0	0
Verona	3	0	0	0	0	0
Verona	2	0	0	0	0	0
Verona	1	0	0	0	0	0
Verona	0	0	0	0	0	0

**PUBBLIMEDIA** e inoltre ogni giorno in tutta la Lombardia su:

- L'Eco di Bergamo
- Il Giornale di Brescia
- La Provincia di Como, Lecco e Sondrio
- La Voce di Mantova
- La Provincia di Varese
- Il Cittadino di Monza e della Brianza

**il Cittadino** QUOTIDIANO DELLA LOMBARDA E DEL BIELLESE

Per info: 0371 544300 - info@pubblimedia.it - www.pubblimedia.it



---

*DANIELE PASSAMONTI*





# COMUNE DI ARESE

**Martedì, 13 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Martedì, 13 febbraio 2018

## Comune di Arese

13/02/2018	La Repubblica (ed. Milano)	Pagina 8	massimo pisa	1
<hr/>				
Incidente alla Montebello carabiniere ucciso dal collega				
13/02/2018	Corriere della Sera	Pagina 6	Gianni Santucci	3
<hr/>				
Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche,...				
13/02/2018	Corriere della Sera	Pagina 18		5
<hr/>				
Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti.				
13/02/2018	corriere.it (Milano)			7
<hr/>				
Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha...				
13/02/2018	Libero	Pagina 13		9
<hr/>				
Militare colpito al petto dopo una esercitazione				
13/02/2018	Il Fatto Quotidiano	Pagina 14		10
<hr/>				
Muore un carabiniere colpito da un collega in un' esercitazione				
13/02/2018	Il Giorno	Pagina 17		11
<hr/>				
Carabiniere ucciso in addestramento				
13/02/2018	Il Giorno (ed. Metropoli)	Pagina 37		12
<hr/>				
"Più forte del destino" Si alza il sipario al centro civico...				
13/02/2018	Il Giorno (ed. Milano)	Pagina 43		13
<hr/>				
Sparo in caserma: muore un militare				
13/02/2018	ilgiorno.com (Milano)		NICOLA PALMA	14
<hr/>				
Milano, sparo in caserma durante esercitazione: muore militare 33enne -...				
13/02/2018	Gazzetta di Reggio	Pagina 8		16
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Gazzetta di Modena	Pagina 6		17
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Gazzetta di Modena	Pagina 17		18
<hr/>				
Motori, storia a parte. Vincono da soli la sfida dei visitatori				
13/02/2018	Gazzetta di Mantova	Pagina 7		19
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Provincia Pavese	Pagina 8		20
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 7		21
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Messaggero Veneto	Pagina 12		22
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Brescia Oggi	Pagina 4		23
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 10		24
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	L'Arena	Pagina 4		25
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 4		26
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Prealpina	Pagina 5		27
<hr/>				
Carabiniere perde la vita durante un' esercitazione				
13/02/2018	L'Adige	Pagina 5		28
<hr/>				
Carabiniere ucciso da un collega durante un' esercitazione a Milano				
13/02/2018	Il Piccolo	Pagina 11	SALVATORE GIORDANO	29
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione tragedia in caserma a milano				
13/02/2018	Giornale di Vimercate	Pagina 56		30
<hr/>				
La Casati ha talento e speranze				
13/02/2018	La Provincia di Como	Pagina 4		31
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	L'Eco di Bergamo	Pagina 4		32
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	La Provincia di Lecco	Pagina 4		33
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	La Provincia di Sondrio	Pagina 4		34
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	Il Cittadino	Pagina 16	Cristina Vercellone	35
<hr/>				
Con l' architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora				



<-- Segue

## Comune di Arese

non ce l' ha fatta. Lo sparatore sotto shock La caserma Montebello di via Vincenzo Monti dove è avvenuta la tragedia, durante un' esercitazione Servizio radiomobile Un' immagine in un momento di relax dell' appuntato Andrea Vizzi, 33 anni, di origine leccese: faceva parte da un anno delle Api, Aliquote primo intervento del Nucleo radiomobile.

*massimo pisa*

## Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque ...

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di ieri, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo.

Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze.

In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo Monti invece lavora soprattutto il Radiomobile: in quel piazzale i carabinieri rientrano con gli arrestati, si fermano a fumare una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro; per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell'Arma in città; e tutto questo rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi.

L'incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un'area di «addestramento in contesto urbano», di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino.

L'M12 è un'arma in dotazione a tutte le pattuglie del Radiomobile; i carabinieri la maneggiano di continuo, almeno a ogni inizio e fine turno per chi esce in pattuglia; le Api sono poi il reparto con il livello di addestramento più elevato, in cui si entra soltanto facendo domanda e dopo una selezione molto severa: un quadro che al momento, stando alle prime informazioni, rende ancor più inspiegabile l'incidente. «Una tragica fatalità», ha spiegato in una nota il Comando generale: «L'intera Arma dei carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio».

Il fatto che l'appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere che l'incidente sia

CRONACA DI MILANO

Mercoledì 13 febbraio 2018 Corriere della Sera

### Carabiniere muore durante l'esercitazione

Centrato per sbaglio da un proiettile nella caserma Montebello. In forza alle Api, leccese, aveva 33 anni

Una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell'Arma in città e tutto que-

sto rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi. L'incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un'area di addestramento in contesto urbano, di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino. L'intera Arma dei carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio. Il fatto che l'appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere

**PIÙ INNOVATIVE**  
L'ambasciatore  
avanzamento  
occasione  
Settembre 2018

**DIVANI & DIVANI**  
LA POLTRONA FELICITÀ' IN  
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

**Tragedia**  
L'ambasciatore  
avanzamento  
occasione  
Settembre 2018

**REGALO**

**SCOPRI IN NEGOZIO I SALDI CON FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO**

VISITICI A:  
CORRICO VIALE ITALIA, 41 - CINISELLO BALSAMO VIALE BIRANZA, 3055 - GALLARATE VIA TORINO, 22 (ANG. VIA BIGNARDI) - VARESE VIA MEDAGLIA D'ORO, 28 - CREMA VIA MILANO, 45 - CREMONA VIA MARCONI, 54/C - LODI VIALE NAZIONALE, 5 - S. SESSO C.C. CENTRO PRATO - BERGAMO VIA ANGELO PALE, 16 - BRESCIA VIA XX SETTEMBRE, 66 - COMO AL SERO VIA PORTICO COCCA, 1 - C.R. CENTRO - PAVIA VIA GARIBOLDI, 22

**REGALO**

**SCOPRI IN NEGOZIO I SALDI CON FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO**

VISITICI A:  
CORRICO VIALE ITALIA, 41 - CINISELLO BALSAMO VIALE BIRANZA, 3055 - GALLARATE VIA TORINO, 22 (ANG. VIA BIGNARDI) - VARESE VIA MEDAGLIA D'ORO, 28 - CREMA VIA MILANO, 45 - CREMONA VIA MARCONI, 54/C - LODI VIALE NAZIONALE, 5 - S. SESSO C.C. CENTRO PRATO - BERGAMO VIA ANGELO PALE, 16 - BRESCIA VIA XX SETTEMBRE, 66 - COMO AL SERO VIA PORTICO COCCA, 1 - C.R. CENTRO - PAVIA VIA GARIBOLDI, 22

**Picciotto**  
Da mercoledì il ripristino dei binari dell'incidente

Stilavano macchinari di un'azienda di via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo Monti invece lavora soprattutto il Radiomobile: in quel piazzale i carabinieri rientrano con gli arrestati, si fermano a fumare una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro; per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell'Arma in città; e tutto questo rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 3

avvenuto al termine dell' esercitazione, o comunque in una fase di «riposo». Il comandante provinciale, Luca De Marchis, e quello del reparto operativo, Antonio Montanaro, sono arrivati nella caserma «Montebello» appena avuta la prima notizia di un carabiniere «gravemente ferito».

Andrea Vizzi aveva una decina d' anni di servizio e aveva trascorso un periodo alla stazione **Arese** prima di firmare la domanda per passare alle unità «antiterrorismo». Non aveva figli, non era sposato; il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, in provincia di Lecce. Il brigadiere che ha sparato era in servizio nella stessa squadra. In serata il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza». Nella memoria della caserma di via Vincenzo Monti c' è un precedente di un carabiniere morto per un incidente; un fatto che risale ad agosto del 1994, quando un militare, prima di un' esercitazione, rimase ucciso a causa di un **incendio** divampato dentro il poligono di tiro della «Montebello».

*Gianni Santucci*

# Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti.

Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti. Ha una laurea in Economia, da vent' anni lavora in Ibm Italia, a Segrate, parla inglese, francese e l' impossibile cinese. Ha due figli che ha cresciuto da sola e non ti dice quanto sia faticosa la giornata di una madre single. Ti dice, invece, che dalla vita lei ha ricevuto e semplicemente crede che «si debba a un certo punto restituire». Per Ottavia, che di cognome fa Guasco, il «certo punto» è arrivato quando i figli potevano capirlo. Roberto oggi ha 15 anni, Annalisa 13. Sanno di cosa parla mamma, perché nel loro piccolo fanno lo stesso. Per esempio: avrebbero voluto un cane. Ma il tempo da dedicargli? Lei ha proposto: «Facciamo volontariato al **canile**». Loro hanno accettato. Ci vanno insieme, vicino casa ad **Arese**, e i bambini sono felici.

Per cui nessun problema, anzi, ad annunciare che appena finita l' estate sarebbe partita per l' India e per quattro settimane - tutto lo scorso mese di settembre - il volontariato lo avrebbe fatto là. Offrendo questa volta, oltre che il proprio tempo, la propria professionalità. Racconta che ci pensava da un sacco, «da sempre», al modo in cui «avrei potuto dare, dopo aver preso». La risposta è diventata facile in Ibm.

Ottavia aveva ben chiaro che, per poter essere effettivamente utile a qualcuno o a qualcosa, l' unica era «mettere a disposizione le mie competenze». Che sono di alto livello, sì, però: che link ci può essere tra l' occuparsi di gestione degli acquisti per una multinazionale (lei è senior category manager) e il mondo del volontariato? La soluzione era in azienda. Il colosso Usa (e naturalmente la sua divisione in Italia) è una di quelle aziende che non trattano la voce social responsibility come un nastro con cui infiocchettare il bilancio. Né considera la beneficenza e il volontariato come un fastidioso pegno da pagare per la costruzione di una buona immagine. Fosse così (meglio: quando è così) si stacca un assegno e via. Non è un buon metodo. Ma se l' assegno viene associato a un progetto che guarda in un Paese in via di sviluppo? E se poi unisce la formazione del personale aziendale? Ecco. Quando Ottavia ha compilato il form dell' Ibm Corporate Service Corps non sapeva dove, alla fine, l' avrebbero mandata. Sapeva però che, se la sua domanda fosse stata accettata, avrebbe fatto parte di una squadra di 8-15 colleghi di altrettante nazionalità, e che ovunque fossero stati inviati le loro quattro settimane non sarebbero state una parentesi aperta lì e subito chiusa. Al contrario: avrebbero scritto un capitolo di una piccola storia più lunga, in cui tanti team come il loro si alternano al fianco di un' organizzazione non profit del posto, avviano progetti di aiuto alla crescita, li sviluppano. A Jaipur, Rajasthan, dove Ottavia è stata destinata, «il nostro compito era mettere a punto una piattaforma di informazione technology in grado di trasferire ai coltivatori locali le competenze più



avanzate dell' agricoltura organica». E messa così, pare banale. Ci si può al massimo stupire del fatto che in India, da Bhopal in poi associata ai pesticidi (anche se da quel disastro è passato quasi mezzo secolo), oggi si pensi «bio». Immaginate il contesto, però. Quelle aree sono tra le più povere del Paese. Spesso non c' è lavoro, non c' è cibo. «Eravamo preparati: tre mesi di formazione, prima di partire, per conoscere situazioni e esigenze». Poi però, quando sul campo ci arrivi, nessuna preparazione è sufficiente. Tanto meno in India, terra da molti pugni nello stomaco.

«Anche per questo è stata un' esperienza unica. Quando ho visto contadini che magari non avevano da mangiare ma avevano, tutti, un telefono cellulare, non capivo. Mi è diventato chiaro in fretta: senza cellulare, non avrebbero avuto alcun accesso al loro stesso mondo. E nemmeno all' aiuto offerto dalla nostra piattaforma It». Sono le cose che danno al lavoro un valore non misurabile. E infatti. Se Ottavia dovesse scegliere un momento, di quel mese da cui è tornata con «tante lacrime, perché era finita, e con tanto, tantissimo sul piano professionale, personale, umano», sceglierebbe quello in cui «abbiamo vinto la sfida, siamo riusciti a realizzare la piattaforma e l' abbiamo presentata agli agricoltori: ascoltare loro, poi, raccontare alla Fondazione che li supporta in quale modo noi li stessimo aiutando è stato bellissimo». Non servono aggettivi più enfatici.

# Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha sparato per errore

*Andrea Vizzi, 33 anni, era originario di Lecce. Stava partecipando a un' esercitazione delle «Api» (Aliquote di pronto intervento) al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello in via Vincenzo Monti. Non aveva il giubbotto antiproiettile*

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di lunedì, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo. La vittima, Andrea Vizzi, 33 anni Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze. In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo Monti invece lavora soprattutto il Radiomobile: in quel piazzale i carabinieri rientrano con gli arrestati, si fermano a fumare una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro; per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell' Arma in città: e tutto questo rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi. L' incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un' area di «addestramento in contesto urbano», di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino. L' M12 è un' arma in dotazione a tutte le pattuglie del Radiomobile; i carabinieri la maneggiano di continuo, almeno a ogni inizio e fine turno per chi esce in pattuglia; le Api sono poi il reparto con il livello di addestramento più elevato, in cui si entra soltanto facendo domanda e dopo una selezione molto severa: un quadro che al momento, stando alle prime informazioni, rende ancor più inspiegabile l' incidente. «Una tragica fatalità», ha spiegato in una nota il Comando generale: «L' intera Arma dei carabinieri si stringe

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o optare per il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA  
MILANO CRONACA



## Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha sparato per errore

Andrea Vizzi, 33 anni, era originario di Lecce. Stava partecipando a un' esercitazione delle «Api» (Aliquote di pronto intervento) al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello in via Vincenzo Monti. Non aveva il giubbotto antiproiettile

Cesare Giuzzi e Gianni Santucci



Ambulanza alla caserma Montebello dopo il fatto (foto Daniele Bernati)

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di lunedì, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo.

Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze. In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo

La vittima, Andrea Vizzi, 33 anni

vivimilano

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

vivimilano

**COCKTAIL BAR ROMANTICI**  
Sono chic ed esotici quanto basta. Una scelta di eleganti locali che pescano dalla Cina, dal Messico o dal Perù

**IL MEGLIO DELLA SETTIMANA**  
Dal Salon du Chocolat al nuovo musical «Mary Poppins» ai concerti di Jovanotti, ecco gli eventi da non perdere

**LE CENE DI SAN VALENTINO**  
Shelata, in libreria vegana, messicana: scegliete il menu più adatto a voi, e ricordatevi di prenotare per tempo...

**POUPETTES CHE PASSIONE**  
Chi non ama le pupette stiti la mano. Nella nostra playlist trovate 10 indirizzi, tra ristoranti e locali specializzati

CORRIERE DELLA SERA

Ecco il progetto per gestire l'accoglienza dei migranti

di Milano Gobetti

**LA TRAGEDIA**  
Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc collega che gli ha sparato per errore

di C. Giuzzi e G. Santucci

VERSO IL VOTO

Rimborsi M5S, buco da un milione, prime ammissioni. Di Maio: fuori le mele marce

di Anselmo Grandi

VERSO IL VOTO

Show di Grillo nella terra del candidato premier Di Maio

di Gian Antonio Sisti

compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio». Il fatto che l' appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere che l' incidente sia avvenuto al termine dell' esercitazione, o comunque in una fase di «riposo». Il comandante provinciale, Luca De Marchis, e quello del reparto operativo, Antonio Montanaro, sono arrivati nella caserma «Montebello» appena avuta la prima notizia di un carabiniere «gravemente ferito». Andrea Vizzi aveva una decina d' anni di servizio e aveva trascorso un periodo alla stazione **Arese** prima di firmare la domanda per passare alle unità «antiterrorismo». Non aveva figli, non era sposato; il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, in provincia di Lecce. Il brigadiere che ha sparato era in servizio nella stessa squadra. In serata il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza». Nella memoria della caserma di via Vincenzo Monti c' è un precedente di un carabiniere morto per un incidente; un fatto che risale ad agosto del 1994, quando un militare, prima di un' esercitazione, rimase ucciso a causa di un **incendio** divampato dentro il poligono di tiro della «Montebello».

Milano, Andrea Vizzi aveva 33 anni

## Militare colpito al petto dopo una esercitazione

**SALVATORE GARZILLO** Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, e Vizzi stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a "pieno carico", cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabinieri non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di "riposo".

Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare.

È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famose proprio per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Coespù (Center of Excellence for Stability Police Units, ovvero Centro di eccellenza per le Unità di polizia di stabilità) di Vicenza dove si addestrano con istruttori del Gis, poi tornano a Roma per perfezionarsi nel tiro, nelle tecniche di disarmo, nella lotta corpo a corpo, al primo soccorso e alla guida sicura. È previsto anche un aggiornamento all' anno con i colleghi del Gis a Livorno, ma l' allenamento è continuo.

riproduzione riservata.

**Libero** ATTUALITÀ

**«Mi puntava la pistola contro, mi sono difeso»**  
Il gioielliere, indagato per omicidio colposo, racconta gli istanti con il bandito davanti: ho visto l'arma, ho avuto paura

**Milano, Andrea Vizzi aveva 33 anni**  
**Militare colpito al petto dopo una esercitazione**

**SALVATORE GARZILLO** Il colpo di petto, preciso e letale, è avvenuto al termine della esercitazione di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo di addestramento era in una zona dei garage della caserma. Vizzi stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**SCENA DA FILM**  
Prima dell'attacco la realtà della sua missione nel reparto degli indagini era come sempre efficace dal momento che il bersaglio era un colpevole colpevole di omicidio colposo da uccidere di legittimo. C'era un solo obiettivo: uccidere il criminale. C'era un solo obiettivo: uccidere il criminale. C'era un solo obiettivo: uccidere il criminale.

**L'AUTOPSIA**  
Una che è affidata agli investigatori. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto.

**Foggia: lo studente, 11 anni, dava fastidio alle compagne in fila**  
**Preside rimprovera alunno, pestato dal padre**  
Il professore, colpito all'addome e alla testa, è stato ricoverato con 30 giorni di prognosi. Fedeli: «Inaccettabile»

**TORNATA L'ESPOSIZIONE**  
Sono stati alcuni incidenti che hanno fatto sì che l'Esposizione Universale di Venetia non si svolgesse in una sede storica come Venezia. L'Esposizione Universale di Venetia non si svolgesse in una sede storica come Venezia.

**L'AGGRESSIONE**  
Il padre dell'alunno è stato arrestato. Il padre dell'alunno è stato arrestato. Il padre dell'alunno è stato arrestato.

**LE REAZIONI**  
Il presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Foggia ha reagito con forza. Il presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Foggia ha reagito con forza.





## MILANO COLPITO AL PETTO DA UN PROIETTILE CALIBRO 9. SOTTO CHOC IL COLLEGA Carabiniere ucciso in addestramento

MILANO. Ucciso da un colpo accidentale, esploso da un collega durante un' esercitazione. È morto così il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, appena promosso appuntato.

Faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento dell' Arma pronte a intervenire in caso di attacchi terroristici. La tragedia ieri sera, poco dopo le 18, alla caserma Montebello di via Vincenzo Monti. Qualcosa è andato storto: l' addestramento era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure è partito un proiettile calibro 9x19 da una M12, una mitraglietta imbracciata da un collega di 46 anni arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità.

Andrea Vizzi, originario di Corigliano d' Otranto in provincia di Lecce, celibe, senza figli, era approdato a Milano dalla stazione di **Arese**, della compagnia di Rho.

Ieri si stava allenando, come ogni giorno, insieme ai suoi colleghi, nell' area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2. Per gli allenamenti, i militari si suddividono in squadre da 3 o da 5. Vizzi e il collega che ha imbracciato la mitraglietta carica facevano parte della stessa squadra. Tutto liscio, finché un colpo 9X19 non ha fatto tremare i muri. Vizzi è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all' emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l' arrivo dell' ambulanza e il tentativo di rianimazione durato 40 minuti.

Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell' ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell' Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L' intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio».

Nicola Palma Marianna Vazzana.



## ARESE

# "Più forte del destino" Si alza il sipario al centro civico Agorà

- **ARESE** - PROSEGUE ScenAperta Off, rassegna teatrale a cura di Csbno con il Comune di Arese. Al centro civico Agorà di via Monviso, venerdì alle 21 tocca a "Più forte del destino", uno spettacolo di e con Antonella Ferrari sul tema della disabilità che prende in giro - a tratti - l'etichetta della diversità.

Antonella Ferrari, reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d'Italia, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

LO SPETTACOLO, infatti, nasce dall'omonimo libro, diventato best seller: un libro autobiografico nel quale l'autrice ripercorre la sua vita, le sue lotte e le vittorie nonostante la malattia. L'energia con cui Antonella affronta la sclerosi multipla è la stessa che mette sul palco: «Dopo tanti anni ho deciso di interpretare me stessa a teatro per far capire a tutti che la disabilità può essere portata sul palcoscenico a patto che non la si renda la protagonista assoluta. La retorica in questo spettacolo è vietata». Biglietto intero 10 euro, 8 il ridotto. Informazioni e preventidi sul sito [www.scenaperta.org](http://www.scenaperta.org).

Mon.Gue.

**RHO**  
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018 - ED. METROPOLI  
7 RHODENSE BOLLATSE 5

### Costellazione "groviera"

A meno di due anni dall'inaugurazione, le piastrelle della piazza iniziano a scricchiolare.

di ROBERTA RAMPINI

1,2 milioni di euro, di cui 500.000 a carico della casa comunale, in parte recuperati grazie a sponsorizzazioni.

**L'ASSESSORE TAVECCHIA**

La maturazione del calcestruzzo non è stata ottimale e questa è la conseguenza. Ora via al restyling.

La piazza resterà come segue: intonaco, tegole e impermeabile di Epoxi 2015 e del passaggio di milioni di visitatori», aveva dichiarato il sindaco Pietro Romano al taglio del nastro. Peggio che nei mesi scorsi, come era prevedibile, sono comparse crepe e fessure non riparabili all'Academia di Brera, presunta dal Comune: ma all'assessamento del calcestruzzo, che hanno costretto i responsabili del

progetto a trarre le parti danneggiate della piazza e intervenire sul mosaico. I costi multimilari (piastrelle sono state rimosse, la piazza è stata trattata con resine particolari e solo dopo il completamento di alcuni mesi verranno riposizionate le "tesse").

«LA PIAZZA è stata realizzata bene, purtroppo le tempistiche accercento per la manutenzione del calcestruzzo hanno avuto queste conseguenze», dichiara Sabina Tavecchia, assessore al Piano strategico, Arese, la base e bellezza della città - dopo questi interventi di risanamento conservativo la piazza tornerà a essere valorizzata con eventi in chiave sinergica per la promozione della città.

**LO SPETTACOLO**, infatti, nasce dall'omonimo libro, diventato best seller: un libro autobiografico nel quale l'autrice ripercorre la sua vita, le sue lotte e le vittorie nonostante la malattia. L'energia con cui Antonella affronta la sclerosi multipla è la stessa che mette sul palco: «Dopo tanti anni ho deciso di interpretare me stessa a teatro per far capire a tutti che la disabilità può essere portata sul palcoscenico a patto che non la si renda la protagonista assoluta. La retorica in questo spettacolo è vietata». Biglietto intero 10 euro, 8 il ridotto. Informazioni e preventidi sul sito [www.scenaperta.org](http://www.scenaperta.org).

Mon.Gue.

Comune di Arese

## Sparo in caserma: muore un militare

di NICOLA PALMA e MARIANNA VAZZANA - MILANO - UN COLPO di mitraglietta PM12 al torace. Un carabiniere resta a terra, esanime. Morirà in ambulanza, nell'ultimo estremo tentativo di salvarlo, dopo 40 minuti di manovre di rianimazione non andati a buon fine. Si chiamava Andrea Vizzi, aveva 33 anni ed era originario di Corigliano d'Otranto in provincia di Lecce.

Celibe, senza figli. Era stato promosso appuntato, era approdato a Milano dalla stazione di Arese, della compagnia di Rho, e faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento pronte a diventare "scudo" per rispondere ad eventuali attacchi di terrorismo. E stava di stanza alla Caserma Montebello di via Vincenzo Monti che ieri, proprio durante un'esercitazione, si è trasformata in teatro di tragedia. Il colpo sarebbe partito accidentalmente da una M12, una mitraglietta, imbracciata da un collega di 46 anni della sua stessa squadra. Tutto è successo nell'area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2.

UN POSTO che, a vederlo, pare il garage di un centro commerciale. Un posto familiare ai carabinieri che ogni giorno si esercitano: formalmente addetti al Radiomobile, coloro che fanno parte delle Api si concentrano proprio ad addestrarsi per essere pronti a rispondere ad eventuali attacchi terroristici. Ogni giorno, appunto.

Suddivisi in squadre da 3 o da 5 persone. Vizzi era coi suoi colleghi ieri, come sempre. Tutto liscio, finché un colpo non ha fatto tremare i muri. Un colpo? Non sarebbe dovuto partire. Perché l'esercitazione era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure il colpo è partito, da una M12 imbracciata da un collega di Vizzi, un vicebrigadiere 46enne, arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità.

VIZZI è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all'emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l'arrivo dell'ambulanza, il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell'ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell'Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L'intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta attorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio», la nota del Comando generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

13 FEBBRAIO 2018 ED. MILANO

### PRIMO PIANO 5

## LA TRAGEDIA

# Sparo in caserma: muore un militare

**LA RICOSTRUZIONE**  
IL COLPO SAREBBE PARTITO DA UN MITRA M12 NELL'AREA RISERVATA ALL'ADDESTRAMENTO RICAVATA AL PIANO -2 IN VIA VINCENZO MONTI

**Durante l'addestramento anti-terrorismo un colpo di mitraglietta partito per errore uccide a Andrea Vizzi, 33 anni. In ospedale sotto choc il collega**

**di NICOLA PALMA e MARIANNA VAZZANA**

**MILANO**  
UN COLPO di mitraglietta PM12 al torace. Un carabiniere resta a terra, esanime. Morirà in ambulanza, nell'ultimo estremo tentativo di salvarlo, dopo 40 minuti di manovre di rianimazione non andati a buon fine. Si chiamava Andrea Vizzi, aveva 33 anni ed era originario di Corigliano d'Otranto in provincia di Lecce. Celibe, senza figli. Era stato promosso appuntato, era approdato a Milano dalla stazione di Arese, della compagnia di Rho, e faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento pronte a diventare "scudo" per rispondere ad eventuali attacchi di terrorismo. E stava di stanza alla Caserma Montebello di via Vincenzo Monti che ieri, proprio durante un'esercitazione, si è trasformata in teatro di tragedia. Il colpo sarebbe partito accidentalmente da una M12, una mitraglietta, imbracciata da un collega di 46 anni della sua stessa squadra. Tutto è successo nell'area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2.

**DRAMMA**  
Andrea Vizzi, 33 anni, nato a Corigliano d'Otranto in provincia di Lecce

Suddivisi in squadre da 3 o da 5 persone. Vizzi era coi suoi colleghi ieri, come sempre. Tutto liscio, finché un colpo non ha fatto tremare i muri. Un colpo? Non sarebbe dovuto partire. Perché l'esercitazione era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure il colpo è partito, da una M12 imbracciata da un collega di Vizzi, un vicebrigadiere 46enne, arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità.

VIZZI è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all'emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l'arrivo dell'ambulanza, il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell'ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell'Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L'intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta attorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio», la nota del Comando generale.

**LUTTO**  
I soccorsi disperati  
L'esercitazione era "in bianco" cioè senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure la mitraglietta del collega di Andrea Vizzi era carica. È partito un colpo che ha centrato il torace del ragazzo. Morirà in ambulanza nonostante il tentativo di rianimazione durato quaranta minuti.

**ZONA MILITARE DIVIETO DI ACCESSO**  
SORVEGLIANZA ARMATA

### IL PRECEDENTE GIUSEPPE MANCO MORÌ AVVOLTO DALLE Fiamme NEL POLIGONO

## Esplosione nel '94, vittima un militare

**LA MATTINA** del primo agosto 1994 Giuseppe Manco, carabinieri di 23 anni, stava sistemando il materiale per le esercitazioni di tiro, era il suo tempo. All'improvviso, poco prima delle 16, un'esplosione, il padiglione della caserma Montebello di via Vincenzo Monti fu travolto dal fuoco e da un fumo denso. Giuseppe Manco riuscì a scappare, prima di morire avvolto dal fuoco e dalle fiamme. Nove commilitoni, inermi per natura, rimasero innocenti.

**LA PROCURA** di Milano aprì un'inchiesta ipotizzando il reato di omicidio colposo, furono istruite due commissioni anche per controllare la condotta di sicurezza dei poligoni in tutta Italia. Delle prime ricostruzioni emerse l'ipotesi della situazione dell'ambiente con il polvericcio di barile ed inquinamento accumulatisi nelle esercitazioni dei giorni precedenti. Una nota "accusa" da una scintilla forse provocata da un interruttore della luce, dall'accumulo di una sigaretta, dalla nebbia in azione delle porte in ferro acciaccate del poligono. Gli alti ufficiali all'epoca furono assicurati, però che ad ogni esercitazione l'impianto di sicurezza e le pompe aspiranti vengono regolarmente messe in funzione e tutto il padiglione è costretto di materiale ignifugo.

A.G.

# Milano, sparo in caserma durante esercitazione: muore militare 33enne - Cronaca - ilgiorno.it

La caserma Montebello a Milano e il giovane Andrea Vizzi 33 minMilano, 13 febbraio 2018 - Un colpo di mitraglietta PM12 al torace. Un carabiniere resta a terra, esanime. Morirà in ambulanza, nell' ultimo estremo tentativo di salvarlo, dopo 40 minuti di manovre di rianimazione non andati a buon fine. Si chiamava Andrea Vizzi, aveva 33 anni ed era originario di Corigliano d' Otranto in provincia di Lecce. Celibe, senza figli. Era stato promosso appuntato, era approdato a Milano dalla stazione di **Arese**, della compagnia di Rho, e faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento pronte a diventare "scudo" per rispondere ad eventuali attacchi di terrorismo. E stava di stanza alla Caserma Montebello di via Vincenzo Monti che ieri, proprio durante un' esercitazione, si è trasformata in teatro di tragedia. Il colpo sarebbe partito accidentalmente da una M12, una mitraglietta, imbracciata da un collega di 46 anni della sua stessa squadra. Tutto è successo nell' area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2. Un posto che, a vederlo, pare il garage di un centro commerciale. Un posto familiare ai carabinieri che ogni giorno si esercitano: formalmente addetti al Radiomobile, coloro

che fanno parte delle Api si concentrano proprio ad addestrarsi per essere pronti a rispondere ad eventuali attacchi terroristici. Ogni giorno, appunto. Suddivisi in squadre da 3 o da 5 persone. Vizzi era coi suoi colleghi ieri, come sempre. Tutto liscio, finché un colpo non ha fatto tremare i muri. Un colpo? Non sarebbe dovuto partire. Perché l' esercitazione era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure il colpo è partito, da una M12 imbracciata da un collega di Vizzi, un vicebrigadiere 46enne, arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità. Vizzi è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all' emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l' arrivo dell' ambulanza, il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell' ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell' Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L' intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta attorno ai



familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio», la nota del Comando generale di NICOLA PALMA e MARIANNA VAZZANARI produzione riservata.

*NICOLA PALMA*

## Carabiniere muore durante esercitazione

tragedia in caserma a milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



**Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero**  
Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto

**TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO**  
Carabiniere muore durante esercitazione

**IL TEATRO**  
Non c'è migliore compagnia del grande teatro.

**IN REGALO un libro di storia del teatro**

Opere straordinarie e interpreti leggendari. La più completa collezione dedicata al teatro, dalla tragedia greca al Novecento. Dal "figliamo del diavolo" a "La locandiera" di "La storia coperta" e "Lo zio di zeppe" passando per "Il malato immaginario" e "L'ufficiale" i capolavori del teatro di ogni secolo rivisti in scene dai grandi maestri come Bonomi, Stralzer, De Lillo e interpretati da attori come Albertini, Guarnini, Stoppa, Gasman e Lazzari.

In EDICOLA IL 1° DVD FILUMENA MARTURANO di EDUARDO DE FILIPPO

**GAZZETTA DI REGGIO** di MODENA **GAZZETTA DI REGGIO** di NUOVA FERRARA **la Provincia** di GEDI

# Carabiniere muore durante esercitazione

## Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

6 Attualità

GAZZETTA MODENA 13 FEBBRAIO 2018

### Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



Una famiglia, quattro morti ancora senza un perché. Ad uccidere madre e due figli, prima di tagliare la vena al neonato morto. Salvatore, carabiniere di 32 anni. Un ragazzo impetuoso, senza grandi pretese. Una famiglia decisa come un'associazione militare: senza paracadute protetti. La tragedia è cominciata in una villetta a due piani alla periferia di Rosarno, cittadina alle porte di Cosenza. Una villetta in zona industriale, a due passi dall'area della Calabre. A uccidere sono i colpi dell'agguerrito fucile francese Vllard di 9 mm, calibro 9. Il proiettile si era infilato in un angolo di un corridoio. Una villetta dove, quella sera, si accendeva la televisione. Ma una volta davanti alla villetta non ha avuto neppure il tempo di suonare il campanello. Che vive sul marciapiede ripreso momentaneamente l'attenzione del figlio. Ha detto di essere stato qualche tempo venuto dalla vicina casa. La scena della tragedia verso le 16 di sera. Il fratello di Salvatore Giordano allarmato perché il suo fratello, con una pistola nel cassetto di Cosenza in un garage di strada montato, non si era presentato al lavoro. Si andava a casa per capire la ragione di quell'assenza imprevista. Ma una volta davanti alla villetta non ha potuto far altro che chiamare il figlio del diavolo. Una volta di fronte ai tre trovatisti è scoppiato il pianto. Un colpo di fucile e della signora sono a fianco all'altro nel corridoio, quello della signora poco distante. Forse ma-

de e figlia hanno tentato di fuggire. L'altro colpo invece giaceva su un divano vicino al letto del figlio, che giaceva in un letto. Il proiettile, in un primo momento, ha perforato il cranio del figlio invece di ucciderlo. Il colpo è stato fatale. Il ragazzo è morto di un emorragia interna. Il proiettile è stato sparato o sul letto. Invece andava la casa. Nella villetta è arrivato anche il procuratore di Cosenza Marco Spagnuolo e i carabinieri. Una rilevazione è stata fatta: un colpo di fucile è stato sparato in un momento in cui il proiettile non era in carica. Il colpo è stato sparato in un momento in cui il proiettile non era in carica.

La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

FINSTRAL



20% in più di sogni realizzati.

tecnofinestra.it  
T 059 828493

SHOW ROOM A MODENA - SASSUOLO - SPILAMBERTO

professionisti della post certificato



La Ferrari trascinatrice

## Motori, storia a parte. Vincono da soli la sfida dei visitatori

dall' inviato - MILANO - I motori fanno storia a parte.

Si può dire che non abbiano bisogno di nessuno, o quasi.

La verità è che il marchio Motor Valley è talmente forte che basta che ci sia un albergo per dormire e il gioco è fatto.

Soprattutto se a gestire la strategia c'è un colosso come la Ferrari, che mette in rete il Mef di Modena con il Museo Ferrari di Maranello e fa sinergia anche con **Alfa Romeo** e lo spazio espositivo di **Arese**.

Insomma, il meglio che si promuove. E funziona. Basta una monoposto del cavallino per creare fila e ingorghi accanto allo stand che fornisce informazioni su visite guidate, tour e prenotazioni.

Motor Valley è anche un marchio della Regione, che ha messo in fila non solo Ferrari ma anche Maserati, Lamborghini e Ducati tanto per citare alcune eccellenze, tutte a portata di mano, a portata di turista.

Ed è merito anche dei motori se le cifre sul turismo che riguardano la nostra regione continuano ad essere in crescita. Nel 2017, l'81% dei viaggi ha come destinazione una località italiana. È quanto si legge nel report «Viaggi e vacanze in Italia e all'estero» diffuso dall'Istat.

Il Nord, seppur in calo rispetto al 2016 (-17,4%), è ancora l'area del Paese più attrattiva (36,3% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (42,2%), sia per i viaggi di lavoro (37,3%). Il Mezzogiorno, in sensibile crescita rispetto allo scorso anno (+23,9%), continua a registrare quote più elevate del Centro per le vacanze lunghe (28,8% contro il 16,3%) e meno consistenti per le brevi (20,8% contro il 25,1%). Anche nel 2017 i viaggi all'estero (19,0%) sono concentrati soprattutto nei Paesi dell'Unione europea (13,4%) per tutti i tipi di viaggio. Si viaggia all'estero soprattutto per lavoro (25%) e in occasione di vacanze lunghe (23,9%).

Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto e Lombardia si confermano le cinque regioni italiane più visitate, cui quest'anno si aggiunge la Campania che, dopo dieci anni, si colloca nuovamente tra le regioni preferite dai residenti, soprattutto per vacanza, sia breve sia lunga e quasi in ogni periodo dell'anno. (d.b.)





Comune di Arese

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Attualità**

### Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovata in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



**TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO**  
Carabiniere muore durante esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

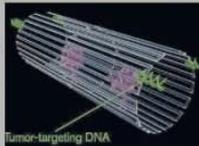
**Rimprovera alunno, prof picchiato**  
Foggia, calci e pugni dal padre di uno studente delle medie: 30 giorni di prognosi

Una brutta situazione di famiglia. Il padre di un ragazzo di Foggia, 13 anni, ha picchiato il figlio e lo ha rimproverato per averlo picchiato. Il ragazzo è stato ammesso in ospedale con una frattura del braccio e un' emorragia interna. Il padre è stato arrestato e ha chiesto scusa al figlio. Il ragazzo è in ospedale da 30 giorni e non potrà tornare a scuola per almeno un mese.

**Ricerca scientifica**  
I nanorobot uccidono i tumori

Test positivi sugli animali, sconfitti per "fame" quattro tipi di cancro

Una nuova tecnica di nanorobotica ha permesso di uccidere i tumori in quattro tipi di cancro: il carcinoma mammario, il carcinoma del colon-retto, il carcinoma del pancreas e il carcinoma del fegato. I nanorobot sono piccoli robot che si nutrono di glucosio e si uccidono quando non trovano più cibo. Gli esperimenti sono stati condotti su topi e hanno mostrato che i nanorobot sono in grado di raggiungere i tumori e di ucciderli.



**Tumor-targeting DNA**

Un nanorobot fatto di DNA che si nutre di glucosio e si uccide quando non trova più cibo. Gli esperimenti sono stati condotti su topi e hanno mostrato che i nanorobot sono in grado di raggiungere i tumori e di ucciderli.

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

12 Attualità MESSAGGERO VENETO 13 FEBBRAIO 2018

### Trieste: professore arrestato per violenza su una studentessa

L'uomo, 63 anni, denunciato da una 18enne che frequenta un corso per parrucchiera. Le molestie sarebbero avvenute durante un'esercitazione pratica nell'istituto

#### LA MALINCONIA NELLA CITTÀ ORELLIANA

**La Iena Nadia Toffa in tv: ho avuto il cancro**

Nadia Toffa, 63 anni, è una donna di grande forza di volontà. Ha superato il cancro e ora si dedica alla scrittura. In un'intervista ha raccontato la sua esperienza e il suo rapporto con la malattia.

#### TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO

**Carabiniere muore durante esercitazione**

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

### YARIS 1.0 5p ACTIVE

**DA 11.950 €.**

DI SERIE:

- TOYOTA SAFETY SENSE
- TELECAMERA POSTERIORE
- CLIMATIZZATORE

**FINO A 4.500 € DI SCONTO ROTTAMANDO IL TUO USATO**

ECON PAY DRIVE CAMBI RATA E RESTITUISCI L'AUTO QUANDO TUOI.



**CARINI**  
Via Venezia, 10 - 31044 Montebelluna (TV)  
Tel. 0422 879444

**CARINI AUTO**  
Via Venezia, 10 - 31044 Montebelluna (TV)  
Tel. 0422 879444



DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

*Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato*

MILANO - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell'Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all'ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell'Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell'Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.



The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 4 Italia-Mondo**
- MACERATA** Un altro rigettato è stato interrogato nei giorni scorsi dagli investigatori
- C'è un quarto indagato per l'omicidio di Pamela**
- La Procura ha disposto nuovi accertamenti tecnici per rilevare palmari e plattari dei quattro sospetti. Ma la Polizia potrebbe avviare dei social network
- DRAMMA IN CASERMA** Colpito per errore da un commilitone
- Carabiniere muore durante esercitazione**
- Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega. Faceva parte di un corpo altamente specializzato
- MILANO**
- Un unico colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.
- L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell'Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all'ospedale.
- Milano dal fatto**
- Piacenza, è caccia agli aggressori**
- Una coppia di ventenni, bionda e bruna, è stata individuata in un appartamento di Piacenza. Sono stati sequestrati un fucile e un revolver. Gli inquirenti sono convinti che i due siano i protagonisti di un omicidio commesso il 12 gennaio a Piacenza. I due sono stati rinvenuti in un appartamento di viale dell'Industria, a Piacenza. Gli inquirenti sono convinti che i due siano i protagonisti di un omicidio commesso il 12 gennaio a Piacenza. I due sono stati rinvenuti in un appartamento di viale dell'Industria, a Piacenza.
- Tutti i sospetti sarebbero stati interrogati intorno alla casa nelle ore in cui è avvenuto il delitto**
- Sotto controllo le telefonate e i messaggi scambiate fra gli uomini in quelle ore**
- IL CASO** Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima
- Jessica, il movente sessuale per il tranviere che l'ha uccisa**
- La giovane è stata accoltellata perché ha rifiutato i suoi approcci
- MILANO**
- Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima. Il biglietto era indirizzato a Jessica, la giovane ucraina uccisa dal tranviere. Il biglietto era indirizzato a Jessica, la giovane ucraina uccisa dal tranviere.
- LONDRA** Si diramò il vicedirettore dell'Oxfam, saltano i vertici Ultimatum sui fondi Ue
- Il capo esecutivo dell'Oxfam, vicedirettore dell'organizzazione, è stato licenziato. Il licenziamento è stato annunciato dalla Oxfam International.





DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

*Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato*

MILANO Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell' Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell' Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.



The screenshot shows a page from the magazine 'L'Arena' with the headline 'Carabiniere muore durante esercitazione'. The sub-headline reads 'Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato'. The article text is partially visible, starting with 'Un colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell' Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell' Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.'

Comune di Arese

DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato

MILANO - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell' Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell' Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del GIs, poi tornano a Roma per perfezionarsi.

**4 Italia-Mondo**

**MACERATA** Un altro rigettato è stato interrogato nei giorni scorsi dagli investigatori

### C'è un quarto indagato per l'omicidio di Pamela

La Procura ha disposto nuovi accertamenti tecnici per rilevare palmari e pluriartici dei quattro sospetti. Ma la Polizia potrebbe arrivare dai social network

**MILANO** Per gli uomini del Riservato...  
Un'indagine in corso...  
Tutti i sospetti sarebbero stati interrogati...  
Sotto controllo le telefonate e i messaggi scambiati fra gli uomini in quelle ore

**IL CASO** Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima

### Jessica, il movente sessuale per il tranviere che l'ha uccisa

La giovane è stata accoltellata perché ha rifiutato i suoi approcci

**MILANO** Un biglietto scritto a mano...  
Il movente sessuale...  
La giovane è stata accoltellata...

**LONDRA** Si dimette il vicedirettore dell'Oxfam

### Oxfam, saltano i vertici Ultimatum sui fondi Ue

Il capo esecutivo...  
L'ultimo ultimatum...  
I vertici sono stati dimessi...

**MILANO** Un altro indagine...  
Il giorno 13 febbraio...  
Il fatto che il carabiniere non lo avesse...

Comune di Arese

## Carabiniere perde la vita durante un' esercitazione

Milano - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci.

Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo.

Si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il militare al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a "pieno carico", cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine dell' esercitazione o comunque in una fase di riposo.

Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.

**PREALPINA** Mercoledì 13 Febbraio 2018

**ATTUALITÀ**

**STRAGE FAMILIARE**  
**Omicidio-suicidio, quattro morti in casa**

**MILANO** Un dramma familiare aggraverato dalla morte di un altro figlio, un omicidio-suicidio che ha ucciso un padre, una madre e due figli, prima di togliere la sua vita nella sua casa di viale Cassanese, a Sesto San Giovanni. Il padre, il 27enne, si è sparato in pieno petto con un fucile di guerra. La madre, la 33enne, si è uccisa con un colpo di pistola alla nuca. I due figli, un 15enne e un 17enne, si sono suicidati con un colpo di pistola alla nuca. Il padre, il 27enne, si è sparato in pieno petto con un fucile di guerra. La madre, la 33enne, si è uccisa con un colpo di pistola alla nuca. I due figli, un 15enne e un 17enne, si sono suicidati con un colpo di pistola alla nuca.

**DOCENTE RIMPROVERA ALUNNO**  
**Il padre lo picchia a scuola**

**I fatti avvenuti in una media**  
**L'aggressore è indagato**

**FOGGIA** È stato colpito al petto di una studentessa di prima media. Il colpo è stato sparato da un insegnante di nome A. quando il padre, con una pistola di calibro 9, ha sparato contro il figlio. Il padre è stato arrestato e indagato per omicidio-suicidio. Il figlio è stato ricoverato in ospedale e si trova in gravi condizioni. Il padre è stato picchiato a scuola dal figlio.

**Jessica, il movente sessuale**  
**RAZZA UCCISA Un biglietto scritto a mano dal traviere omicida**

**MILANO** C'è un biglietto scritto a mano da Alessandro Galassi ad una ragazza di nome Jessica. Il biglietto è stato trovato nella stanza di Jessica. Il biglietto è stato scritto a mano dal traviere omicida. Il biglietto è stato scritto a mano dal traviere omicida.

**Donna scomparsa? «No, stanca di mio marito»**

**NAPOLI** Non un affatto scomparsa, ma semplicemente se ne era andata. La donna è stata trovata in un luogo sicuro. La donna è stata trovata in un luogo sicuro. La donna è stata trovata in un luogo sicuro.



## Carabiniere ucciso da un collega durante un'esercitazione a Milano

MILANO - È stato colpito da un solo proiettile di pistola mitragliatrice M12 al petto Andrea Vizzi (nella foto), l'appuntato leccese di 33 anni che ieri pomeriggio è morto durante una esercitazione all'interno della caserma Montebello in via Vincenzo Monti, a Milano. Il militare si è spento durante il trasporto al Policlinico: durante il tragitto i medici hanno tentato di rianimarlo per 40 minuti ma non c'è stato nulla da fare. Il colpo calibro 9 sparato accidentalmente da un collega non gli ha dato scampo.

Vizzi faceva parte da un anno delle Api (Aliquote primo intervento) in forza al nucleo Radiomobile, prima era stato in servizio ad **Arese**. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale senza alcuna intenzione. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, appresa la triste notizia, ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri «profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza a nome delle Forze Armate e suo personale».

**Attualità** martedì 13 febbraio 2018 5

**IL CASO**  
Carabiniere ucciso da un collega durante un'esercitazione a Milano

MILANO - È stato colpito da un solo proiettile di pistola mitragliatrice M12 al petto Andrea Vizzi (nella foto), l'appuntato leccese di 33 anni che ieri pomeriggio è morto durante una esercitazione all'interno della caserma Montebello in via Vincenzo Monti, a Milano. Il militare si è spento durante il trasporto al Policlinico: durante il tragitto i medici hanno tentato di rianimarlo per 40 minuti ma non c'è stato nulla da fare. Il colpo calibro 9 sparato accidentalmente da un collega non gli ha dato scampo.

Vizzi faceva parte da un anno delle Api (Aliquote primo intervento) in forza al nucleo Radiomobile, prima era stato in servizio ad Arese. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale senza alcuna intenzione. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, appresa la triste notizia, ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri «profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza a nome delle Forze Armate e suo personale».

**Macerata, il questore «paga» per tutti**  
Arriva un dirigente dell'Antidroga «Necessario un cambio di passo»

MILANO - A soli 3 mesi dall'insediamento, sulla poltrona di questore di Macerata Vincenzo Vozzo. È lui a portare a spasso i grandi gruppi di interesse della città, in un'operazione che ha messo a nudo il suo ruolo di regista. Vozzo, progettato come un uomo di campo, è stato invece costretto a una sorta di ruolo di regista. Vozzo, progettato come un uomo di campo, è stato invece costretto a una sorta di ruolo di regista. Vozzo, progettato come un uomo di campo, è stato invece costretto a una sorta di ruolo di regista.

**Indagini. Anche lui è nigero. I Ris al lavoro sulle impronte e i reperti**  
Quarto indagato per la morte di Pamela

MILANO - Un altro indagato nigero, il quarto in seguito alla morte della studentessa Pamela Prato, è stato individuato. I carabinieri di Milano stanno lavorando sulle impronte e sui reperti trovati sul luogo del delitto. Il quarto indagato è stato individuato. I carabinieri di Milano stanno lavorando sulle impronte e sui reperti trovati sul luogo del delitto.

**MILANO** Lo scrive il gip che indaga sul caso di Jessica. Trovato il biglietto del killer

**«Delitto a chiaro sfondo sessuale»**

MILANO - È un biglietto scritto a mano che ha permesso di identificare il killer di Jessica. Il biglietto era stato trovato sul luogo del delitto. Il biglietto era stato trovato sul luogo del delitto.

**Napoli** Ufficialmente sotto inchiesta Luigi Corcione, per i giudici è stato un eccesso di legittima difesa

**Rapinatore ammazzato, per il gioielliere c'è l'accusa di omicidio**

NAPOLI - Dopo oltre 16 mesi di rito, è stato ammazzato un rapinatore. Il rapinatore è stato ammazzato sul luogo del delitto. Il rapinatore è stato ammazzato sul luogo del delitto.



## Carabiniere muore durante esercitazione tragedia in caserma a milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018 IL PICCOLO Cronaca 11

### Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo. Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



**Tragedia in caserma a Milano**  
Carabiniere muore durante esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Rimprovera alunno, prof picchiato**  
Foggia, calci e pugni dal padre di uno studente delle medie: 30 giorni di prognosi

**Ricerca scientifica**  
I nanorobot uccidono i tumori  
Test positivi sugli animali, sconfitti per "fame" quattro tipi di cancro

GINNASTICA ARTISTICA Prove eccellenti sia in campo Fgi che sulla scena Csen

## La Casati ha talento e speranze

ARCORE (mtf) Ottime notizie per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad **Arese**. Vittoria Malegori, con una prova complessiva di grande precisione e grinta, ha conquistato la prima posizione nella classifica del concorso generale, riscuotendo grandi applausi e lasciandosi dietro un considerevole numero di «colleghe». Nella stessa classifica figurava anche l'altra arcorese, Chiara Mantovani, che ha chiuso in 12esi ma posizione: per lei una gara un po' condizionata dallo stato influenzale patito nei giorni precedenti la gara.

Il giorno successivo, poi, il PalaUnimec di Arcore ha ospitato la prima prova del campionato individuale federale Allieve Gold di ginnastica artistica. Fra le «mura amiche» del palazzetto di casa buona la prestazione, nella categoria A2, della biancoverde Viola Galbiati, che con il punteggio di 75,00 si piazzava in decima posizione. Da segnalare per lei l'ottimo punteggio ai cinghietti, con 16,150, e al volteggio, con 16,500.

Leggermente meglio ha saputo fare l'altra portacolore della Casati Arcore, Valeria Perego, che con il punteggio di 80,675 si piazzava in nona posizione nella classifica generale. Da segnalare, per lei, l'ottimo miglior punteggio assegnato alla trave di 16,400 e l'eccellente prova anche al volteggio, valutata 17,125. Più che soddisfatte le loro istruttrici, Alessia Merlo e Mara Levito.

**Calcio femminile - Serie C**  
Il punto sul campionato

**GINNASTICA ARTISTICA** Ottima prova corale nell'appuntamento di Besana in Brianza

**L'Agratese mette il sigillo sulle gare Csen**  
Ottimo primo posto per la squadra Juniores

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il 6 marzo, con una gara in meno

**VALERIA PEREGO** In gara nella gara di casa

**VALERIA PEREGO** Prova finalizzata con il secondo posto

**Calcio femminile Serie C**  
È Speranza delle meraviglie Terzo successo consecutivo

**Calcio A5 - LA VIMERCATESE (C1) VA DI GOLEADA, BELLUSCO (C2) SUDA MA VINCE**

**Calcio femminile - Serie C**  
Il punto sul campionato

**GINNASTICA ARTISTICA** Prove eccellenti sia in campo Fgi che sulla scena Csen

**La Casati ha talento e speranze**

**ARCORE** Ottimo risultato per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad Arese.

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il 6 marzo, con una gara in meno

**VALERIA PEREGO** Prova finalizzata con il secondo posto

**Calcio femminile Serie D**  
Vibe Ronchese giugiana ma sfortunata nel Lodigiano Il Lesmo esagera e balza al secondo posto

**Calcio A5 - Serie D**

**Sport 56**

**ATLETICA** Ai Nazionali Allievi Contotto-Redaelli piazzati di qualità

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il 6 marzo, con una gara in meno

**VALERIA PEREGO** In gara nella gara di casa

**VALERIA PEREGO** Prova finalizzata con il secondo posto

**Calcio femminile Serie C**  
È Speranza delle meraviglie Terzo successo consecutivo

**Calcio A5 - LA VIMERCATESE (C1) VA DI GOLEADA, BELLUSCO (C2) SUDA MA VINCE**



## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettili che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

**4 Italia**

### Salta il questore di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga



**Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato**

**La tragedia**  
Un colpo al petto letale partito in un'area addestrata durante un' esercitazione di un compagno all'interno della caserma

**L'ucciso**  
L'uomo era in un'area di addestramento, si stava esercitando con un compagno di reparto. Il colpo è stato sparato da un altro carabiniere, che è stato trasportato in ospedale in stato di choc

**Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere**

**Foggia, vice preside aggredito da genitore**

**Il caso**  
L'ingegnere aveva un'auto parcheggiata all'uscita di scuola. Il padre dell'adolescente aggredito aveva aggredito l'ingegnere

**La tragedia**  
Un colpo al petto letale partito in un'area addestrata durante un' esercitazione di un compagno all'interno della caserma

**L'ucciso**  
L'uomo era in un'area di addestramento, si stava esercitando con un compagno di reparto. Il colpo è stato sparato da un altro carabiniere, che è stato trasportato in ospedale in stato di choc

**Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere**

**Foggia, vice preside aggredito da genitore**

**Il caso**  
L'ingegnere aveva un'auto parcheggiata all'uscita di scuola. Il padre dell'adolescente aggredito aveva aggredito l'ingegnere

## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

4 Italia

LETTO DI BERGAMO  
INVIATO DI BERGAMO/STUDIO

### Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga

... ministro dell'Interno Mario Monti, è un'altra. «Crea lo spazio di un cambio di passo», fuori, quindi, dalla politica. Aggiungendo che Franco Cossiga ha deciso non di fare un passo sul terreno, quando la notizia è di un ministro pubblico, gli vennero invece il capo della Polizia aveva mandato a Macerata il direttore dell'ordine pubblico del Dipartimento, Massimo Zanni, per «vendicare» sul territorio con i comandi promotori della manifestazione e partecipare al tavolo tecnico che ha messo a punto il dispositivo di sicurezza. Il sabato, sempre su decisione di Cossiga, la gestione della piazza, della dislocazione delle forze di polizia in strada e delle eventuali criticità, è stata affidata ad altri due funzionari di Polizia, uno arrivato da Roma e uno da Firenze.

**Lo spazio è cede aperto nei giardini e nelle piazze»** dei problemi più urgenti da affrontare

... tanto all'ufficio di pubblica sicurezza, a Macerata, anche quando il dirigente superiore Antonio Pagliaro, fino a ieri direttore del servizio della Divisione centrale per i servizi antidroga. Un ufficio che svolge attività di analisi, ma a livello nazionale che interviene, sul territorio del centro-sud e sui casi ad esso correlati. Un esperto di lotta alla droga, dunque.

È proprio lo spazio a cedere, sempre nei giardini e nelle piazze di Macerata, a uno dei problemi più sentiti da cittadini, che lo hanno detto a gran voce da quando la città è piombata nell'incubo: tra il ritrovamento del corpo marocchino di Fiume.

### Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato

**C'è un quarto indagato, importante, nell'inchiesta sulla morte di Pamela Mastropietro. Riguarda anche la lotta a tre comunisti: i tecnici, i magistrati della Procura di Macerata per le opere di concerto in ordine, socialmente e spedito di cadaveri. Il giorno è stato sentito tra venerdì e sabato quali investigatori a Macerata e sottoposto a ritmi più alti e a pianificare un lavoro di campo. In un'area di lavoro, gli investigatori hanno eseguito prove di ipotesi e tracce linguistiche in vari punti del territorio.**

### Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

**La tragedia**  
Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**La tragedia**  
Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

### Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere

**L'accusa**  
L'uomo era in un negozio di gioielli, si stava esercitando a sparare. Il colpo è partito da un' arma di un altro cliente. Il proprietario del negozio, un gioielliere, è stato accusato di omicidio colposo.

### Foggia, vice preside aggredito da genitore

**Il caso**  
Un vice preside di un istituto di istruzione superiore è stato aggredito da un genitore. Il caso è in corso di indagine.

... devoto davanti a quattro persone, anche in una situazione di estremo pericolo. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese.



## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle situazioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

**4 Italia**

### Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga



**Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato**

**Milano, carabiniere muore durante un'esercitazione**

**La tragedia**

**Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere**

**Foggia, vice preside aggredito da genitore**

**Il caso**

## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

### 4 Italia

## Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga



**Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato**

È un quarto indagato, importante, nell'inchiesta sulla morte di Pamela Mastropietro. Riprendiamo anche la lotta a tre comandanti già fermati e nelle carceri tre tecnici sospesi disposti dalla Procura di Macerata per un sospetto di concorso in omicidio, occultamento e favoreggiamento. Il giorno è stato sentito tra venerdì e sabato il procuratore aggiunto a Macerata

Il nuovo busto parte della sua carriera dal 1996 in una carica di comandante della distrettuale di Macerata, prima della sua nomina a dirigente antidroga. Il suo mandato di cattura è stato mandato via. Anche perché a Vuono non sarebbe contestata nessuna decisione «classica» in materia di droga, dunque.

È proprio la spaccata e cello aperte nei giudici e nelle procure di Macerata a non dei problemi più seri di cui, che lo hanno detto a gran voce da quando la città è piombata nell'oscurità con il ritrovamento del corpo marino di Pamela.

## Milano, carabiniere muore durante un'esercitazione

**La tragedia**  
Un colpo al petto letale partito in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidento è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all'ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell'Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

## Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere

**L'accusa**  
L'uomo era in un negozio di gioielli quando è stato ucciso. Il giudice ha ritenuto che il colpo era stato sparato da un cliente che si era avvicinato al bancone. Il giudice ha ritenuto che il colpo era stato sparato da un cliente che si era avvicinato al bancone.

## Foggia, vice preside aggredito da genitore

**Il caso**  
Un vice preside di un istituto di istruzione superiore è stato aggredito da un genitore. Il giudice ha ritenuto che l'aggressione era stata commessa in un momento di scontro tra il genitore e il personale dell'istituto.



Zelo L'ingegnere e consigliere Davoglio al fianco del famoso progettista

## Con l'architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora

Una scuola innovativa, aperta alla città e completamente "green".

È quella progettata dall'architetto Renzo Piano, a Sora, in provincia di Frosinone. Dietro al progetto del big della cultura italiana, nominato senatore a vita, questa volta, però, c'è anche la firma di Guido Davoglio, l'ingegnere 52enne, consigliere comunale di Zelo. È la prima volta che il professionista lavora insieme a Piano. Il compito suo e dello studio di Milano Tekser dove Davoglio è direttore tecnico, e che ha firmato progetti importanti in tutto il mondo, da Milano, Torino, Genova, agli Emirati Arabi, si occupa dell'ingegneristica, del sistema antincendio e della sostenibilità ed efficienza energetica della struttura. «Si tratta di un modello sperimentale e innovativo di edilizia scolastica», spiega il consigliere. «Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi nell'ufficio del Senato di Piano, a palazzo Giustiniani. L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria.

L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria.

L'obiettivo è iniziare i lavori l'1 gennaio 2019. Il Miur ha già dato 6,8 milioni di euro». Davoglio, ex studente del Gandini di Lodi, è entusiasta di questo incarico. «Piano è una persona di grande livello, in grado di esprimere concetti complessi con un linguaggio semplice - dice -. Da quando è senatore a vita, ogni anno propone un progetto che regala all'Italia. Usa così il suo stipendio da senatore. Nel suo studio del gruppo 124, il gruppo di lavoro "sulle periferie e la città che sarà" ha piazzato un grosso tavolo di legno rotondo e poi ha appeso alle pareti tutti i suoi progetti. Con la fama che ha avrebbe potuto fare tutt'altro, invece ha ancora voglia di sporcarsi le mani per restituire qualcosa al suo paese». Oggi nella sua squadra c'è anche l'ingegnere di Zelo, esperto in sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Uno degli ultimi progetti del consigliere è quello del centro commerciale realizzato interamente in legno nell'ex area Alfa-Fiat di Arese, il più grosso centro commerciale dell'Europa occidentale. Ora è orgoglioso di essersi imbarcato anche in questa nuova ed entusiasmante avventura.

16 ALTOLODIGIANO

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018 • IL CITTADINO LODI

**ZELO** L'ingegnere e consigliere Davoglio al fianco del famoso progettista

### Con l'architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora

Il Cristiano Veronesi

Una scuola innovativa, aperta alla città e completamente "green". È quella progettata dall'architetto Renzo Piano a Sora, in provincia di Frosinone. Dietro al progetto del big della cultura italiana, nominato senatore a vita, questa volta, però, c'è anche la firma di Guido Davoglio, l'ingegnere 52enne, consigliere comunale di Zelo. È la prima volta che il professionista lavora insieme a Piano. Il compito suo e dello studio di Milano Tekser dove Davoglio è direttore tecnico, e che ha firmato progetti importanti in tutto il mondo, da Milano, Torino, Genova, agli Emirati Arabi, si occupa dell'ingegneristica, del sistema antincendio e della sostenibilità ed efficienza energetica della struttura. «Si tratta di un modello sperimentale e innovativo di edilizia scolastica», spiega il consigliere. «Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi nell'ufficio del Senato di Piano, a palazzo Giustiniani. L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria. L'obiettivo è iniziare i lavori l'1 gennaio 2019. Il Miur ha già dato 6,8 milioni di euro». Davoglio, ex studente del Gandini di Lodi, è entusiasta di questo incarico. «Piano è una persona di grande livello, in grado di esprimere concetti complessi con un linguaggio semplice - dice -. Da quando è senatore a vita, ogni anno propone un progetto che regala all'Italia. Usa così il suo stipendio da senatore. Nel suo studio del gruppo 124, il gruppo di lavoro "sulle periferie e la città che sarà" ha piazzato un grosso tavolo di legno rotondo e poi ha appeso alle pareti tutti i suoi progetti. Con la fama che ha avrebbe potuto fare tutt'altro, invece ha ancora voglia di sporcarsi le mani per restituire qualcosa al suo paese». Oggi nella sua squadra c'è anche l'ingegnere di Zelo, esperto in sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Uno degli ultimi progetti del consigliere è quello del centro commerciale realizzato interamente in legno nell'ex area Alfa-Fiat di Arese, il più grosso centro commerciale dell'Europa occidentale. Ora è orgoglioso di essersi imbarcato anche in questa nuova ed entusiasmante avventura.

**CASALMAIOCCO** Domenica

### In tanti in strada per festeggiare il "Carnevalocco"

Un momento della sfilata per le vie di Casalmaiocco

Successo e partecipazione domenica scorsa per il "Carnevalocco" di Casalmaiocco, una delle manifestazioni di maggiore durata e successo fra le tante organizzate nel territorio per i festeggiamenti di Carnevale. L'iniziativa conta infatti su trentacinque anni di stabile presenza locale e sul lavoro di Pro Loco e Famiglia Casalmaiocco, le due associazioni che lavorano "dentro le quinte", dall'inizio dell'anno, alla sfilata.

Il Carnevalocco di Casalmaiocco ha la particolarità di contare su una serie di carri, in stile "Vareggio", a differenza di altre sfilate locali che si svolgono solo con maschere affidate alla libera creatività.

I carri sono a tema libero, senza essere vincolati ad un ambito preciso come quello della satira politica o di attualità. Il corteo è partito dal parco di via Badini Pavesi (sottostanti) per tornare in paese (piazza Roma). La sfilata è stata garantita dalla protezione civile, dalla polizia locale e dal gruppo dell'Associazione nazionale carabinieri, appesi (costituito anche a Casalmaiocco). Al termine tre premi: al gruppo mascherato più numeroso, al costume giudicato migliore, alla miglior fantasia di carri e costumi. ■ E. B.

Se vuoi le prestazioni originali, scegli l'originale.

Ricambi Originali Volkswagen®.

Garantiscono elevata performance, affidabilità e sicurezza.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

**Cinquanta - Lodi s.r.l.**  
Viale Piacenza, 39 - 26900 LODI - tel. 0371 46891 [www.cinquantalodi.com](http://www.cinquantalodi.com) - e-mail: [info@cinquantalodi.it](mailto:info@cinquantalodi.it)

*Cristina Vercellone*



# **COMUNE DI ARESE**

**Mercoledì, 14 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 14 febbraio 2018

## Comune di Arese

14/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 37	NICOLA PALMA	
<b>Militare ucciso, il giallo del caricatore</b>		1
14/02/2018 <b>ilgiorno.com (Milano)</b>	NICOLA PALMA	
<b>Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore - Cronaca...</b>		3
14/02/2018 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)</b> Pagina 29	PIERANGELO TEMPESTA	
<b>Carabiniere ucciso ombre sull' incidente</b>		5
14/02/2018 <b>L'Arena</b> Pagina 40	DANIELA ANDREIS	
<b>I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano</b>		7
14/02/2018 <b>La Provincia di Lecco</b> Pagina 44		
<b>Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo</b>		9

## Militare ucciso, il giallo del caricatore

Morto durante l'esercitazione. «L'arma non doveva avere colpi»

di Nicola Palma - Milano - QUEL COLPO non avrebbe mai dovuto partire dall' arma. La Beretta Pm12 doveva essere scarica.

O meglio, il caricatore della pistola mitragliatrice doveva essere scarico. E invece qualcosa non ha funzionato, forse nella fase di scaricamento. A farne le spese è stato Andrea Vizzi, centrato al petto da un proiettile calibro 9 esploso da pochi metri: inutili le manovre di rianimazione andate avanti per 45 minuti; il militare è morto durante il trasporto in ambulanza dalla caserma Montebello al pronto soccorso del Policlinico. Il giorno dopo la tragedia che ha scosso i carabinieri di Milano e di tutta Italia non c' è ancora una spiegazione definitiva. I genitori dell' appuntato 33enne, originario della leccese Corigliano d' Otranto, sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri con un volo Brindisi-Linate e hanno raggiunto all' obitorio di piazzale Gorini la fidanzata di Vizzi, agente di **polizia**, e l' altra figlia residente a Torino; ad accoglierli c' era il comandante generale Giovanni Nistri. Messaggi di vicinanza sono giunti da tutte le istituzioni nazionali e cittadine: dal sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi («Ci stringiamo intorno ai parenti») al sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia Gustavo Cioppa («Il suo ricordo resterà sempre vivo»). Del caso si stanno occupando i carabinieri del Nucleo investigativo, coordinati dall' aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Sara Arduini.

Dopo le dimissioni dall' ospedale San Carlo, dov' è stato ricoverato per una notte in stato di choc, il vice brigadiere che ha accidentalmente ucciso Vizzi è stato sentito dai colleghi di via Moscova per avere la sua versione; a breve verrà aperto un fascicolo per **omicidio** colposo in cui il 46enne verrà iscritto come atto dovuto per i successivi approfondimenti. Di quella squadra, composta da quattro elementi, lui era il responsabile: una lunga esperienza tra Radiomobile e Antidroga, il militare era entrato sin dall' inizio nelle Api, le Aliquote di primo intervento istituite a fine **2015** dopo l' attentato al Bataclan per intervenire in caso di eventuali assalti terroristici; Vizzi, invece, aveva fatto ingresso nel reparto qualche mese fa, proveniente dalla stazione di Arese.

**TUTTO È SUCCESSO** in pochi secondi, poco prima delle 18 di lunedì, durante un' esercitazione al piano -2 della Montebello, in un' area riservata proprio all' addestramento delle Api in uno scenario che ricalca quello del parcheggio di un centro commerciale. Il 33enne impersonava un attentatore armato di coltello che all' improvviso aggredisce un militare in strada, simulando uno dei casi accaduti di recente in Inghilterra. Era senza giubbotto antiproiettile, visto che si trattava di un' esercitazione «in bianco», vale a dire con armi scariche. Eppure il colpo è partito comunque, dalla Pm12 imbracciata dal vice brigadiere e capo squadra. Cosa non ha funzionato? Urge una premessa: è da escludere che un colpo sia rimasto in canna, come può capitare con la pistola Beretta d' ordinanza; la Pm12 è un' arma



automatica a massa battente, cioè con una sorta di stantuffo posteriore che spinge il proiettile verso l'esterno e per la quale il caricamento di ogni singolo colpo non è effettuato dall'operatore. Quindi, una cosa pare certa: se il colpo è partito, vuol dire che il caricatore era inserito. L'ipotesi più probabile è che il vice brigadiere lo abbia introdotto nella mitragliatrice convinto che fosse privo di proiettili, sicuro di averlo scaricato completamente. Scartata dai colleghi del 46enne - descritto come esperto e molto scrupoloso nel suo lavoro (ieri sera in tanti lo hanno accolto con un abbraccio senza parole al rientro in caserma) - l'ipotesi dell'inserimento volontario di un caricatore pieno, anche solo per simulare un livello di stress il più vicino possibile a una situazione di reale pericolo e con la convinzione che il proiettile non sarebbe mai potuto partire neppure per sbaglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NICOLA PALMA

# Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore - Cronaca - ilgiorno.it

Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore. Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore Andrea Vizzi è morto durante un' esercitazione. "L' arma non doveva avere colpi" di NICOLA PALMA - 14 febbraio 2018 ore 07:16 Andrea Vizzi, 33 anni Milano, carabiniere muore durante esercitazione: ucciso per errore da un collega Milano, 14 febbraio 2018 -Quel colpo non avrebbe mai dovuto partire dall' arma. La Beretta Pm12 doveva essere scarica. O meglio, il caricatore della pistola mitragliatrice doveva essere scarico. E invece qualcosa non ha funzionato, forse nella fase di scaricamento. A farne le spese è stato Andrea Vizzi, centrato al petto da un proiettile calibro 9 esploso da pochi metri: inutili le manovre di rianimazione andate avanti per 45 minuti; il militare è morto durante il trasporto in ambulanza dalla caserma Montebello al pronto soccorso del Policlinico. Il giorno dopo la tragedia che ha scosso i carabinieri di Milano e di tutta Italia non c' è ancora una spiegazione definitiva. I genitori dell' appuntato 33enne, originario della leccese Corigliano d' Otranto, sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri con un volo Brindisi-Linate e hanno raggiunto all' obitorio di piazzale Gorini la fidanzata di Vizzi, agente di

polizia, e l' altra figlia residente a Torino; ad accoglierli c' era il comandante generale Giovanni Nistri. Messaggi di vicinanza sono giunti da tutte le istituzioni nazionali e cittadine: dal sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi («Ci stringiamo intorno ai parenti») al sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia Gustavo Cioppa («Il suo ricordo resterà sempre vivo»). Del caso si stanno occupando i carabinieri del Nucleo investigativo, coordinati dall' aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Sara Arduini. Dopo le dimissioni dall' ospedale San Carlo, dov' è stato ricoverato per una notte in stato di choc, il vice brigadiere che ha accidentalmente ucciso Vizzi è stato sentito dai colleghi di via Moscova per avere la sua versione; a breve verrà aperto un fascicolo per omicidio colposo in cui il 46enne verrà iscritto come atto dovuto per i successivi approfondimenti. Di quella squadra, composta da quattro elementi, lui era il responsabile: una lunga esperienza tra Radiomobile e Antidroga, il militare era entrato sin dall' inizio nelle Api, le Aliquote di primo intervento istituite a fine 2015 dopo l' attentato al Bataclan per intervenire in caso di eventuali assalti terroristici; Vizzi, invece, aveva fatto ingresso nel reparto qualche mese fa, proveniente dalla stazione di Arese. Tutto è successo in pochi secondi, poco prima delle 18 di lunedì, durante un' esercitazione al piano -2 della Montebello, in un' area riservata proprio all' addestramento delle Api in uno scenario che ricalca quello del parcheggio di un centro



commerciale. Il 33enne impersonava un attentatore armato di coltello che all' improvviso aggredisce un militare in strada, simulando uno dei casi accaduti di recente in Inghilterra. Era senza giubbotto antiproiettile, visto che si trattava di un' esercitazione «in bianco», vale a dire con armi scariche. Eppure il colpo è partito comunque, dalla Pm12 imbracciata dal vice brigadiere e capo squadra. Cosa non ha funzionato? Urge una premessa: è da escludere che un colpo sia rimasto in canna, come può capitare con la pistola Beretta d' ordinanza; la Pm12 è un' arma automatica a massa battente, cioè con una sorta di stantuffo posteriore che spinge il proiettile verso l' esterno e per la quale il caricamento di ogni singolo colpo non è effettuato dall' operatore. Quindi, una cosa pare certa: se il colpo è partito, vuol dire che il caricatore era inserito. L' ipotesi più probabile è che il vice brigadiere lo abbia introdotto nella mitragliatrice convinto che fosse privo di proiettili, sicuro di averlo scaricato completamente. Scartata dai colleghi del 46enne - descritto come esperto e molto scrupoloso nel suo lavoro (ieri sera in tanti lo hanno accolto con un abbraccio senza parole al rientro in caserma) - l' ipotesi dell' inserimento volontario di un caricatore pieno, anche solo per simulare un livello di stress il più vicino possibile a una situazione di reale pericolo e con la convinzione che il proiettile non sarebbe mai potuto partire neppure per sbaglio. di NICOLA PALMA.

NICOLA PALMA

Comune di Arese

DOLORE A CORIGLIANO

## Carabiniere ucciso ombre sull' incidente

Le armi non dovevano essere cariche. Possibili falle nei controlli

CORIGLIANO D' OTRANTO. La Procura di Milano aprirà un fascicolo per omicidio colposo e iscriverà nel registro degli indagati il brigadiere che alle 18 di lunedì, nel corso di un' esercitazione, ha esploso per errore il colpo che ha ucciso l' appuntato di Corigliano Andrea Vizzi. Si tratta di un atto dovuto, per poter permettere agli inquirenti di accertare le circostanze in cui si è verificata la tragedia.

Il carabiniere salentino, 33 anni, era in forze all' Aliquota di primo intervento (Api) del Nucleo radiomobile di Milano. L' incidente è avvenuto in uno spazio di addestramento ricavato nel garage della caserma Montebello, in via Vincenzo Monti. L' indagine, coordinata dal pubblico ministero di turno Sara Arduini e dall' aggiunto Tiziana Siciliano, dovrà verificare eventuali violazioni di misure di sicurezza e negligenze, soprattutto riguardo all' arma utilizzata per la simulazione, una mitragliatrice PM12 che in quel momento avrebbe dovuto essere scarica, poiché era in corso un' esercitazione «in bianco». La mitragliatrice è stata sottoposta a sequestro. L' Arma dei carabinieri potrebbe anche aprire un' inchiesta interna. Dopo la tragedia, il brigadiere (che fa parte delle Api dall' inizio del 2016) è stato trasportato in ospedale in stato di choc; ieri mattina è stato dimesso.

L' attività addestrativa è parte integrante del lavoro dell' Aliquota di primo intervento.

L' Api, infatti, è un gruppo speciale dell' Arma utilizzato per le emergenze e per le attività antiterrorismo e svolge continue esercitazioni, qualche volta anche congiuntamente alle Unità operative di pronto intervento (Uopi) della polizia. Nell' esercitazione di lunedì, iniziata intorno alle 17.30, erano coinvolti quattro militari. Si trattava di un' attività di routine, per la quale non era necessario ottenere particolari autorizzazioni. I quattro carabinieri stavano provando lo scenario degli' attacco con il coltello: Vizzi faceva la parte dell' attentatore armato di coltello, mentre altri due colleghi erano concentrati sull' obiettivo. Il brigadiere che imbracciava l' arma dalla quale è partito il colpo rivestiva il ruolo di supervisore. Pare che per questo particolare tipo di addestramento la procedura preveda lo scarico e la prova delle armi prima di iniziare l' esercitazione. Le indagini della Procura e dei carabinieri del Nucleo investigativo di Milano mirano a chiarire quale dei passaggi previsti dalla procedura non sia andato per il verso giusto e perché nessuno si sia accorto che il caricatore fosse inserito nella mitragliatrice.

Andrea Vizzi era entrato nell' Aliquota di primo intervento a novembre dello scorso anno. Prima aveva



**LA TRAGEDIA**  
DOLORE A CORIGLIANO

**L'INCHIESTA**  
Indagato per omicidio colposo  
Il committente che per sbaglio ha ucciso  
Andrea Vizzi durante un' esercitazione

**Carabiniere ucciso ombre sull' incidente**  
Le armi non dovevano essere cariche. Possibili falle nei controlli

**FINANZIARI EMBLEMA**  
CORIGLIANO D'OTRANTO. La Procura di Milano aprirà un fascicolo per omicidio colposo e iscriverà nel registro degli indagati il brigadiere che alle 18 di lunedì, nel corso di un' esercitazione, ha esploso per errore il colpo che ha ucciso l' appuntato di Corigliano Andrea Vizzi. Si tratta di un atto dovuto, per poter permettere agli inquirenti di accertare le circostanze in cui si è verificata la tragedia.

**IL CONSIGLIO DEL SINDACO E DEL PARCO**  
Una comunità intera ancora sotto shock

**DUBBI DA SCIOLGERE**  
La Procura dovrà verificare eventuali violazioni di misure di sicurezza e negligenze

**LA RENDICONTA UN PRESUNTO CASO DI MALASANTA**  
Pensionato stroncato da male dopo una lite al vaglio le cartelle cliniche

**GALLIPIOLI LA FAMIGLIA DELL' IMPROVVISORE SI OPpone ALL' ARCHIVIAZIONE**  
Due criminologhe in campo per fare luce sul delitto Mauro

**L' OBIETTIVO**  
Anche la Bruzzone al lavoro per arrivare all' omicida



<-- Segue

## Comune di Arese

prestato servizio nella stazione di **Arese**. Era fidanzato con un' agente di **polizia** in servizio al commissariato milanese di Sempione. Nella tarda mattinata di ieri hanno raggiunto Milano i suoi genitori, Franco e Tiziana, e una sorella. L' altra sorella, invece, è **giunta** da Torino. Nel pomeriggio il comandante generale dei carabinieri, il generale Giovanni Nistri, ha raggiunto il capoluogo lombardo per incontrare i familiari di Vizzi, il brigadiere e i colleghi della vittima.

Secondo quanto riferiscono i militari, quello di lunedì sarebbe il primo grave incidente avvenuto nella caserma Montebello.

*PIERANGELO TEMPESTA*

BOVOLONE. Dolore tra i militari della caserma: Vizzi, ucciso da un colpo partito casualmente in servizio, era cresciuto qui

## I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano

Il 33enne aveva in paese i suoi amici più grandi e tornava spesso era atteso a giorni. Il cordoglio per «quel bravo ragazzo col sorriso»

Uno, dieci e ancora messaggi. Pare di sentire l'avviso sonoro che passa di casa in casa, sono le otto di sera, l'ora in cui si è in famiglia ma proprio in quel momento in tanti ricevono la notizia che raggela e lascia sbigottiti: «Andrea è morto». Arriva a tutti i carabinieri di Bovolone, ma anche alle amministrazioni comunali di Bovolone e Salizzole e di altri nella Bassa. Erano le 18 quando è morto Andrea Vizzi, 33 anni, carabiniere ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente - secondo le ricostruzioni - durante un'esercitazione delle Api, le Aliquote di pronto intervento, che si teneva al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

Vizzi è stato per 8 anni in forze alla caserma dei carabinieri di Bovolone, vi è entrato giovanissimo, al suo primo incarico, ed è cresciuto con quegli uomini che ancora sono lì, nel paese e nel posto di lavoro dove Andrea tornava molto spesso perché aveva stretto le amicizie più care. Talvolta nella vita succede di stringere rapporti di fratellanza della stessa forza di quelli biologici, ed è questo il caso. «Ci siamo sentiti quattro giorni fa, dovevamo vederci la prossima settimana», dice un suo grande amico carabiniere, «sarebbe stato a casa mia, sono sconvolto. È una tragedia per me, per tutti, per la sua compagna, poliziotta a Milano, con la quale era appena andato a convivere. Non ci capacitiamo».

Andrea, dai racconti di colleghi e amici, era il ritratto della tenacia, della forza d'animo, dell'amore per il suo lavoro: «Era di una tale precisione», aggiunge un altro ex collega, «che veniva da prenderlo in giro, ma poi si rideva, lui più di tutti. Era sempre sorridente Andrea, un bravo ragazzo e un carabiniere entrato nell'Arma per amore della professione. Era d'aiuto a tutti, ci motivava e se c'era bisogno non mancava mai: viveva dentro la caserma, era sempre pronto a intervenire».

Ieri, tra i carabinieri di Bovolone nessuno parlava, la tristezza per il collega morto spegneva i commenti, i discorsi, tutto suonava retorico eppure vero, drammaticamente vero. Per chi lo ha avuto ai suoi ordini, come i comandanti Antonio Catalano prima e Antonio Bortolozzo poi, è stato «come un figlio», un ragazzo che si fece subito voler bene per serietà e trasparenza, per le tante capacità: «Poteva fare

**40 Basso Veronese**

**BOVOLONE.** Dolore tra i militari della caserma: Vizzi, ucciso da un colpo partito casualmente in servizio, era cresciuto qui

### I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano

Il 33enne aveva in paese i suoi amici più grandi e tornava spesso era atteso a giorni. Il cordoglio per «quel bravo ragazzo col sorriso»

**Dolore** Andrea Vizzi, 33 anni, carabiniere ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente in servizio, era cresciuto qui. Ieri, tra i carabinieri di Bovolone nessuno parlava, la tristezza per il collega morto spegneva i commenti, i discorsi, tutto suonava retorico eppure vero, drammaticamente vero. Per chi lo ha avuto ai suoi ordini, come i comandanti Antonio Catalano prima e Antonio Bortolozzo poi, è stato «come un figlio», un ragazzo che si fece subito voler bene per serietà e trasparenza, per le tante capacità: «Poteva fare

**I fatti**  
Omicidio colposo: l'accusa al militare della Montebello

«Un tragico incidente di cui tutti sono consapevoli», dice il colonnello Antonio Bortolozzo, comandante della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. «Andrea Vizzi, 33 anni, carabiniere ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente in servizio, era cresciuto qui. Ieri, tra i carabinieri di Bovolone nessuno parlava, la tristezza per il collega morto spegneva i commenti, i discorsi, tutto suonava retorico eppure vero, drammaticamente vero. Per chi lo ha avuto ai suoi ordini, come i comandanti Antonio Catalano prima e Antonio Bortolozzo poi, è stato «come un figlio», un ragazzo che si fece subito voler bene per serietà e trasparenza, per le tante capacità: «Poteva fare

**Indirizzi utili PER LA CASA e LA FAMIGLIA**

**F.O.G.A.**  
di Benetti Fabio e C. s.n.c.  
LAVORAZIONE LAMIERE - PIEGATI CANALI DI GRONDA  
LATTOMERIA IN GENERE  
www.foga-lattomiere.it  
PALAZZINA (VR) - Via Contarina, 17 - Tel. 045 8296377 - foga.sn@libero.it

**newedison**  
IMPIANTI ELETTRICI  
Impianti elettrici civili e industriali, manutenzioni  
Impianti di videosorveglianza  
Impianti di trasmissione dati, wi-fi, fibra ottica  
Nuovi impianti di videosorveglianza e rilevazione incendi con telecomandi termiche  
Opposono VR • via Dassi 33 • info@newedison.it • 045 7135023 • www.newedison.it

**“La Perla” Impresa di pulizia**  
Pulizia di scale condominiali ed uffici  
Pulizia di bagni e appartamenti e cristallizzazione pavimenti  
Tel. 348 690 9189  
Via Palla, 11 - 37060 San Giovanni Lupatoto (VI)



veramente di tutto», dicono, «ma decise di entrare nei carabinieri con grandissima passione e senso di servizio».

Nemmeno i colleghi di Milano si spiegano come possa essere successo un tale incidente: il colpo partito dalla Beretta PM12 non doveva essere in canna, perché la simulazione del blocco di un assalto di una persona folle armata di coltello - Andrea simulava di essere questa persona - si fa, appunto, «in bianco», dopo aver scaricato ogni arma in dotazione; poi l'assurdità che lo sparo invece parta e c'entri proprio al petto Andrea. Lunghissimi i tentativi di rianimare il carabiniere dell'Aliquota e soccorsi sono stati necessari anche al collega al quale è partito il colpo: è stato portato all'ospedale in stato di choc.

Ieri, il comando di Villafranca ha sottolineato quanto sia stata preziosa la lunga permanenza di Vizzi, di origine pugliese, formatosi a Reggio Calabria, nella Bassa: il comandante, tenente Ottavia Mossena, ha espresso grande cordoglio a nome di tutti i colleghi. Un colpo al cuore per molti, la morte di Vizzi, che lasciò Bovolone e Villafranca nell'estate del 2015 per raggiungere Arese, Milano, e poi l'Api del Nucleo Radiomobile della capitale lombarda.

Voleva crescere, Andrea, e voleva anche avvicinarsi alla sua compagna di vita. I piani sono stati stravolti.

*DANIELA ANDREIS*

## Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo

È iniziato l'altro giorno il campionato di Promozione Fin e ai nastri di partenza c'era anche la Sport Management Atleti Lombardi Lecco. Esordio a Vimercate per i lecchesi, battuti per 13-4 dai padroni di casa con reti di Longo (doppietta), Riva e Andreana. Il primo quarto si chiude sull'1-0 per il Vimercate, che allunga poi 5-1 a metà gara e 7-2 a fine terzo periodo. Sabato al Bione, ore 21, prima sfida interna contro il Pavia.

Passiamo alla Pallanuoto Lecco, impegnata nella Serie B della Lega dilettanti Pallanuoto Italia e vittoriosa a Varedo per 8-6 sull'**Arese** Old, consolidando il proprio terzo posto dopo sei giornate.

Blucelesti sotto 2-1 dopo il primo quarto nonostante la rete di Santonastaso, protagonista insieme a Spreafico delle reti che valgono il sorpasso sul 3-2 a metà gara. Nel terzo periodo il Lecco conserva il vantaggio sul 5-4 grazie a Tentori e Stevanin, allungando nell'ultimo con altre due reti di Santonastaso ed una di Longo. Sabato appuntamento a Varese contro il Cus Geas Milano capolista.

A livello giovanile, sempre a Varedo, sconfitta per l'Under 18 del Lecco contro il Team Lombardia Rho per 6-2. A Varese il Barzanò Blue Under 16 è stato sconfitto per 10-4 dal 3Laghi; a Vimercate la Viribus Unitis Under 16 ha avuto la meglio per 8-1 sull'In Sport Cesano Red. Ad **Arese** gli Under 12. La Viribus Unitis pareggia 6-6 con il Varese Olona; il Barzanò Blue cade 11-6 con la Bustese. C. Zub.

44

LA PROVINCIA  
14 FEBBRAIO 2018

In tutte le sale **Protagonisti lecchesi**

### Giudici e Barlocco, i due Luca vanno in gol

**Calcio professionisti.** Il primo segno col Monza contro l'Arzachena, il secondo sblocca per l'Alessandria ad Arezzo. Niente da fare per il Renate contro la Triestina, pareggia Bianchimano con la Reggina, Arrigoni vola col suo Lecco

**Alessandro Montelli**  
Lecce. Caporina squadrone di marcia, gli avversari finiscono per tralasciare le sue buone prestazioni nelle finali europee della Biennale.

«Dietro della Biennale Reggina c'era un'idea di calcio che non aveva per l'obiettivo di vincere la Coppa Italia, ma di dare un'idea di calcio che non aveva per l'obiettivo di vincere la Coppa Italia, ma di dare un'idea di calcio che non aveva per l'obiettivo di vincere la Coppa Italia...»

**Santoni**  
Primo il momento no del Renate, sconfitto in casa dalla Triestina (1-2). Nella tecnica bianconera Giuseppe Santoni ha segnato il primo gol nella partita (1-0) nel primo quarto. Il secondo gol è stato segnato da Luca Barlocco (2-1) nel secondo quarto. Il terzo gol è stato segnato da Luca Barlocco (3-1) nel terzo quarto. Il quarto gol è stato segnato da Luca Barlocco (4-1) nel quarto quarto. Il quinto gol è stato segnato da Luca Barlocco (5-1) nel quinto quarto. Il sesto gol è stato segnato da Luca Barlocco (6-1) nel sesto quarto. Il settimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (7-1) nel settimo quarto. L'ottavo gol è stato segnato da Luca Barlocco (8-1) nell'ottavo quarto. Il nono gol è stato segnato da Luca Barlocco (9-1) nel nono quarto. Il decimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (10-1) nel decimo quarto.

**Feralpisò**  
Ok a Pordenone ma il valsesinese Tantarini resta in panchina

**"Rally Show di Franciacorta"**  
Pasquini vuole solo dimenticare

**Automobili**  
Un'ora di gara in un'occasione speciale per il Rally Show di Franciacorta.

**Altre notizie**  
Il sindaco di Franciacorta ha annunciato che il Rally Show di Franciacorta sarà organizzato da Pasquini.

**Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo**

**Pallanuoto**  
Sport Management Atleti Lombardi Lecco si batte per il terzo posto in Serie B della Lega dilettanti Pallanuoto Italia.

**Blucelesti**  
Il primo quarto di gara è stato segnato da Luca Barlocco (1-0) nel primo quarto. Il secondo gol è stato segnato da Luca Barlocco (2-0) nel secondo quarto. Il terzo gol è stato segnato da Luca Barlocco (3-0) nel terzo quarto. Il quarto gol è stato segnato da Luca Barlocco (4-0) nel quarto quarto. Il quinto gol è stato segnato da Luca Barlocco (5-0) nel quinto quarto. Il sesto gol è stato segnato da Luca Barlocco (6-0) nel sesto quarto. Il settimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (7-0) nel settimo quarto. L'ottavo gol è stato segnato da Luca Barlocco (8-0) nell'ottavo quarto. Il nono gol è stato segnato da Luca Barlocco (9-0) nel nono quarto. Il decimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (10-0) nel decimo quarto.

**Nel Circuito provinciale Valmadrera protagonista**

**Torino**  
Il primo quarto di gara è stato segnato da Luca Barlocco (1-0) nel primo quarto. Il secondo gol è stato segnato da Luca Barlocco (2-0) nel secondo quarto. Il terzo gol è stato segnato da Luca Barlocco (3-0) nel terzo quarto. Il quarto gol è stato segnato da Luca Barlocco (4-0) nel quarto quarto. Il quinto gol è stato segnato da Luca Barlocco (5-0) nel quinto quarto. Il sesto gol è stato segnato da Luca Barlocco (6-0) nel sesto quarto. Il settimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (7-0) nel settimo quarto. L'ottavo gol è stato segnato da Luca Barlocco (8-0) nell'ottavo quarto. Il nono gol è stato segnato da Luca Barlocco (9-0) nel nono quarto. Il decimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (10-0) nel decimo quarto.

Luca Barlocco al tempo delle giornate Arese-Varedo. Qui, dopo la Pro Verelli in B, è tornato ad Alessandria

Il primo quarto di gara è stato segnato da Luca Barlocco (1-0) nel primo quarto. Il secondo gol è stato segnato da Luca Barlocco (2-0) nel secondo quarto. Il terzo gol è stato segnato da Luca Barlocco (3-0) nel terzo quarto. Il quarto gol è stato segnato da Luca Barlocco (4-0) nel quarto quarto. Il quinto gol è stato segnato da Luca Barlocco (5-0) nel quinto quarto. Il sesto gol è stato segnato da Luca Barlocco (6-0) nel sesto quarto. Il settimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (7-0) nel settimo quarto. L'ottavo gol è stato segnato da Luca Barlocco (8-0) nell'ottavo quarto. Il nono gol è stato segnato da Luca Barlocco (9-0) nel nono quarto. Il decimo gol è stato segnato da Luca Barlocco (10-0) nel decimo quarto.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

# COMUNE DI ARESE

**Giovedì, 15 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Giovedì, 15 febbraio 2018

## Comune di Arese

15/02/2018 <b>Brescia Oggi</b> Pagina 50 L' Under 17 batte Trieste e si porta al comando	1
15/02/2018 <b>La Provincia di Como</b> Pagina 25 Questi i Comuni aderenti	2







# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 16 febbraio 2018

# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 16 febbraio 2018

## Comune di Arese

16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39	MONICA GUERCI	
<b>Lo shopping si fa con arte</b>		1
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Milano</b> ) Pagina 53		
<b>Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"</b>		2
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Milano</b> ) Pagina 35		
<b>«Il nostro Grande gigante gentile non ci sorriderà...</b>		3
16/02/2018 <b>ilgiorno.com</b> ( <b>Milano</b> )	MONICA GUERCI	
<b>Ad Arese lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da...</b>		4
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39		
<b>Capolavori quasi dimenticati nei dintorni</b>		5
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39		
<b>Le officine culturali? Sul palcoscenico</b>		6
16/02/2018 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> (ed. <b>Basilicata</b> ) Pagina 46	ANDREA LAURIA	
<b>L' hinterland milanese nell' arte lucana di Marranchino</b>		7
16/02/2018 <b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 62		
<b>Under 15, giornata no Vince solo Treviglio</b>		9
16/02/2018 Il <b>Cittadino</b> Pagina 43	LUCA MALLAMACI	
<b>Gli Old Socks senza Belloni provano a far fuori l' Arese</b>		10
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 1		
<b>L' ARMA ERA LA SUA VITA: CARABINIERE UCCISO PER SBAGLIO DA UN COLLEGA</b>		11
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 4-5		
<b>Ucciso in un' esercitazi carabiniere muore a 33 anni</b>		12
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 4-5		
<b>«Era un bravissimo ragazzo, apprezzato da tutti e ci teneva molto al...</b>		13
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 37	ROBERTA RAMPINI	
<b>Incendio non doloso, tutta colpa dei rifiuti stoccati nell' impianto</b>		14
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 41		
<b>Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti areisini sempre più...</b>		15
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 41		
<b>I COMMENTI</b>		17
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»</b>		18
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>ANTONELLA FERRARI</b>		20
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>La grande guerra, si cercano i parenti di caduti e dispersi</b>		21
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali</b>		22
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 47		
<b>Raccolta solidale di farmaci, donati ben 1.251 medicinali</b>		24
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 53		
<b>Variante Varesina: ancora dubbi al «giro di boa»</b>		25
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 63		
<b>La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese</b>		26
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 65		
<b>Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 ala...</b>		28
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 67		
<b>Simone Armila: «Il San Giuseppe Arese scriverà il suo destino...</b>		30
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 67		
<b>Tripletta color oro per la Kyoudaido</b>		32
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 1		
<b>Tragedia in caserma, Arese piange il carabiniere morto</b>		33
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 26		
<b>Una nuova rotonda per andare a Castellazzo</b>		34
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 40		
<b>Grande solidarietà novatese per il Banco Farmaceutico</b>		35
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 56		
<b>I giovani saranno protagonisti della valorizzazione</b>		36
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 64		
<b>Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi</b>		37
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 64		
<b>Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro</b>		38
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 65		
<b>Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono "</b>		39
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 65		
<b>Donna investe 17enne e fugge</b>		41
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 66		
<b>Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi</b>		42

16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali</b>	<b>43</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Biblioteca: un' area per allattare e cambiare i bambini</b>	<b>44</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'...</b>	<b>45</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Carnevale, serata danzante</b>	<b>46</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>"Più forte del destino"</b>	<b>47</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 69	
<b>E' la serata del match Appiano Gentile-Cusano</b>	<b>48</b>

## Lo shopping si fa con arte

di MONICA GUERCI - **ARESE** - SHOPPING e arte sulle ceneri dell' ex fabbrica, l' inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile Il Centro ospiterà in esclusiva «Da Vinci Experience», mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline. IERI IL DEBUTTO con l' ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d' arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali.

Oggi Arese non è più l' **Alfa Romeo**, non è più solo un' uscita dell' autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L' architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell' architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio».

LA MOSTRA di Leonardo è un **evento** che esula dallo shopping: «È come se si prendesse per il lobo dell' orecchio la gente che passa per attirarla verso la curiosità, verso la cultura - prosegue Daverio - È giusto che questo avvenga nella piazza del mercato di oggi, dove voi, Brunelli siete i nuovi giocolieri». In sala Marco Brunelli, fondatore dell' Iper, che ha trasformato l' area dell' ex **Alfa**: «E qui dobbiamo continuare a fare cose importanti. La mostra di Leonardo non sarà l' unica».

IL DIRETTORE del gruppo Finiper Francesco Ioppi aggiunge: «Il Centro è la riqualificazione di un spazio degradato realizzato da una società che nel proprio Dna ha la cultura del bello. Qui le persone vengono pensando di provare emozioni. Questo **evento** apre una nuova stagione di cultura accessibile a tutti (il prezzo del biglietto è di 6 euro invece che 13), con vantaggi per le scolaresche, una funzione che va oltre il centro commerciale». Fra gli ospiti l' assessore allo Sport di Regione Lombardia Antonio Rossi.

«Quello che proponiamo più che una mostra è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Si entra e si esce avendo fatto un viaggio» ha concluso Federico Daigas, presidente CrossMedia, curatore della mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



**ARESE**  
VENERDI' 16 FEBBRAIO 2018 - XL, GIOVEDÌ

**RHODENSE BOLLATESE** 7

**TRA GLI STAND DAL VIRTUALE AL REALE CON I MODELLI IN MINIATURA DELLE MACCHINE DEL GENIO**

**A MAGGIO A SHANGHAI IN CINA PER RAPPRESENTARE IL NOSTRO PAESE**

**Lo shopping si fa con arte**

**Fino al 15 aprile Il Centro ospita in esclusiva «Da Vinci Experience» Ieri il debutto con Daverio**

di MONICA GUERCI

**SHOPPING** e arte sulle ceneri dell'ex fabbrica, l'inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile Il Centro ospiterà in esclusiva «Da Vinci Experience», mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline.

**IERI IL DEBUTTO** con l'ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d'arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali. Oggi Arese non è più l'Alfa Romeo, non è più solo un'uscita dell'autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L'architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell'architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio».

**LA MOSTRA** di Leonardo è un **evento** che esula dallo shopping: «È come se si prendesse per il lobo dell'orecchio la gente che passa per attirarla verso la curiosità, verso la cultura - prosegue Daverio - È giusto che questo avvenga nella piazza del mercato di oggi, dove voi, Brunelli siete i nuovi giocolieri». In sala Marco Brunelli, fondatore dell'Iper, che ha trasformato l'area dell'ex Alfa: «E qui dobbiamo continuare a fare cose importanti. La mostra di Leonardo non sarà l'unica».

**IL DIRETTORE** del gruppo Finiper Francesco Ioppi aggiunge: «Il Centro è la riqualificazione di un spazio degradato realizzato da una società che nel proprio Dna ha la cultura del bello. Qui le persone vengono pensando di provare emozioni. Questo evento apre una nuova stagione di cultura accessibile a tutti (il prezzo del biglietto è di 6 euro invece che 13), con vantaggi per le scolaresche, una funzione che va oltre il centro commerciale». Fra gli ospiti l'assessore allo Sport di Regione Lombardia Antonio Rossi.

«Quello che proponiamo più che una mostra è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Si entra e si esce avendo fatto un viaggio» ha concluso Federico Daigas, presidente CrossMedia, curatore della mostra.

**IL PROGETTO** PER AVVICINARE LA COMUNITÀ ANCHE AL TEATRO

**Le officine culturali? Sul palcoscenico**

**IERI IL DEBUTTO** con l'ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d'arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali. Oggi Arese non è più l'Alfa Romeo, non è più solo un'uscita dell'autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L'architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell'architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio».

**PROSEGUE** il progetto «Arese: città del Pro-Memoria Culturalis». Due nuove tappe dedicate al teatro nel progetto finanziato da Fondazione Cariplo che mette insieme le realtà del Terzo settore e l'Amministrazione comunale. Obiettivo? «Organizzare una maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità attorno alla vita culturale», dicono i promotori.

Allo scopo sono state diverse officine culturali: da alcuni mesi è partita «AdAdando» a cui partecipano 21 gruppi delle scuole elementari e quella dedicata alla «Comunicazione», che punta a promuovere la città e nelle immediate vicinanze di giorno. Dal 13 gennaio è stata avviata anche la terza officina «Che Quarantotto», rivolta a tutti senza limiti di età. «Le compagnie teatrali e le associazioni musicali preparano una rievocazione storica delle Cinque giornate di Milano, ricorrendo nel 2018 il 179° anniversario, nei giorni del 19 al 23 marzo. Si cercano ancora attori giovani per alcune parti da assegnare. Per la

**SOTTO I RIFLETTORI** Nuove tappe nel percorso finanziato da Fondazione Cariplo che mette insieme Terzo settore e municipalità

Monica Guerci

## Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"

Antonella Ferrari torna a teatro con "Più forte del destino". Primo appuntamento, oggi alle 21, al centro civico l' Agorà di **Arese** (Milano). Lo spettacolo affronta il tema della disabilità, Antonella Ferrari porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero.

VENEDÌ 16 FEBBRAIO 2018 23. GIORNO CULTURA E SPETTACOLI 23

### IL CARTELLONE

GIORNO E NOTTE  
RICORDI: [indicare.cultura@giornone.it](#)

**Tango al Conservatorio: musica, poesia e casqué**  
"Stasera Tango" al Conservatorio di Milano: poesia, musica e danza nella Sala Verdi. La voce di Paolo Maria Naseda verrà accompagnata dal bandoneon di Olivier Mansoury, dall'oboe di Diego Dini Ciacci e dall'Ensemble Tango del Conservatorio e dai ballerini.



**Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"**  
Antonella Ferrari torna a teatro con "Più forte del destino". Primo appuntamento, oggi alle 21, al centro civico l' Agorà di Arese (Milano). Lo spettacolo affronta il tema della disabilità, Antonella Ferrari porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero.



**Mi Ami Ora, versione inverno**  
E fra gli artisti spicca Verano  
Il Mi Ami Festival torna in inverno con "Mi Ami Ora" e con artisti emergenti, indipendenti e innovativi. Fra i nomi di punta la cantautrice Verano, Andrea Poggio, Gigante e Paolo Baldini Dufelles. Su [www.miamicfestival.it/miamicora2018/](#) il programma completo.



**Dalla Svezia al Fabrique**  
Unica tappa italiana dei Galantis  
I Galantis, l'electro-duo svedese formato da Christian Karlsson e Linus Eklöv, faranno ballare il pubblico italiano questa sera al Fabrique di Milano: unica data in Italia. Ad aprire il set il dj newyorkese CID e l'artista canadese PAT LOK.



### MILANO "REBIRTH" IL DEBUT ALBUM DEL CANTAUTORE ROMANO ALLA SANTERIA SOCIAL CLUB

## La rinascita di Wrongonyou, in anteprima

**MILANO** - va, produrre puntatamente "top" che, però, appreso molto per quello che fa con Ferro e con Mengoni, ha dei suoi contemporanei dall'esperienza internazionale.

**A quale "rinascita" fa riferimento il titolo?**  
«Negli ultimi tempi ho vissuto momenti abbastanza duri sul versante personale e la voce ha accusato i contraccolpi di questo stato d'animo, così sono andato a lezione da una cantante lirica, ma è stata proprio l'interpretazione di quel pezzo a farmi capire che ero finito. Da qui la scelta di usare anche per l'intero album.

**Il video di «Prevo» lo ha realizzato in Islanda.**  
«Il perché della scelta l'ho capito solo a posteriori, girandolo. All'inizio, infatti, l'idea di realizzarlo nella terra dei ghiacci è stata solo paesaggistica, poi mi sono reso conto che l'Islanda, con la sua asprezza e il suo ambiente primordiale, ti mette alla prova. «Prevo» significa "movendo" e quello è un paese che pretende dal visitatore un ruolo attivo, non c'è la rilassatezza di una paesaggia in corso a Milano, c'è la sensazione di luoghi che, con la loro asprezza, esigono dal visitatore energie ed impegno».

**Il disco ha diverse anime.**  
«Parte l'ho registrata un anno fa a Los Angeles con Michele Can-



**Quaresima con William Congdon e l'opera "Tentazione di Gesù"**  
Domani alle 17.15, nella chiesa di San Raffaele Arcangelo a Milano, durante la messa, verrà presentata l'opera dell'artista americano William Congdon (foto) Tentazione di Gesù. Il dipinto resterà esposto per il periodo liturgico della Quaresima, fino al 3 aprile.



**Il Carnevale del Gerolamo con Le morbinose**  
Oggi e domani, in occasione del Carnevale ambrosiano, al Teatro Gerolamo la Compagnia Teatrale La Baulta - Fulvio Saoner porta in scena "Le Morbinose" di Carlo Goldoni, riduzione in due atti di S. Casca, regia di Adriana Saoner Mainardi.



**X Files all'Arcio Ohibò: festa dell'altro mondo**  
Domani il Carnevale al Circolo Ohibò si trasforma in una festa dell'altro mondo. In attesa di strani avvenimenti o ambigui incontri, il live show del cantautore milanese Tain, sul palco dell'Ohibò per la presentazione del suo ultimo progetto in studio, "Ufologia".



**From lost to the river: uno show da Amnesia**  
Esclusive e anteprime, con Amnesia Milano. Sabato sera si festeggia il Carnevale Ambrosiano come da tradizione con Elrow in versione From Lost To The River. In consolle George Privetti, Bastian Bux e Frank Storm. In contemporanea a Istanbul e Rotterdam.



## IL RICORDO GLI EX COMPAGNI DI SCUOLA SALUTANO IL LORO AMICO. HANNO FATTO LA SPOLA TRA CASA E OSPEDALE

# «Il nostro Grande gigante gentile non ci sorriderà più»

- MILANO - «PER TUTTI noi era il GGG, il grande gigante gentile. Perché era un ragazzone, alto e robusto. Ma cordiale e sorridente, anche se qualche volta si arrabbiava... come tutti». Gli amici di sempre ricordano Haytam. Ex compagni di scuola (della media Vico, che il 13enne ha frequentato per un anno), ma anche amici che ogni giorno Haytam incontrava ai giardini, coi quali si trovava per passeggiare in strada o al centro commerciale Metropoli.

PROPRIO LORO, di 13 e 14 anni, appreso che il loro amico era in fin di vita a causa dell' **incendio** divampato mercoledì nel suo palazzo di via Cogne 20, si sono precipitati all' ospedale Sacco a poche ore dalla disgrazia. «Sua madre ci ha abbracciati tutti. Chi ha voluto ha potuto anche entrare nella stanza di Haytam. Io ci sono entrato - racconta un ragazzino - e sono contento di averlo fatto. Speravamo tutti che ce la facesse, invece purtroppo non sarà più con noi».

Ieri mattina sono tornati al Sacco, per salutare il loro amico e abbracciare di nuovo i familiari. C'è chi ricorda Haytam «fuori da scuola.

A volte veniva a trovarci anche se non frequentava più il nostro istituto». Non era insolito vederlo spuntare all' ingresso di via Orsini e chiedere di poter entrare nelle aule per salutare compagni e professori. Alla Vico aveva frequentato la prima media, «era molto socievole, amico di tutti», sottolineano gli ex compagni. Aveva partecipato a diversi progetti e alle gite.

«A volte era un po' agitato, quindi gli era stato affiancato un insegnante di sostegno, come aiuto», aggiungono. Ricordano pure il viaggio affrontato con Scuola Natura, fino a Vacciago sulla sponda orientale del lago d' Orta. «Ci eravamo divertiti insieme». Poi, in seconda media, Haytam aveva cambiato scuola: da Quarto Oggiaro ad **Arese**. «Ma a noi - concludono gli amici - era rimasto affezionato. Ora staremo vicini alle sue sorelle, che soffrono».

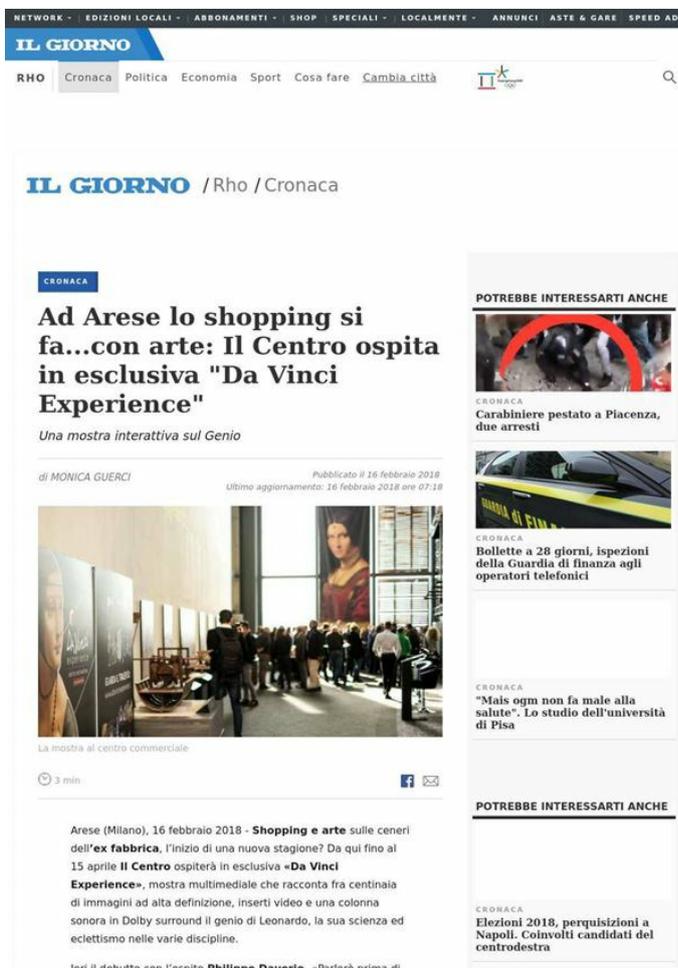
M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Ad **Arese** lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da Vinci Experience" - Cronaca

CronacaAd **Arese** lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da Vinci Experience" Una mostra interattiva sul Genio di Leonardo - MONICA GUERCI - 16 febbraio 2018 La mostra al centro commerciale - Shoppinge arte sulle ceneri dell' ex fabbrica, l' inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile Il Centro ospiterà in esclusiva «Da Vinci Experience», mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline. Ieri il debutto con l' ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d' arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali. Oggi **Arese** non è più l' **Alfa Romeo**, non è più solo un' uscita dell' autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L' architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell' architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio». La mostra di Leonardo è un **evento** che esula dallo shopping: «È come se si prendesse per il lobo dell' orecchio la gente che passa per attarla verso la curiosità, verso la cultura - prosegue Daverio - È giusto che questo avvenga nella piazza del mercato di oggi, dove voi, Brunelli siete i nuovi giocolieri». In sala Marco Brunelli, fondatore dell' Iper, che ha trasformato l' area dell' ex **Alfa**: «E qui dobbiamo continuare a fare cose importanti. La mostra di Leonardo non sarà l' unica». Il direttore del gruppo Finiper Francesco Ioppi aggiunge: «Il Centro è la riqualificazione di una spazio degradato realizzato da una società che nel proprio Dna ha la cultura del bello. Qui le persone vengono pensando di provare emozioni. Questo **evento** apre una nuova stagione di cultura accessibile a tutti (il prezzo del biglietto è di 6 euro invece che 13), con vantaggi per le scolaresche, una funzione che va oltre il centro commerciale». Fra gli ospiti l' assessore allo Sport di Regione Lombardia Antonio Rossi. «Quello che proponiamo più che una mostra è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Si entra e si esce avendo fatto un viaggio» ha concluso Federico Dalgas, presidente CrossMedia, curatore della mostra.di MONICA GUERCI.



The screenshot shows the article on the IL GIORNO website. The main headline is "Ad Arese lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva 'Da Vinci Experience'". The sub-headline is "Una mostra interattiva sul Genio". The author is identified as MONICA GUERCI. The article is dated 16 febbraio 2018. There is a photo of the exhibition space with people and a large portrait of Leonardo da Vinci. To the right, there are several "POTREBBE INTERESSARTI ANCHE" (You might also be interested in) sections with small images and headlines: "Carabiniere pestato a Piacenza, due arresti", "Bollette a 28 giorni, ispezioni della Guardia di finanza agli operatori telefonici", and "Mais ogm non fa male alla salute".

MONICA GUERCI

## IL CONSIGLIO

# Capolavori quasi dimenticati nei dintorni

- **ARESE** - COSA VEDERE oltre lo shopping ad Arese e dintorni? «Tantissime cose, capolavori dimenticati», a dirlo è Philippe Daverio il critico d'arte più noto d'Italia.

«Penso al Ninfeo di Villa Litta a Lainate ancora poco conosciuto, alla Villa degli Arconati a Bollate alla ricerca del proprio destino - suggerisce Daverio - Villa Arconati ha avuto una mutazione negli anni che l'ha portata al degrado e sta tentando la rinascita. Ci mette molta buona volontà Fondazione Rancilio in questa direzione. Il giardino è straordinario».

Un territorio da riscoprire?

«Manca per il momento un'indicazione per i turisti di ciò che il tessuto contiene, spero che le amministrazioni locali negli anni vadano un po' di più nella direzione della riscoperta di che cos'è il tessuto. In fondo la Lombardia da scoprire non è solo il Palazzo del governo della Regione». La ricetta?

«La più semplice: la comunicazione, la prima cosa che si chiede è la presa di coscienza di quel che c'è anche quando si parla di conservazione o di esaltazione.

Per un lungo periodo in questa parte del mondo abbiamo fatto di tutto per cancellare il passato. Oggi il Museo dell'Alfa recupera la storia, se questa linea potesse generare dei pronipoti non sarebbe male».

Mon.Gue.

## IL PROGETTO PER AVVICINARE LA COMUNITÀ ANCHE AL TEATRO

# Le officine culturali? Sul palcoscenico

- **ARESE** - PROSEGUE il progetto «Arese: città dei ProMotori Culturali». Due nuove tappe dedicate al teatro nel progetto finanziato da Fondazione Cariplo che mette insieme le realtà del Terzo settore e l' **amministrazione comunale**. Obiettivo? «Raggiungere una maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arecina alla vita **culturale**», dicono i promotori.

Allo scopo sono nate diverse «officine culturali»: da alcuni mesi è partita «Radioweb» a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella dedicata alla «Comunicazione», che punta a promuovere la città e vede coinvolti una ventina di giovani. Dal 15 gennaio è stata avviata anche la terza officina «Che Quarantott», rivolta a tutti senza limiti di età: «Le compagnie teatrali e le associazioni musicali proporranno una rievocazione storica delle Cinque giornate di Milano, ricorrendo nel 2018 il 170° anniversario, nei giorni dal 19 al 23 marzo. Si cercano ancora attori giovani per alcune parti da assegnare». Per le iscrizioni è possibile

contattare il regista Lionello Turrini, scrivendo alla mail [lionello.turrini@teletu.it](mailto:lionello.turrini@teletu.it). Il 6 marzo, invece, partirà l' officina «Giovani e critica teatrale» condotta dalla Compagnia Teatrale Aresina, che intende far avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. È previsto un breve laboratorio di Teatro tenuto dall' attore Antonio Zanoletti e un percorso sulla critica teatrale a cura di Claudia Cannella giornalista (le iscrizioni sono da inviare a Ettore Cibelli alla mail [cibetto@alice.it](mailto:cibetto@alice.it)). Infine l' ultima officina **culturale** è destinata a quei creativi che vogliono confrontarsi con «L' Arte di Marcello Chiarenza» e prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità che si realizzerà da qui al 2019. A recitare non saranno solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena che verranno costruiti dai partecipanti con materiali poveri. Il laboratorio si terrà in tre weekend: 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile. Anche in questo caso le iscrizioni sono aperte, per informazioni è possibile contattare Massimo Giuggioli alla mail [info@promotoriculturali.it](mailto:info@promotoriculturali.it). Monica Guerci.





# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

<-- Segue

giacere in una rassegnata attesa di riqualificazione". Ecco dunque che «laddove non è ancora arrivata la mano dell' uomo a riconsegnare dignità e anima a quei luoghi, è arrivata la sensibilità di Marranchino», artista che nel suo paese di nascita trascorre almeno tre mesi l' anno per ritemparsi e per il quale ha in mente un progetto artistico da realizzare.

*ANDREA LAURIA*

Comune di Arese

## Under 15, giornata no Vince solo Treviglio

Nel campionato Under 15 maschile, Pallanuoto Bergamo travolta a Brescia per 26-4 (7-1, 6-1, 6-0, 7-2), con reti di Pagliuca, Rota, Filippelli e Mazzoli. Sconfitta interna di misura con la Sport Management per l' Onda Blu Dalmine, che getta al vento la rimonta finale subendo a due secondi dalla fine la rete del definitivo 6-7 (2-2, 0-2, 2-2, 2-1): doppiette di Roberti e Albani e reti di Miccichè e Barcella.

Successo esterno per la Pallanuoto Treviglio, che dopo un secondo quarto da dimenticare passa a Piacenza per 7-8 (0-2, 5-0, 1-2, 1-4), con doppiette di Turcutto, Vailati e Belloni e reti di Ponti e Scozzari.

Brutta partita, invece, per lo Spazio Sport One Osio, che si arrende in casa al Vigevano per 8-15 (2-3, 3-4, 2-3, 1-5), con poker di Capelli, doppietta di Abbiati e reti di Toffetti e Ambrosioni.

Brutta sconfitta anche per la Pallanuoto Bergamo 2 a Monza.

20-0 (4-0, 4-0, 8-0, 4-0).

Pallanuoto Italia Master: HST-Palombella Romano 6-11 (3-0, 1-2, 1-6, 1-3): poker di Caccamo, tripletta di G. S. Chiacchio, doppietta di C.

Chiacchio e reti di Magni e M.

Ferrari); PN Treviglio-Varese 1-14 (1-1, 0-7, 0-2, 0-4): doppiette di Mauro Ravasio).

Under 16 maschile: **Arese**-PN Treviglio 4-9 (0-2, 0-3, 2-4, 2-0): poker di Fedrici, tripletta di Mastromattei e reti di Arnoldi e Belloni).

Under 12: Legnano-PN Treviglio 4-6 (1-3, 1-1, 0-1, 2-1): tripletta di Gustinelli e reti di Boi, Egeo e Pirrea).



Basket - Serie D Questa sera (ore 21.30) una sfida spartiacque a San Martino

## Gli Old Socks senza Belloni provano a far fuori l'Arese

San Martino in Strada Galvanizzati dalla stupenda vittoria "on the road" di domenica scorsa gli Old Socks tornano stasera (ore 21.30) ad accendere le luci del palazzetto di via Mattei per ospitare il San Giuseppe di Arese nella sesta giornata di ritorno. Una partita dal copione che comincia a valore doppio, visto l'equilibrio nella parte che conta della classifica. Il gruppo di Federico Zanellati è al quarto posto, a quota 20, quello di Arese al decimo, ma a una sola vittoria di differenza. Ci sono sette concorrenti divise da 2 punti a cavallo dell'area play off e play out. Una bagarre che costringe i protagonisti a giocare al massimo ogni settimana per non farsi sfuggire l'occasione di inseguire i sogni di post season. I lodigiani, al momento più efficaci "on the road", puntano anche a migliorare il proprio rendimento interno. Il dilemma di coach Zanellati riguarda l'indisponibilità di Dario Belloni, realizzatore principe degli Old Socks e già "out" domenica scorsa, a causa di uno stiramento. Alla banda sanmartinese serve quindi giocare con intensità e concentrazione sia per limitare i pericoli sul perimetro, rappresentati dalla famiglia Marin, Davide (10.3 punti di media) e Daniele (8.2), e all'ombra del canestro dove giocano Gorla (10.29) e Binaghi (9.8). Una buona difesa è utile agli Old Socks per scatenare la propria transizione, micidiale in campo aperto. n Luca Mallamaci.

LUCA MALLAMACI

a pagina 12 e 13 **ARESE** La camera ardente dell' appuntato Andrea Vizzi al Comando provinciale di Milano

## L' ARMA ERA LA SUA VITA: CARABINIERE UCCISO PER SBAGLIO DA UN COLLEGA

ANDREA VIZZI L' appuntato aveva 33 anni **ARESE** E' stato raggiunto da un colpo accidentale sparato da un collega. Andrea Vizzi, carabiniere di 33 anni, è morto la sera di lunedì 12 febbraio al Policlinico, dove è stato portato d' urgenza dopo l' incidente alla caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano. Faceva parte delle Aliquote di primo intervento in forza al nucleo Radiomobile, un gruppo speciale utilizzato per le emergenze e l' antiterrorismo. Prima di trasferirsi a Milano l' appuntato aveva lavorato per diversi anni a Arese.

Venerdì 16 la camera ardente al Comando provinciale.



## Ucciso in un' esercitazi carabinieri muore a 33 anni

**ARESE** (mly) - E' stato raggiunto da un colpo accidentale sparato da un collega. Un carabiniere di 33 anni, Andrea Vizzi, è morto la sera di lunedì 12 febbraio al Policlinico di Milano, dove è stato portato d'urgenza dopo l'incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano.

L'incidente è avvenuto verso le 18 in uno spazio di addestramento ricavato nei garage della caserma. Il carabiniere non indossava il giubbotto antiproiettile. E l'esercitazione avrebbe dovuto svolgersi ad armi scariche. Infatti in quel momento stava simulando la parte dell'aggressore in uno scenario dell'Api (aliquote di pronto intervento). Erano circa le 17.30 quand'è iniziata l'esercitazione che si sarebbe dovuta svolgere ad armi scariche. La pattuglia di quattro persone, secondo le prime ricostruzioni, era appena rientrata da un'attività operativa. In seguito si è dedicata al ciclo di esercitazioni che avrebbero dovuto tenersi nel grosso garage multipiano. Inoltre, come prevedere la procedura, le armi - in particolare gli M12 (mitragliatrici) utilizzati spesso dai militari durante le operazioni in strada - vengono controllate e scaricate. In questo modo possono essere usate tranquillamente durante le esercitazioni. Infatti proprio su questo punto sta indagando la **procura**, nell'indagine coordinata dalla pm Sara Arduini e dall'aggiunto Tiziana Siciliano e operata dal nucleo investigativo dei carabinieri di Milano.

Il fucile da cui è partito il colpo che ha ucciso Andrea Vizzi era proprio quello del brigadiere responsabile del gruppo. Il colpo ha raggiunto l'appuntato nell'emitorace destro. Inoltre il militare si trovava ad una di stanza ravvicinata, solo pochi metri, dal fucile. Vizzi, si trovava proprio sulla traiettoria e il colpo non gli ha dato scampo. Il brigadiere è stato ricoverato subito sotto choc all'ospedale San Carlo. Martedì 13 febbraio, però, è stato dimesso e ha verbalizzato il suo racconto dei fatti. Il militare rischia un'accusa per **omicidio** colposo. Inoltre partirà una procedura interna di tipo amministrativo. Vizzi faceva parte dell'Aliquote di primo intervento in forza al nucleo Radiomobile, un gruppo speciale utilizzato per le emergenze e l'antiterrorismo. Prima di trasferirsi a Milano l'appuntato aveva lavorato per diversi anni a Arese.

Oggi, venerdì 16 febbraio, sarà allestita la camera ardente, dalle 15 alle 18, nella Sala stampa della Caserma Ugolini, sede del Comando Provinciale Carabinieri di Milano.

Elisa Moro.



Parla il maresciallo in congedo Giulio Vindigni

## «Era un bravissimo ragazzo, apprezzato da tutti e ci teneva molto al suo lavoro»

**ARESE** (mly) Andrea Vizzi, l' appuntato di 33 anni ucciso durante un' esercitazione da un collega, aveva lavorato nella locale stazione di Arese quasi tre anni, dal **2015** fino ad un anno fa.

«Era un bravissimo ragazzo, ci teneva molto al suo lavoro» - così lo ricorda il maresciallo in congedo Giulio Vindigni che ha avuto modo di lavorare con lui fianco a fianco.

«Quando ha chiesto, ottenendolo, il trasferimento all' Aliquota di Pronto Intervento del Nucleo Radiomobile di Milano è stato un dispiacere perderlo. Era un ragazzo d' oro, apprezzato da tutti. In quasi tre anni di servizio non ha mai avuto una discussione con i colleghi. Andrea era educatissimo, una persona fine e molto educata. Sapeva fare il suo lavoro. Non ho mai dovuto riprenderlo per un ritardo, anzi, era sempre in anticipo. Quando lunedì sera ho saputo cos' era successo - quasi subito - sono rimasto senza parole. Non mi spiego, poi, come possa essere successa una tragedia simile proprio ad Andrea. Lui che era sempre così preciso».

Il carabiniere, prima di arrivare ad Arese, aveva prestato servizio per otto anni a Bovolone, in provincia di Verona, fino all' estate **2015**, anno in cui aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento. L' appuntato, di origine leccese, il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, conviveva da circa otto anni con una poliziotta.

Nella serata di lunedì, poi, il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza».



## Incendio non doloso, tutta colpa dei rifiuti stoccati nell' impianto

LAINATE (rrb) Non si è trattato di origine dolosa, ma di un **incendio** generato dall' autocombustione dei **rifiuti** stoccati nell' impianto: è quanto emerso da una consulenza sul rogo che si era sviluppato il 26 luglio scorso all' interno della Rmi, Rottami Metallici Italia di Lainate, azienda che si occupa della lavorazione e smaltimento di rottami e materiali ferrosi, situata nell' **area** dell' ex **Alfa Romeo** tra **Arese** e Lainate.

L' esperto nominato dal pm di Milano Silvia Bonardi, titolare dell' inchiesta, l' ingegner Massimo Bardazza, è arrivato a queste conclusioni.

Il pm aveva aperto l' inchiesta sospettando l' **incendio** doloso solo pochi giorni dopo l' **evento**, affidando da subito l' incarico a Bardazza: allora per spegnere l' **incendio** erano intervenute ben 14 squadre dei vigili del fuoco che avevano lavorato per oltre 12 ore.

Le fiamme, secondo quanto ricostruito, si erano sviluppate nel deposito da un cumulo di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma per riempire i sedili delle auto e la plastica. La colonna di fumo nero e acre aveva sollevato malumori tra i cittadini residenti nei Comuni limitrofi di Garbagnate Milanese e **Arese**, preoccupati per il possibile inquinamento dell' aria. In realtà le verifiche effettuate non avevano registrato rischi ambientali.

Al vaglio degli inquirenti ci fu anche l' ipotesi del dolo che nei giorni scorsi è stata smentita dalla relazione dell' esperto.

Ora gli inquirenti dovranno ora accertare se la Rmi abbia rispettato le procedure di stoccaggio e se quei **rifiuti** potevano essere depositati all' interno della struttura poi andata a fuoco. Il fascicolo passerà ora al **procuratore** aggiunto Tiziana Siciliano, a capo del dipartimento che si occupa di ambiente e salute.

Non doloso, ma comunque preoccupante, il rogo dello scorso 26 luglio non era stato il primo all' interno dell' **area** ex **Alfa Romeo** dove sono insediate nuove attività. Il 26 agosto 2016 c' era stato un altro **incendio** sempre alla Rmi e il 29 settembre alla Caris.

Roberta Rampini.



ROBERTA RAMPINI

Attività della Polizia Locale nel 2017

## Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti arese sempre più indisciplinati

**ARESE** (mly) - Oltre 3.800 ore di pattugliamento del territorio.

Quasi 1.500 ore di servizio alle scuole. 467 ore di controllo soste.

Sono solo alcuni dei dati che emergono nell'annuale relazione pubblicata dalla Polizia Locale di Arese, sull'attività relativa al 2017. Come si evince dai dati trasmessi «Polizia Locale ha cercato di orientare il lavoro principalmente sui servizi al territorio. E abbiamo voluto dare priorità ai servizi relativi alle scuole, con un costante presidio dei plessi» - commenta il comandante Mauro Bindelli. «Il dato sul controllo delle soste è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Anche se con l'arrivo del centro commerciale sono aumentati notevolmente - quasi raddoppiati - i controlli delle soste, soprattutto per quanto riguarda i posteggi riservati ai disabili (317 nel 2017 contro gli 87 del 2016)».

Altro dato rilevante è quello relativo alle infrazioni commesse alla guida. Veicoli senza revisione (88 nel 2017, 192 nel 2016); guida senza patente (8 nel 2017 16 l'anno precedente); inosservanza del semaforo (13 nel 2017 11 nel 2016); motociclisti senza casco (2 nel 2017 3 nel 2016); mancato uso delle cinture di sicurezza (77 nel 2017 11 nel 2016); uso di telefonini (43 nel 2017 e 50 nel 2016); guida in stato di ebbrezza (3 nel 2017 1 nel 2016); mancata copertura assicurativa (80 nel 2017 102 nel 2016).

«Un'importante attività di presidio è stata svolta, poi, all'interno dei parchi cittadini (141 ore nel 2017 contro le 22 del 2016) con una forte azione di contrasto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

Dati positivi, inoltre, relativamente all'infortunistica stradale.

Gli incidenti rilevati nel 2017 sono stati 65, contro i 76 dell'anno precedente. Di cui 35 con feriti, ma nessun mortale. I dati più significativi, relativamente alla dinamica, riguardano gli scontri frontale/laterale (18 nel 2017 e 16 nel 2016). «Questa tipologia di incidenti è dovuta al cambio della viabilità, con l'introduzione di nuove rotatorie - aggiunge il comandante Bindelli. E la maggior parte sono avvenuti lungo viale Luraghi e sulla Varesina, all'imbocco con viale Resegone».

Parte importante della Polizia Locale è anche il lavoro d'ufficio: 69 i nuovi contrassegni invalidi rilasciati, 335 le autorizzazioni al transito dei trasporti eccezionali, 112 notifiche effettuate. Numeri importanti



**La Garbenspurghi** - RHO - Via Mincio, 19 - Tel. 02.9307031 - Fax 02.93500778  
garbenspurghi@legaimail.it - info@garbenspurghi.it

**Arese 41**

### Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti arese sempre più indisciplinati

**Attività della Polizia Locale nel 2017**

**ARESE** (mly) - Oltre 3.800 ore di pattugliamento del territorio. Quasi 1.500 ore di servizio alle scuole. 467 ore di controllo soste. Sono solo alcuni dei dati che emergono nell'annuale relazione pubblicata dalla Polizia Locale di Arese, sull'attività relativa al 2017. Come si evince dai dati trasmessi «Polizia Locale ha cercato di orientare il lavoro principalmente sui servizi al territorio. E abbiamo voluto dare priorità ai servizi relativi alle scuole, con un costante presidio dei plessi» - commenta il comandante Mauro Bindelli. «Il dato sul controllo delle soste è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Anche se con l'arrivo del centro commerciale sono aumentati notevolmente - quasi raddoppiati - i controlli delle soste, soprattutto per quanto riguarda i posteggi riservati ai disabili (317 nel 2017 contro gli 87 del 2016)».

Altro dato rilevante è quello relativo alle infrazioni commesse alla guida. Veicoli senza revisione (88 nel 2017, 192 nel 2016); guida senza patente (8 nel 2017 16 l'anno precedente); inosservanza del semaforo (13 nel 2017 11 nel 2016); motociclisti senza casco (2 nel 2017 3 nel 2016); mancato uso delle cinture di sicurezza (77 nel 2017 11 nel 2016); uso di telefonini (43 nel 2017 e 50 nel 2016); guida in stato di ebbrezza (3 nel 2017 1 nel 2016); mancata copertura assicurativa (80 nel 2017 102 nel 2016).

«Un'importante attività di presidio è stata svolta, poi, all'interno dei parchi cittadini (141 ore nel 2017 contro le 22 del 2016) con una forte azione di contrasto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

Dati positivi, inoltre, relativamente all'infortunistica stradale. Gli incidenti rilevati nel 2017 sono stati 65, contro i 76 dell'anno precedente. Di cui 35 con feriti, ma nessun mortale. I dati più significativi, relativamente alla dinamica, riguardano gli scontri frontale/laterale (18 nel 2017 e 16 nel 2016). «Questa tipologia di incidenti è dovuta al cambio della viabilità, con l'introduzione di nuove rotatorie - aggiunge il comandante Bindelli. E la maggior parte sono avvenuti lungo viale Luraghi e sulla Varesina, all'imbocco con viale Resegone».

Parte importante della Polizia Locale è anche il lavoro d'ufficio: 69 i nuovi contrassegni invalidi rilasciati, 335 le autorizzazioni al transito dei trasporti eccezionali, 112 notifiche effettuate. Numeri importanti

**I COMMENTI**

**ARESE** (mly) - «Grande soddisfazione per quanto riguarda l'attività di presidio nei parchi cittadini, soprattutto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

**ARESE** (mly) - «Grande soddisfazione per quanto riguarda l'attività di presidio nei parchi cittadini, soprattutto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

**BCC together zero trenta** - Credito Cooperativo Barlassina

**Servizi e iniziative speciali per Giovani protagonisti**

Info e dettagli su [bccbarlassina.it](http://bccbarlassina.it)

**BCC Barlassina** - Dal 1951, servizi di fiducia

anche quelli relativi alla relazioen con il cittadino: infatti 2379 sono le persone ricevute allo sportello nel 2017, con una media di 1 ogni 15 minuti. L'incasso totale, poi, nel 2017 per violazione al codice della strada è stato di 124.460,44 euro. "Infine - conclude il Comandante - uno sforzo importante è stato fatto sull'attività di formazione, con una media di 35 ore di aggiornamento professionale". Elisa Moro





mi irrita, ma quelli che decido di frequentare anche dopo sono intelligenti e sanno vedere oltre la malattia».

### **Quali ostacoli incontra per via della sua condizione nella sua attività lavorativa?**

«Tanti. Gli addetti ai lavori guardano più la mia cartella clinica che il mio curriculum. Si fermano all'apparenza e questo mi fa male. Ho studiato una vita per diventare una professionista, e non voglio che la mia malattia ostacoli anche questo mio sogno».

### **Spera che portare su un palco questa malattia possa incentivare la ricerca?**

«Lo spettacolo è in scena da tre anni e abbiamo registrato continui sold out in ogni città. Il pubblico si diverte e, nel frattempo, riflette. Ricordo un neurologo che venne a farmi i complimenti dopo lo spettacolo.

Mi disse: "Lo consiglierò ai miei pazienti. E' più utile di un manuale di neurologia". Questo mi fa felice, mi fa capire che portare la disabilità sul palcoscenico non solo è possibile, ma può essere anche utile. Con questo state tranquilli: in "Più forte del destino" la retorica non esiste!».

Elisa Moro



COMUNE Insieme all' Anpi

## La grande guerra, si cercano i parenti di caduti e dispersi

**ARESE** (mly) Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale. Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra.

Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate.

Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

**L'intervista ad Antonella Ferrari**

Arese 43

### L'ATTRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ

«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»



**«Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte»**

Antonella Ferrari

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

**Prosegue il progetto finanziato da Fondazione Cariplo per le realtà del terzo settore**  
**Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali**

Si tratta di un laboratorio condotto dalla Compagnia teatrale arecina e uno sull'arte di Marcello Chiarenza

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

Prosegue il progetto finanziato da Fondazione Cariplo per le realtà del terzo settore

## Al via le iscrizioni a due nuove officine **culturali**

Si tratta di un laboratorio condotto dalla Compagnia teatrale arecina e uno sull' arte di Marcello Chiarenza

**ARESE** (mly) Al via le iscrizioni a due nuove officine **culturali** sulla critica teatrale e sul teatro di comunità. Prosegue il progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo, che mette insieme le realtà del terzo settore della città insieme al Comune, con l' obiettivo di raggiungere una maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arecina alla vita **culturale**.

A tale scopo sono state attivate diverse «officine **culturali**»: da alcuni mesi è partita quella sulla radioweb a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con altrettanti partecipanti della stessa età.

Dal 15 gennaio è stata avviata inoltre la terza officina **culturale** «Che Quarantott», rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. Infatti le compagnie teatrali e le associazioni musicali di Arese proporranno una rievocazione storica delle Cin que giornate di Milano, ricorrendo nel 2018 il 170° anniversario, nei giorni dal 19 al 23 marzo. Si cercano ancora attori giovani per alcune parti da assegnare. Per le iscrizioni e maggiori informazioni bisogna contattare Lionello Turrini, regista dello spettacolo, scrivendo alla mail [lionello.turrini@teletu.it](mailto:lionello.turrini@teletu.it).

Il 6 marzo partirà invece l' officina «Giovani e critica teatrale» condotta dalla Compagnia teatrale arecina, che intende far avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico.

È previsto un breve laboratorio di teatro tenuto dall' attore professionista Antonio Zanoletti (nella foto) e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Cannella del Corriere della Sera -Vivi Milano. Gli aspiranti critici assisteranno a spettacoli sia di rassegne amatoriali che professionali e successivamente dovranno produrre dei saggi critici, che saranno valutati da un' apposita giuria.

Le iscrizioni sono già aperte, per ricevere maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli alla mail [cibetto@alice.it](mailto:cibetto@alice.it).

A seguire verrà implementata l' ultima officina **culturale** destinata a quei creativi che vogliono confrontarsi con l' arte di Marcello Chiarenza e prendere parte come tutor -conduttori di azioni teatrali del Teatro di comunità che si realizzerà nel periodo 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi



**L'intervista ad Antonella Ferrari**  
Arese 43

### L'ATTRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ

«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»

«Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte»

Antonella Ferrari

**ARESE** (mly) L'attrice Antonella Ferrari, con il suo spettacolo «Più forte del dolore», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo. Antonella Ferrari, affetta da sclerosi multipla, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, satiro, buffo, senza le consuete retoriche di affibbiazione.

**ARESE** (mly) La vita è un teatro. Antonella Ferrari, affetta da sclerosi multipla, è un'attrice forte. Il suo spettacolo «Più forte del dolore» è in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo. Antonella Ferrari, affetta da sclerosi multipla, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, satiro, buffo, senza le consuete retoriche di affibbiazione.

**ARESE** (mly) La vita è un teatro. Antonella Ferrari, affetta da sclerosi multipla, è un'attrice forte. Il suo spettacolo «Più forte del dolore» è in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo. Antonella Ferrari, affetta da sclerosi multipla, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, satiro, buffo, senza le consuete retoriche di affibbiazione.



compiono un' azione all' interno di una grande **evento** sulla creazione. A recitare non saranno solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena che verranno costruiti dai partecipanti con materiali poveri con effetti scenografici e coreografici incredibili. Il laboratorio si terrà nei seguenti weekend dalle 10 alle 18: 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile. Le iscrizioni sono aperte; contattare Massimo Giuggioli a [info@promotoriculturali.it](mailto:info@promotoriculturali.it).



VIABILITÀ Caracappa: «La progettazione non si fa con una nuova strada, favorendo solamente nuove attività commerciali, bensì con una politica di rivalutazione dei mezzi pubblici»

## Variante Varesina: ancora dubbi al «giro di boa»

Insieme per Baranzate: «Continuiamo a pensare che sia indispensabile per far diventare il tratto tra via Aquileia e via Milano a traffico locale»

BARANZATE (tdi) Una storia lunga anni e continue lotte per poter affidare gli incarichi a chi di dovere.

Soprattutto, dubbi per quello che riguarda la continua cementificazione delle aree che contornano Baranzate. Tre autostrade già presenti nei dintorni del territorio sembrerebbero troppe per la salubrità dell'ambiente che risulta già precaria; ad oggi, anche una creazione di una strada che dovrebbe avere l'obiettivo di «defluire» il traffico a Baranzate, in particolar modo sulla Varesina, pare essere del tutto discutibile.

Questo il pensiero del consigliere comunale Luca Caracappa che, a nostre esplicite domande, risponde contrariato all'affermazione che la nuova strada posta dietro al centro commerciale possa far defluire il traffico di Baranzate. «La notizia che la strada a cui si giunge dopo aver imboccato la Rho-Monza in direzione Rho, uscendo a Baranzate, possa far defluire il traffico sulla Varesina, è del tutto fuorviante. Come politica, l'opposizione di Baranzate si oppone a favore di pensare che la progettazione non si fa con una nuova strada».

Secondo noi, già ad oggi, la Varesina di Baranzate non è carica, e può portare dei benefici più agli abitanti di Ospiate, dove finirà la strada. Noi continuiamo però a pensare che sia indispensabile attuare le modifiche, già a carico della nostra Amministrazione, per far diventare il tratto tra via Aquileia e via Milano a traffico locale in un futuro, se necessario». Intanto, Città Metropolitana ha così messo a posto le carte per poter fare la gara d'appalto per assegnare l'incarico di tale strada, il cui costo supera i nove milioni di euro. I tempi però, potrebbero essere molto lunghi».

Diana Terrevazzi.



## La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese

### Il Settimo Milanese resta solo al comando della classifica, domenica big match tra Osal Novate e Solese

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresi (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresi, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Settimo Milanese, Romano Banco -



### La Rhodense a «-2» dalla Castanese

#### Paolo Crucitti: «E' il giusto premio per un gruppo che non molla mai»

**RHO** (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresi (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresi, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Settimo Milanese, Romano Banco -

**La Rhodense a «-2» dalla Castanese**  
**Paolo Crucitti: «E' il giusto premio per un gruppo che non molla mai»**

**RHO** (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

### CALCIO TERZA CATEGORIA

#### Battuta dall'Osal e raggiunta in vetta dal Furato la squadra gialloverde guarda avanti con fiducia

#### Paggiaro: «Il calendario «aiuta» la Victor Rho, sfruttiamolo»

**RHO** (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

### La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese

#### Il Settimo Milanese resta solo al comando della classifica, domenica big match tra Osal Novate e Solese

<p><b>PROMOSSO GIRONO A</b></p> <p><b>CLASSIFICA:</b> Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.</p>	<p><b>PROMOSSO GIRONO B</b></p> <p><b>CLASSIFICA:</b> Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.</p>	<p><b>PROMOSSO GIRONO C</b></p> <p><b>CLASSIFICA:</b> Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.</p>	<p><b>PROMOSSO GIRONO D</b></p> <p><b>CLASSIFICA:</b> Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresi (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresi, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Settimo Milanese, Romano Banco -</p>
--	--	--	---

Triestina.

CLASSIFICA: Solese (11) 43, Quartosport (8) 41, Rondinella (7) 38, Afforese (6) 37, Palazzolo (13) 37, Osal Novate (9) 36, Leone XIII (9) 35, Niguarda (12) 35, Baranzatese (10) 32, FC Bresso (4) 25, Pro Novate (5) 23, San Giorgio (5) 22, Real Cinisello (1) 15, Atletico Cinisello (6) 15, Suprema ODB (3) 8, Città di Sesto (0) 3. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Niguarda-Afforese, Rondinella -Atletico Cinisello, Pro Novate-Leone XIII, Quartosport-Città di Sesto, Baranzatese-FC Bresso, Solese-Osal Novate, Palazzolo -San Giorgio, Real Cinisello -Suprema ODB.

CLASSIFICA: Accademia Settimo (15) 47, Real Vanzaghese Mantegazza (6) 41, Parabiago (8) 37, Marcallese (10) 37, Bienate Magnago (12) 35, Sporting Abbiategrosso (7) 34, Canegrate Osl (5) 29, Cuggiono (10) 27, S. Ilario Milanese (4) 24, Casorezzo (6) 22, SG **Arese** (4) 22, Or. S. Gaetano (5) 19, Oratoriana Vittuone (9) 19, Virtus Abbiatense (2) 15, S. Stefano Ticino (5) 15, Cornaredese (3) 12. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Cuggiono-Bienate M., Or. San Gaetano-Canegrate Osl, Marcallese-Casorezzo, S. Stefano Ticino-Cornaredese, Parabiago-Real Vanzaghese Mantegazza, Virtus Abbiatense-S. Ilario, Accademia Settimo -SG **Arese**, Oratoriana Vit

CLASSIFICA: Arluno 2010 (9) 49, Novatese (13) 46, NA Gunners (12) 38, Aldini (3) 33, Mojazza (9) 29, Fiera (4) 26, La Benvenuta (7) 25, Baggio II (4) 23, San Luigi (2) 22, Bonola (5) 21, J. Cusano (4) 21, Usva S. Francesco (4) 20, Lombardia Uno (4) 19, Ambrosiano Dugnano (9) 12, Fornari Sport (0) 5. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): J. Cusano-Ambrosiano Dugnano, Aldini-Baggio Secondo, Arluno 2010 -Lombardia Uno, La Benvenuta-Mojazza, Fiera-Novatese, Bonola-San Luigi Cormano, Fornari Sport-USVA S. Francesco. Riposo: NA Gunners.

CLASSIFICA: Victor Rho (7) 41, Furato (12) 41, Vela (8) 39, Osaf Lainate (9) 38, Dal Pozzo (9) 37, Nerviano (12) 37, Villa Cortese (12) 35, San Giorgio (4) 27, Dairaghese (4) 27, Virtus Cornaredo (2) 25, San Luigi Pogliano (7) 24, Legnarello (12) 22, Atletico 2013 (3) 15, V. Sedriano (6) 14, Poglianesi (3) 13, Union Oratori (3) 13.

(tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 20° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Dal Pozzo -Atletico 2013, Nerviano-Legnarello, Dairaghese-Osaf Lainate, Villa Cortese-Poglianesi, Virtus Cornaredo-San Luigi Pogliano, Furato-Union Oratori, San Giorgio -Vela Mesero, Victor Rho -Virtus Sedriano.

CLASSIFICA: NFO Ferno (13) 58, Cistellum (13) 43, Rovellese (4) 42, Mocchetti (13) 37, Buscate (10) 34, Atl. Castelseprio (7) 31, San Lorenzo (2) 31, Speranza Primule (7) 29, Azzurra (12) 27, Marnate N. (1) 24, Ardor (6) 23, Or. Lainate Ragazzi (7) 22, Terrazzano (10) 21, Vergherese (8) 18, Robur Saronno (0) 8, Giosport (0) 5. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Or. Lainate Ragazzi -Ardor, Speranza Primule-Atl. Castelseprio, Cistellum-Buscate, Terrazzano-Robur Saronno, Azzurra-Marnate Nizzolina, Vergherese-NFO Ferno, Giosport-Rovellese, Mocchetti SVO -San Lorenzo.

## Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 alla SG Arese

NOVATE MILANESE (pmu) Tutte in campo le categorie del Campionato Lega Dilettanti PallanuotoItalia nel decimo turno che si è giocato domenica scorsa su cinque campi. Di seguito il riassunto di quello che è successo.

**IN SPORT NOVATE RED 15 AZZURRA BUCCINASCO 3 PARZIALI: 1-1, 2-0, 5-0, 7-2.**

**RETI NOVATE:** 3 Minopoli, 2 Zanon, La Torre, Raineri, Fernandez, Parise, Costagliola.

**CLASSIFICA:** Team Lombardia Rho 12, In Sport Poli Novate Red 10, Treviglio 9, HST Varese, Azzurra Buccinasco 3, Sg Arese 0.

**SG ARESE 3 AZZURRA BUCCINASCO 9 PARZIALI: 0-1, 1-1, 1-3, 1-4.**

**RETI ARESE:** Sciarra, Canedoli, Wiedenmann.

**ALTRI RISULTATI:** Hst #daiunaveloce.Palombella 6-11, Pn Treviglio-Varese Master Team 1-14.

**CLASSIFICA:** Varese Master Team 15, Palombella 12, SG Arese, Sporting Lodi 9, Azzurra Buccinasco 7, Campus 6, Treviglio 4, Hst #daiunaveloce 3.

**IN SPORT NOVATE 7 PARZIALI: 1-3, 2-1, 2-2, 2-1.**

**RETI NOVATE:** 3 Gavioli, 2 Castiglione, 1 Addati, Bonizzi.

**RETI RHO:** 4 Di Meo, 2 Bruno, 1 Pranzo.

**SG ARESE IN SPORT CESANO 13 5 PARZIALI: 3-0, 4-2, 3-0, 3-3.**

**RETI ARESE:** 4 Pasetti, Capretti, 1 Riefoli, Di Corrado, Gentiloni, Mocu, Sartirana.

**ALTRI RISULTATI:** Viribus Unitis -Varese Olona Nuoto 6-6.

**CLASSIFICA:** SG Arese 12, Team Lombardia Rho, Varese ON 7, InSport Poli Novate 4, Viribus Unitis 2, InSport Cesano 1.

**RAGAZZI RISULTATI:** Lugano Pn-In Sport Cesano Red 1-12.

**CLASSIFICA:** Team Lombardia Rho, In Sport Poli Novate Red, InSport Cesano Red 15, Pn Treviglio 12, Sg Arese, Pn Barzanò Red 9, Lugano Pn 7, Team Lombardia Rho B, Viribus Unitis, 3, Hst Varese 1, Acquare Francica corta, Rn Legnano, Azzurra Buc **RISULTATI:** Hst Varese -Varese Olona Nuoto 8-7

**CLASSIFICA:** HST Varese 15, Albaro Nervi 9, Viribus Unitis 7, Sg Arese 6, In Sport Poli Novate 4, Rn Legnano, Varese ON 3.

**SG ARESE 10 IN SPORT BOLLATE 5 PARZIALI: 2-1, 4-1, 2-2, 2-1.**

**RETI ARESE:** 3 Cavaglieri, Sciarra, 2 Canedoli, 1 Avantario, Colombo.

**RETI BOLLATE:** 3 Pantano, 1 Cattaneo, De Filippis.

**CLASSIFICA:** HST Varese 13, SG Arese 10, Albaro Nervi 8, Campus Team PV 4, InSport Poli Novate 3,



The screenshot shows a page from a sports newspaper. The main headline is "Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 alla SG Arese". Below the headline, there are several columns of text, likely match reports and league tables. There are also small images and graphics interspersed throughout the page.



In Sport Bollate 0.

SPORTING LODI 8 PARZIALI: 2-1, 1-1, 1-1, 4-1.

RETI RHO: 2 Gebbia, 1 Font anazza, Re.

ALTRI RISULTATI: H2O Muggiò-In Sport Vimercate 4-7, Rn Legnano-Pn Treviglio 4-6.

CLASSIFICA: Sporting Lodi 12, Rn Legnano, PN Treviglio 9, In Sport Vimercate, Bustese Nuoto 6, Team Lombardia Rho B, H2O Muggiò 3, Pn Barzanò Red, Pn Barzanò Blue 0.

TEAM LOMBARDIA MIX 0 PARZIALI: 3-0, 3-0, 4-0, 3-0.

ALTRI RISULTATI: Pn Como -San Carlo Sport Rossa 16-1.

CLASSIFICA: InSport Bollate, Sporting Lodi, Pn Como 15, Lecco, InSport Vimercate 10, PN Derthona 9, InSport Cesano Green, Omnia Sport, H2O Muggiò 7, San Carlo Sport Rossa 6, San Carlo Sport Blu,4, In Sport Poli Novate Blue 3, Pn Barzanò Blue, Team Lombardia Rho Mix, 0.

PARZIALI: 1-3, 1-3, 0-1, 1-0.

RETI BOLLATE: 2 Quadara, Codarri, 1 Scaramella, Recalcati, Rossi.

ALTRI RISULTATI: In Sport Ce sano Red -Viribus Unitis 1-8.

CLASSIFICA: Viribus Unitis 15, Barzanò Red 12, In Sport Poli Novate Blue, In Sport Cesano Red 9, InSport Bollate, Aquarium Nuoto 3, Quanta Club 0.

TEAM LOMBARDIA RHO PN LECCO PARZIALI: 4-0, 0-0, 1-1, 1-1.

RETI RHO: 2 Figoli, 1 Ramolini, Santagostino, Bonfiglio, Il Grande.

ALTRI RISULTATI: Iria Pn-Azzurra Buccinasco 5-11, In Sport Cesano-Pn Quanta Club 12-4.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho, Acquarè Franciacorta 12, Aquarium 10, In Sport Cesano 7, Azzurra Buccinasco, Lecco, Derthona 6, In Sport Bollate, Futura Milano 3, Iria, Quanta Club 0.

ACQUARÈ FRANCIACORTA 9 IN SPORT NOVATE PARZIALI: 2-3, 4-1, 1-3, 2-2.

RETI NOVATE: 4 Giaquinta, 2 Corvetta, 1 Ferri, Pece, Mon noli.

SG ARESE OLD PN LECCO 6 2 9 6 8 PARZIALI: 2-1, 0-2, 2-2, 2-3.

RETI ARESE: 3 Meroni, 1 Gior gia, Sechi, Guarise.

ALTRI RISULTATI: Cus Geas Milano -Rn Legnano 2-4.

CLASSIFICA: Rn Legnano 18, Cus Geas Milano 15, Pn Lecco 10, I Magnifici 7, Sg **Arese** Old, Acquarè Franciacorta 6, In Sport Poli Novate 4, Pn Derthona -2.

PARZIALI: 0-3, 0-1, 1-2, 1-2.

RETI RHO: 4 Archetti, 2 Romano, 1 Santagostino, Bortone.

ALTRI RISULTATI: 3 Laghi-Pn Barzanò Blue 10-4, In Sport Vimercate-Enjoy 13-4, In Sport Ce sano Green -Bustese Nuoto 3-3, H2O Muggiò-Np Varedo 9-10.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho B, NP Varedo 12, H2O Muggiò 7, Tre Laghi, Pn Barzanò Blue 6, Sporting Lodi, Bustese Nuoto, In Sport Cesano Green 4, Enjoy 3, In Sport Vimercate 0.

SPORTING LODI 2 IN SPORT CESANO 7 IN SPORT BOLLATE 5 PARZIALI: 1-1, 3-0, 1-3, 2-1 RETI BOLLATE: 2 Davoli, 1 Afker, Cattaneo, Castellani.

ALTRI RISULTATI: Cus Geas Uni -Mi -Varese Mixed Team 4-9, Hst Happy Master-Pn Crema 15-1.

CLASSIFICA: Hst Happy Master 15, Cus Geas Uni -Mi, Varese Mixed Team 9, Pn Crema, Futura Milano 4, In Sport Cesano 3, In Sport Bollate 0.

PALLACANESTRO SERIE D MASCHILE - L' ALLENATORE: «STIAMO GIOCANDO SEMPRE MEGLIO»

## Simone Armila: «Il San Giuseppe Arese scriverà il suo destino Sarebbe bello regalare ai nostri tifosi un viaggio nei play off»

**ARESE** (tms) Il San Giuseppe Arese batte Abbiategrasso e sale sull' otto. Naturalmente volante. A due mesi esatti dalla fine della stagione regolare il team aresinco accende tutti i motori e si prepara alla volatona finale che, nelle prospettive e nei sogni del clan biancoblu, dovrebbe «scodellare» Chinosi e compagni verso l' ambito traguardo stagionale: i playoff.

«Fin qui siamo abbastanza contenti del cammino percorso ma - dice Simone Armila, coach del San Giuseppe Arese - è pur vero che essere soddisfatti non ci basta perchè siamo consapevoli di poter raggiungere qualcosa di più e qualcosa di meglio che darebbe davvero lustro al nostro "anno zero". Il nostro percorso, infatti, già decisamente frastagliato per i cambi in organico e di guida tecnica è diventato ancora più difficoltoso a causa di infortuni, assenze per motivi lavorativi e di studio. Non è stato facile darsi un linguaggio comune in tempi brevi, ma alla fine dei conti i progressi sono stati tanti, tangibili ed evidenti, soprattutto nel raffronto tra il girone d' andata e quello di ritorno.

Nella fase discendente del campionato il nostro ruolino di marcia è nettamente migliorato sotto tutti i punti di vista: risultati ovviamente, modo di stare in campo, livello di comprensione del nuovo stile di gioco e di coesione tra i reparti, conoscenza reciproca tra i ragazzi e, determinante, anche nella possibilità di sfrire spazi e occasioni di gioco ai nostri ragazzi più giovani. Giannini e Violino, due ragazzi classe 1999, hanno calcato il parquet con maggior frequenza e via via hanno acquisito una certa sicurezza.

Insomma: gran parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti ed ora sarebbe bello, oltre che gratificante, se i ragazzi regalassero ai tifosi la gioia di un viaggio nei play off».

**L' itinerario che si snoderà sulla «post season road» è impegnativo, durissimo: come inquadra la situazione che vi attende?**

«Nell' unico modo possibile: siamo attesi ad un finale di stagione «onesto & limpido» perchè nelle



**PALLACANESTRO L'Osal aspetta i «boconiani»**  
ROMA. Il presidente della società di calcio, con il presidente della società di pallacanestro, in vista del campionato di calcio, in vista del campionato di pallacanestro.

**PALLACANESTRO SERIE D L'esperto play maker chiama a raccolta i compagni**  
**Tirapelle: «Vanzago, basta con le scuse Fuori coraggio, cuore e spirito di squadra»**  
Vanzago, il play maker della squadra, ha parlato con i compagni di squadra, ha parlato con i compagni di squadra.

**Sport da combattimento - YAMAROSHUVIN**  
**Viorel Vyntu continua a incantare A Torino vince ancora per KO**  
Viorel Vyntu, il pugile rumeno, ha vinto ancora una volta a Torino, ha vinto ancora una volta a Torino.

**ARESE** (tms) Il San Giuseppe Arese batte Abbiategrasso e sale sull' otto. Naturalmente volante. A due mesi esatti dalla fine della stagione regolare il team aresinco accende tutti i motori e si prepara alla volatona finale che, nelle prospettive e nei sogni del clan biancoblu, dovrebbe «scodellare» Chinosi e compagni verso l' ambito traguardo stagionale: i playoff.

**BRASILIAN JU JITSU** Ai Campionati italiani Giovanili svolti a Pietra Tripletta color oro per la Kyoudaido  
I ragazzi della Kyoudaido, i ragazzi della Kyoudaido, hanno vinto la tripletta color oro.

**PALLACANESTRO** Coach Garozza crede nella ricchezza dell'AdG Goro Bolate «Ritroviamo serenità e la giusta energia»  
Coach Garozza, il coach della squadra, crede nella ricchezza della squadra, crede nella ricchezza della squadra.



restanti otto giornate affronteremo ben cinque scontri diretti, altre due partite contro squadre di bassa classifica e un solo match in cui affronteremo una formazione da vertice come San Maurense Pavia. Di fatto il calendario ci offrirà un'ottima opportunità: essere arbitri del nostro destino. Pertanto, toccherà a noi il compito di gestire e giocare bene le carte che abbiamo fra le mani, ma sono del tutto convinto che la mia squadra, purchè al completo e «sana», non abbia nulla da invidiare a nessuno a cominciare da Old Socks, prossimo avversario. Il «ventello» rifilatoci all'andata brucia ancora ma quello era un Arese sperimentale e in fase di rodaggio. Domani sera conclude fiducioso Armila - il nostro motore girerà a ritmi molto diversi».

### BRAZILIAN JU JITSU Ai Campionati Italiani Giovanili svolti a Parma

# Tripletta color oro per la Kyoudaido

PARMA (pmu) C' erano anche gli atleti della Kyoudaido ai Campionati Nazionali giovanili di Brazilian Ju Jitsu che si sono svolti domenica a Parma alla presenza di 380 atleti provenienti da tutta Italia.

Pronti a cimentarsi nella disciplina di combattimento che comprende tecniche di lotta in piedi e a terra e l' uso di posizioni di controllo e di sottomissione, c' erano anche i rap presentanti del sodalizio che divide la sua attività tra il Centro Sportivo SG Sport di **Arese** e la Xfit di Corbetta.

Dieci atleti iscritti in gare diverse che, alla prima uscita stagionale, hanno ben risposto alle attese degli istruttori Michele Simone, Stefano Vescera (**Arese**) e Andrea Grassi (Corbetta). Tre ori e due argenti d un bronzo nel bottino finale che ha riempito di soddisfazione, società, staff ed atleti.

Hanno meritato la medaglia del metallo più prezioso Federica Pianetta, Dafne Simone e Alessandro Sasha Vescera. Hanno vinto l' argento Matteo Corghi e Massimo Vescera. Terzo gradino del podio per Leonardo Turati. Hanno chiuso la prova fornendo una buona prestazione Angelica Rivaro, Vincent Van Straten, Edwin Varano e Alessia De Carlucci.

**PALLACANESTRO L'Osal aspetta i «bocconiani»**  
MONTEMILANESE - Il direttore la verità è questa: non sono per gli allenatori. E che i giocatori di Carabottino, in casa Dadi, possono ambire gli stadi per un campionato.

**Tirapelle: «Vanzago, basta con le scuse Fuori coraggio, cuore e spirito di squadra»**  
Il lavoro in palestra che deve tornare al centro, dobbiamo ricostituirci, ricostruire e ricominciare. In questo momento sono il nuovo **Carabottino**. **Carabottino** è il nuovo **Carabottino**. In un momento così difficile per il calcio, non si può avere solo **Fabrizio Ruffo** e **Carabottino**. Per quelle ragioni, alcune scuse, ma non basta. Il lavoro in palestra, in campo, è quello che conta. Il lavoro in campo, è quello che conta. Il lavoro in campo, è quello che conta.

**SPORT DA COMBATTIMENTO - YAMARUSHUGYM Viorel Vyntu continua a incantare A Torino vince ancora per KO**  
ARESE - Il San Giuseppe è stato il più grande successo di questa stagione. Il più grande successo di questa stagione. Il più grande successo di questa stagione.

**BRAZILIAN JU JITSU Ai Campionati Italiani Giovanili svolti a Parma Tripletta color oro per la Kyoudaido**  
PARMA - Il Comune di Arese ha organizzato una manifestazione sportiva che ha visto la partecipazione di 380 atleti provenienti da tutta Italia.

**PALLACANESTRO Coach Carozza crede nella ricossa dell'Asd Goss Ballate «Ritroviamo serenità e la giusta energia»**  
MILANESE - Il presidente di Asd Goss Ballate, **Carozza**, crede nella ricossa dell'Asd Goss Ballate. **Carozza**, crede nella ricossa dell'Asd Goss Ballate.



## Tragedia in caserma, Arese piange il carabiniere morto

C'è Donato Monti di Lazzate, presidente del Motoclub, un uomo che non si ferma mai se c'è da aiutare gli altri; poi c'è Carlo Preatoni di Garbagnate, che ha conquistato tutti facendo riscoprire la storia locale; anche Giancarlo Tosi, di Bollate, è stato premiato dai nostri lettori per il suo amore verso il passato e per le tante iniziative che ha promosso; a Novate c'è Primo Oliva, che ha fatto del volontariato una vera ragione di vita; poi c'è il parroco di Origgio per il Saronnese, il commerciante Ivano Contran per il Padernese. E c'è anche la donna più votata, Michela Gallo di Garbagnate. Sono i personaggi dell'anno per il 2017 votati da voi lettori.

GARBAGNATE-CESATE p. 57 pagg.varie  
BOLLATE p. 27.



VIABILITA' - I lavori della Nuova Varesina porteranno anche a un'altra novità importante

## Una nuova rotonda per andare a Castellazzo

di Piero Uboldi BOLLATE - La scorsa settimana su queste stesse pagine abbiamo scritto che si è sbloccata la situazione della Nuova Varesina, la strada che passerà dietro l'abitato di Ospiate arrivando direttamente alla Rho -Monza. Si sta predisponendo il bando per la gara d'appalto e, se non ci saranno imprevisti, l'assegnazione dei lavori potrebbe avvenire prima della fine dell'anno.

Questo intervento, però, porta con sé anche un'altra opera di indubbia importanza, soprattutto per sorgerà sulla Varesina di fronte al viale Resegone di **Arese** che porta verso il centro di quella città. Dalla rotonda partirà una nuova strada che raggiungerà la strada che da Castellazzo porta a Garbagnate (la cosiddetta "provinciale Baranzate-Lazzate").

Un'opera importante perché oggi i castellazzesi che vogliono uscire da Castellazzo in auto per andare verso Ospiate devono andare fino a Garbagnate, prendere da lì la Varesina e tornare indietro verso Ospiate. Con la nuova bretella dovrebbe essere possibile (salvo sorprese) imboccarla direttamente arrivando da Castellazzo e da lì raggiungere la rotonda e prendere la Varesina, risparmiandosi un giro che è lungo la bellezza di 2,9 chilometri e che nelle ore di punta può diventare una vera odissea.



## Grande solidarietà novatese per il Banco Farmaceutico

NOVATE-Grande prova di solidarietà dei novatesi, lo scorso 10 febbraio, in occasione della 18esima edizione della Giornata di Raccolta del farmaco, iniziativa benefica volta a raccogliere farmaci che saranno consegnati ad alcuni enti convenzionati con il Banco farmaceutico e che provvederanno poi alla loro distribuzione a persone e famiglie in stato di difficoltà.

Sono stati 370 i farmaci raccolti a Novate grazie all' impegno dei volontari e alla disponibilità dei farmacisti che hanno promosso l' iniziativa sensibilizzando i clienti.

Tra le tre farmacie cittadine che hanno aderito all' iniziativa, quella in cui sono stati raccolti più farmaci è stata la Farmacia **Comunale** di via Matteotti con 213 medicine donate.

Centosette sono i medicinali che le persone hanno deciso di donare recandosi alla seconda Farmacia **Comunale**, quella situata in via Amoretti, all' interno del centro commerciale Metropoli. Grande risultato di solidarietà anche per la Farmacia D' Ambrosio di via Baranzate che ha raccolto 50 farmaci che il Banco Farmaceutico provvederà a distribuire nel circuito di solidarietà.

Un' importante prova di altruismo e sensibilità dei novatesi che ha contribuito allo straordinario risultato di 1251 farmaci raccolti dagli sforzi congiunti, oltre che delle farmacie di Novate, anche di quelle di Bollate e **Arese**.

M.T.

"GROANE DA SCOPRIRE"

## I giovani saranno protagonisti della valorizzazione

CESATE - In preparazione ad un impegnativo convegno che si terrà in primavera, a cura delle Acli della zona Bollate-Groane, alcuni circoli hanno organizzato una serata per conversare del territorio, dei suoi beni storici, artistici e naturalistici e per riflettere sulla loro valorizzazione e fruizione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Martedì 20, si terrà alle 21 alla sala Acli di via Romanz, l' incontro "Groane da scoprire. Valorizzazione dei beni **culturali** e ambientali delle Groane tramite il protagonismo dei giovani".

Durante l' incontro sarà presentata la case history del progetto "Una settimana fra le Groane" poi diventato "Supermilano days" che dal 2008 fino al **2015** ha visto protagonista il territorio del Polo **culturale** insieme Groane (**Arese**, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Lainate, Novate, Senago, Solaro, Parco delle Groane) con la partecipazione anche del territorio rhodense e di alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza.

A parlarne sarà Giancarlo Cattaneo, responsabile del settore servizi **culturali** del comune di Bollate, già direttore di Insieme Groane e del progetto Supermilano che farà un panoramica dei beni **culturali** del territorio, presentando il progetto che ha permesso la loro apertura e valorizzazione.

Per molte stagioni infatti i beni sono stati aperti e al loro interno sono state effettuate le visite guidate a cura dei volontari **culturali** e sono stati organizzati **eventi culturali**: spettacoli, teatro, concerti, **mostre** conferenze. Un' esperienza che ha contribuito a qualificare il territorio e a porre attenzione anche a livello nazionale con testimoniano i numerosi patrocini.

Interverrà anche Alberto Cipelli, operatore **culturale** presso il Comune di Bollate, che si è occupato del coordinamento e della gestione dei numerosi giovani volontari che, singolarmente o all' interno degli Istituti Scolastici del territorio, hanno preso parte al progetto trasformandosi in guide turistiche.

Racconterà come si organizza il reclutamento e la formazione dei numerosi giovani che hanno partecipato con entusiasmo al progetto e sono stati coinvolti in modo attivo per molti anni.

La serata si concluderà con la testimonianza di alcuni volontari che hanno preso parte al progetto: Stefania Bianchi, Claudia Felisari, Martina Bortoluzzi e il professor Giorgio Santini.

Elena Conte.



## Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi

ARESE Una terribile tragedia ha colpito l'Arma dei Carabinieri lunedì e la tragedia è arrivata fino ad Arese. Un carabiniere di 37 anni, Andrea Vizzi, è morto lunedì al Policlinico di Milano dove era stato ricoverato in codice rosso dopo un grave incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano, dove il militare prestava servizio. L'incidente è avvenuto in un'area della caserma che era stata attrezzata per le esercitazioni di tiro. A quanto pare, il gruppo Api era da poco tornato da un intervento sul territorio e aveva cominciato un'esercitazione. Si tratta di simulazioni che vengono compiute sempre ad armi scariche, invece lunedì l'arma del brigadiere collega di Vizzi è rimasta carica o col colpo in canna. A questo errore si aggiunge che da quell'arma è partito un colpo accidentale, e il destino ha voluto che colpisse il carabiniere al petto. Inutili i soccorsi, Vizzi è morto poco dopo. Un lutto che ha colpito profondamente Arese, poiché, come ci spiega il comandante in pensione maresciallo Vindigni, Andrea Vizzi è stato per tre anni in servizio ad Arese, fino a pochi mesi fa. Prima aveva prestato servizio a Verona, poi ad Arese per tre anni (di cui due sotto Vindigni), poi ha deciso di andare a Milano e lì il destino lo ha atteso. Era una persona in tutto e per tutto precisa e puntigliosa ci racconta Vindigni, visibilmente addolorato - un caro ragazzo che si faceva amare da tutti, un ottimo collaboratore. Quando ho saputo lunedì sera quello che era successo, non ci ho dormito tutta la notte. Era stato per 3 anni ad Arese. Il ricordo addolorato del maresciallo Vindigni originario di Corigliano in provincia di Lecce, Andrea Vizzi viveva con la compagna di 33 anni. Da due mesi avevano comprato casa a Milano, una casa che ora lui non potrà più vivere. Piero Uboldi



## Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro

**ARESE** - È stata confermata anche dalla Corte d' Assise d' Appello di Milano la condanna a quattro anni di carcere per Nadir Benchorfi, il marocchino di 30 anni che era stato fermato nel dicembre del 2016 con l' accusa di essersi reso disponibile a compiere un attentato a "Il centro" di Arese, dove lavorava all' interno di una cucina.

I giudici hanno ritenuto dunque di confermare la linea dura e la condanna emessa in primo grado verso questo marocchino che comunque, a quanto emerso dalle indagini, non sarebbe stato parte di una organizzazione bensì un "lupo solitario".



**64 notiziario Garbagnate Mil. - Arese**  
16 febbraio 2018  
www.ilnotiziario.it

### Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi

**ARESE** - Una terribile tragedia ha colpito l'Arma dei Carabinieri lunedì e la tragedia è arrivata fino ad Arese. Un carabiniere di 37 anni, Andrea Vizzi, è morto lunedì al Policlinico di Milano dove era stato ricoverato in codice rosso dopo un grave incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano, dove il militare prestava servizio. L'incidente è avvenuto in un'area della caserma che era stata attrezzata per le esercitazioni di tiro. A quanto pare, il gruppo "Agi" era da poco tornato da un intervento sui terreni e aveva cominciato a fare esercitazioni. Si tratta di simulazioni che vengono sempre addestrate con armi scariche, invoca l'esperto della Brigadiera collegata di Vizzi e rimasta carica con il codice rosso. A questo errore si aggiun-

Era stato per 3 anni ad Arese. Il ricordo addolorato del maresciallo Vindigni

ge che da quell'arma è partito un colpo accidentale, e il destino ha voluto che colpisca il carabiniere Vizzi. In tutto, l'incidente è stato il secondo dopo il primo che ha colpito un carabiniere Arese, fino a pochi mesi fa. Prima aveva prestato servizio a Verona, poi ad Arese per tre anni (di cui due sotto Vindigni), poi ha deciso di andare a Milano e il destino lo ha atteso. "Era una persona in tutto e per tutto precisa e puntigliosa" - ci racconta Vindigni visibilmente addolorato - "un caro ragazzo che si faceva amare da tutti, un ottimo collaboratore. Quando ho saputo lunedì sera quello che era successo, non ho dormito tutta la notte".

Originario di Corigliano in provincia di Lecce, Andrea Vizzi viveva con la compagna di 33 anni. Da due mesi avevano comprato casa a Milano, una casa che ora lui non potrà più vivere. **Piero Uboldi**

### TEATRO ITALIA - Grazie a Marovelli onlus e Il pentagono, raccolte quasi 18 quintali di cibo Theatre for food, raggiunto un nuovo record

di Andrea Fregi  
**GARBAGNATE** - Lo scorso venerdì si è stabilito un nuovo record al Teatro Italia sono stati raccolti quasi 1800 chili di alimenti, che saranno distribuiti ai garbagnatesi più bisognosi grazie alla collaborazione con la Caritas. Tutto questo è stato possibile grazie al Theatre for food, l'associazione Claudio Marovelli onlus e la compagnia teatrale Il Pentagono che hanno organizzato una serata culturale e divertente con un teatro vivace per il quale l'acquisto dei biglietti è stato "risolto". Buona parte del prezzo d'ingresso veniva abbattuto sui prodotti generi alimentari a lunga scadenza, insomma, una serata in cui fare del bene è stato facile come farsi una pasta, riciclando anche un dolce passato a Caritas che in questi giorni avrebbe festeggiato un altro compleanno. Questo è ormai il quarto anno che l'associazione Marovelli e il pentagono collaborano, raccogliendo sempre un grande successo di pubblico e garbagnatesi si sono contenti, anche quest'anno, di grande generosità e entusiasmo partecipativo, con una sala praticamente "fatti out" e un altro d'ingresso colmo di scottoloni. A simulare i prodotti i giovanissimi ragazzi della parrocchia.

con i due giovani malesi ospitati dalla Caritas. Sul palco la commedia di Leo Ruzconi (appena inscenata dal premio milanese "Pavellone d'oro" alla villa casale di Palazzo Atter) "Amici come prima", una coppia di sei coniugi riunisce gli amici di sempre (Silvana, Giuseppe, Iaria, Lorenzo, Mariagrazia, Cosimo e Fabio) per una cena e la serata trascorre all'ora tra scherzi, battute di spirito e personaggi esplosivi. Fino al momento dell'annuncio di Pietro, il padrone di casa, sostenuto dall'ex moglie Laura, un annuncio che rimescola tutti i rapporti, tutte le convulsioni e la certezza di una vita, che sembra sconosciuta ogni cosa. Ma sarà davvero così? Dalla fine l'amicizia prevale e si torna amici come prima? Par la compagnia, lo spettacolo di venerdì 9 febbraio è stato un debutto, che ha raccolto solo applausi entusiasti. Una serata riuscita al meglio.

### Alle Pertini si celebra la XXVI "Giornata del malato"

**GARBAGNATE** - Domenica 11 febbraio, ricorre la XXVI Giornata mondiale del malato e la Comunità pastorale S. Croce ha voluto celebrare questa ricorrenza proprio in un luogo in cui spesso gli anziani soffrono di solitudine: le case di riposo Pertini. Domenica pomeriggio è stata celebrata una solenne cerimonia, alla presenza del parroco don Claudio, di don Germano e di altri sacerdoti cittadini, che hanno poi amministrato il sacramento dell'unzione dei Malati agli infermi. La messa è stata animata dal Piccolo Coro S. Luigi ed erano presenti, oltre agli ospiti della Casa e i loro familiari, anche i gruppi di volontariato cittadini e volontari ospedalieri. Anche il sindaco Davide Barletta è intervenuto per portare la vicinanza e il saluto dell'Amministrazione agli anziani ospiti delle Pertini. **A.F.**

### Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro

**ARESE** - È stata confermata anche dalla Corte d' Assise d' Appello di Milano la condanna a quattro anni di carcere per Nadir Benchorfi, il marocchino di 30 anni che era stato fermato nel dicembre del 2016 con l' accusa di essersi reso disponibile a compiere un attentato a "Il centro" di Arese, dove lavorava all' interno di una cucina. I giudici hanno ritenuto dunque di confermare la linea dura e la condanna emessa in primo grado verso questo marocchino che comunque, a quanto emerso dalle indagini, non sarebbe stato parte di una organizzazione bensì un "lupo solitario".

## Comune di Arese

LA REPLICA - Trasporto pubblico ex **Alfa - Expo**, "Partita verificata con Regione Lombardia e Invitalia"

# Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono"

di Ombretta T. Rinieri - **ARESE** - Il **sindaco Michela Palestra** risponde colpo su colpo alle critiche espresse nei giorni scorsi dal portavoce dei comitati cittadini Passaparola e I Love Arese Massimiliano Seregni sulla richiesta dell' amministrazione al governo Gentiloni circa il recupero delle somme per il trasporto pubblico ferme a Roma dal 2004. L' intento della prima cittadina non è di polemizzare con Seregni ma di chiarire l' azione avviata, seppure sul finire della legislatura, firmando insieme al governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni e del sindaco di Città metropolitana Giuseppe Sala la lettera di richiesta ai ministri Pier Paolo Padoan e Carlo Calenda (vedi ultimi due numeri Notiziario).

"La lettera è l' esito - specifica **Palestra** - di un lavoro di verifica sulla permanenza di questa partita economica eseguita da Arese e dall' ufficio di presidenza di Regione Lombardia in seguito al quale il 14 dicembre scorso ho incontrato Domenico Arcuri, l' amministratore delegato di Invitalia (l' agenzia governativa per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa, ndr), che ricordava bene la partita in quanto al vertice dell' agenzia dal 2007. Ho incontrato Arcuri, che ha confermato di aver già dato in passato la disponibilità dell' investimento sul trasporto pubblico tra l' ex **Alfa Romeo** e l' area **Expo**, nella consapevolezza che il pacchetto economico è ancora in bilancio e non attribuito. La lettera è quindi un primo passo per dare concretezza alla realizzazione di un collegamento pubblico tra le due aree".

Seregni, richiamando delle affermazioni della commissaria prefettizia Anna Pavone del 2013, sottolineava invece che tali risorse (decine di milioni di euro) erano venute meno dopo che Rho aveva bocciato la sua partecipazione all' adp e che comunque si trattava di risorse destinate anche ad altre aree industriali.

"E' vero - ammette il **sindaco** aretino - la partita riguardava anche altre zone industriali. Ma è altrettanto corretto dire che questa partita economica c' è. Sull' entità rimasta per Arese sono in corso le verifiche. Nel 2010, l' anno in cui si era a un passo dal siglare un accordo comprendente anche un investimento sul trasporto pubblico, per cercare di portare a termine l' adp con il centro commerciale, furono stralciati gli investimenti sulle infrastrutture e sul trasporto pubblico.

E' una delle ragioni per le quali si inchiodò Rho ed è la ragione per la quale i soldi sono rimasti lì fermi e che ora per essere utilizzati devono trovare una progettualità nell' alveo di un ragionamento più complessivo su quello che è il completamento dello sviluppo dell' area ex **Alfa Romeo**".



Nel 2010, stando alla ricostruzione di **Michela Palestra**, prima di arrivare allo stralcio di infrastrutture e trasporti, vi furono delle interlocuzioni con Invitalia, che già allora si rese disponibile a ragionare sullo sviluppo del trasporto pubblico utilizzando le risorse stanziare con la legge 311/2004. Insomma trovati i soldi, acquisite le disponibilità di Regione Lombardia, Città Metropolitana, Invitalia e dei comuni di Lainate e Garbagnate milanese a investirli sul trasporto pubblico ora **Palestra** è al secondo passo: fare in modo che il ministero rilasci un atto formale che destini le risorse sul collegamento tranviario. Con le elezioni a marzo è una sfida contro il tempo.

"Seregni sostiene che nel 2004 si parlava di reindustrializzazione - continua **Palestra** - ovvio. Eravamo in un' altra epoca. Però qua si parla di ottimizzare la possibilità che questa area sia punto di sviluppo e bacino di interesse nel futuro. Perché crei le condizioni positive per un insediamento di qualcosa di qualità con un collegamento pubblico".

L' altra questione è metro tranvia (che dovrebbe collegare le due aree in superficie passando vicino/sopra l' autostrada dal centro commerciale a Rho Fiera) o la metropolitana che potrebbe allungare il suo tracciato sotto la strada del carcere di Bollate per arrivare ad Arese Sud e poi al centro commerciale, volendo sotto quello che sarà il Palasci. Un sogno per tutto il quadrante Nord Ovest.

"Ora come ora - dice il **sindaco** - non siamo nelle condizioni di fare una valutazione di fattibilità.

In passato era negativa.

Ma veniva anche da una volontà di Regione Lombardia che nello sviluppo del piano della mobilità regionale non ha previsto il trasporto pubblico nella nostra area. Inizialmente la preoccupazione era la copertura economica. Ora stiamo facendo un lavoro insieme. Fa differenza se per collegare l' area ex **Alfa** con Rho Fiera ci sono zero fondi o se sono 10 -20-30 o 50 milioni. Io sto lottando per determinare le condizioni di fattibilità dell' investimento. Sulla MM va fatta un' analisi sul bacino d' utenza e un piano di rientro per capire se questo sogno possa diventare realtà".

Sulle altre critiche circa il ribaltamento del casello di Lainate e la variante Varesina che faciliterebbero più Lainate il primo e Bollate il secondo che Arese, **Palestra** taglia corto: "L' accesso alle infrastrutture che ci circondano deve essere armonico. Ora a Lainate non si cammina. Faciliterà i lainesi, ma anche gli **aresini** quando rientreranno dall' autostrada. Idem per la nuova Varesina".

## Donna investe 17enne e fugge

**ARESE** - Lunedì, intorno alle 19 di sera, L.F., di 17 anni, è stato investito sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada all'imbocco di via Monviso, appena dopo la curva della caserma dei carabinieri. Appena il tempo di accorgersi che una donna sui sessant'anni alla guida di un'auto bianca di grossa cilindrata arrivando a velocità elevata, non si fermava e prendeva in pieno il ragazzo, sbalzato sul cofano e finito sul marciapiede dove è rimasto svenuto per un tempo imprecisato. Ma la donna non si è fermata a soccorrerlo. Il ragazzo, ripresosi, ha chiamato la madre che lo ha portato subito al pronto soccorso di Garbagnate dove gli è stato riscontrato un trauma cranico ed escoriazioni multiple. Alla dimissione, martedì la famiglia ha sporto denuncia querela contro ignoti. O.T.R.

**ARESE** - Lunedì, intorno alle 19 di sera, L.F. di 17 anni, è stato investito sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada all'imbocco di via Monviso, appena dopo la curva della caserma dei carabinieri. Appena il tempo di accorgersi che una donna sui sessant'anni alla guida di un'auto bianca di grossa cilindrata arrivando a velocità elevata, non si fermava e prendeva in pieno il ragazzo, sbalzato sul cofano e finito sul marciapiede dove è rimasto svenuto per un tempo imprecisato. Ma la donna non si è fermata a soccorrerlo. Il ragazzo, ripresosi, ha chiamato la madre che lo ha portato subito al pronto soccorso di Garbagnate dove gli è stato riscontrato un trauma cranico ed escoriazioni multiple. Alla dimissione, martedì la famiglia ha sporto denuncia querela contro ignoti. O.T.R.

**Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono"**

**Donna investe 17enne e fugge**

**LA VARESINA SOFAM di Mario Scannameo**  
ONORANZE FUNEBRI E ARTE CIMITERIALE **02 49534953** **TaTra**  
LA VARESINA SOFAM | Via Caduti 47, Arese (MI) Nicola Cosco Cell. 329 6369782

GRANDE GUERRA - Celebrazione per il centenario

## Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi

**ARESE** - A novembre prossimo ricorrerà il centenario della fine della Grande Guerra.

Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per rintracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.

L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti all'altezza e che segnino la ricorrenza.

Intanto per facilitare la ricerca sono stati resi noti i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscendosi come discendenti si facciano vivi.

Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni; sottotenente Colombo Luigi, sergenti Bianchi Michele classe 1890, Bellasio Pasquale, Franchi Erminio, Basilico Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea e Castoldi Angelo; caporal maggiore Pagani Stefano, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; soldati Vismara Virginio, Bonsignori Pietro, Beretta Giuseppe, Luzzini Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Roncoroni Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilico Luigi, Eusebio Giuseppe, Turconi Carlo, Galli Mario, Turconi Giovanni, Giagi Pietro, Banfi Vittore, Bonsignori Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagani Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volontè Luigi, Bianchi Michele, Giudici Carlo, Sedini Angelo, Turconi Luigi, Sedini Mario, Pasqualini Pietro, Mariotti Pietro, Leva Rodolfo, Franchi Emilio.

cittadini che vantano una discendenza sono invitati a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. 335 6025357, 02 93581130, biblioteca.ares@comune.ares.mi.it.



**66 notiziario Arese**  
GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadalà  
ARESE - A novembre prossimo ricorrerà il centenario della fine della Grande Guerra. Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per rintracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale. L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti all'altezza e che segnino la ricorrenza. Intanto per facilitare la ricerca sono stati resi noti i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscendosi come discendenti si facciano vivi. Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni, sottotenente Colombo Luigi, sergenti Bianchi Michele classe 1890, Bellasio Pasquale, Franchi Erminio, Basilico Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea e Castoldi Angelo; caporal maggiore Pagani Stefano, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; soldati Vismara Virginio, Bonsignori Pietro, Beretta Giuseppe, Luzzini Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Roncoroni Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilico Luigi, Eusebio Giuseppe, Turconi Carlo, Galli Mario, Turconi Giovanni, Giagi Pietro, Banfi Vittore, Bonsignori Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagani Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volontè Luigi, Bianchi Michele, Giudici Carlo, Sedini Angelo, Turconi Luigi, Sedini Mario, Pasqualini Pietro, Mariotti Pietro, Leva Rodolfo, Franchi Emilio. cittadini che vantano una discendenza sono invitati a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. 335 6025357, 02 93581130, biblioteca.ares@comune.ares.mi.it.

**"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali**  
ARESE - Il progetto "Arese: la città dei ProMotori Culturali" prosegue con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arese alla vita culturale. Da qui l'attuazione di diverse "officine culturali" come radioweb a cui parteciperanno 21 ragazzi della scuola superiore e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con iniziative partecipative delle stesse età. Intanto dal 10 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantri", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. «Le compagnie teatrali e le associazioni musicali cittadine propongono in occasione del 100° anniversario, al 19 e 23 marzo, delle Cinque giornate di Milano la ricostituzione storica. Si cercano attori giovani per assegnare delle parti. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Luciano Tamini, regista dello spettacolo (mail: l.tamini@promotori.it), il 16 gennaio per impulso della Compagnia Teatrale Arese (partita l'officina "Diventare critica teatrale" volta ad avvalorare i giovani (18 e 20 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanolli e un percorso sulla critica teatrale tenuto dall'attrice Daniela del Corriente della Sera-Vivi Milano. La lezione di base aperta ai più maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli (mail: cibelli@alice.it), infine con l'ultima officina culturale si dà l'opportunità ai creativi di confrontarsi con l'arte di Marcello Chiarenza e prendere parte come tutor-convulsori di attori teatrali con l'Isolato di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande evento sulla creazione. Non ricorrono solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena costruiti dai partecipanti con materiali poveri con stupefacenti effetti scenografici e coreografici. Il laboratorio si terrà nei weekend 26-28 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiarezza fornirli i tutor dei vari gruppi che entreranno a far parte dello spettacolo. D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesso"**  
ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di truffe e di finire nel funale della dipendenza. È il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti di riabilitazione sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesso", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro nazionale, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio nell'ottica di avviare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio. «Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenza: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biondi e il 15 marzo (Una via possibile: prevenzione educativa) con il pedagogista Alessandro Cricchi e l'educatore Cristiano Bregano. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durelli. Gli incontri si tengono al Centro salottino. D.V.

**"Più forte del destino"**  
ARESE - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numeroso seguito sono stati in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Scaporta è per sabato, venerdì 10, alle 21. Il centro civico Agnoli di via Morosio 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro i tratti - richiesta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**Carnevale, serata danzante**  
ARESE - Serata danzante del vivo con il Circolo musicale per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17, dalle 21 alle 2 e un aperitivo con il circolo di via Cidi di Lana. Ritorno con il circolo con focacce, stuzzichini e dolci. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
Incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli e proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere le mamme con i bambini per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato sede al suo bambino, creando un clima amichevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché spazio a mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "La vita dell'allattamento materno" curato dalla "Lecche League" e altro materiale informativo, tra cui copie dei documenti che illustrano gli impegni assunti con l'iniziativa Baby pit stop. «La "Lecche League" non è nulla. Scattare e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione il tempo degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulla attività de "La Leche League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

**1'000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Basta 17 FEBBRAIO EXTRA SCONTO del 15% (solo online)  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donadeo 13, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it

## "Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali

ARESE - Il progetto Arese: la città dei ProMotori Culturali prosegue con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità aresina alla vita culturale. Da qui l'attivazione di diverse officine culturali come radioweb a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con altrettanti partecipanti della stessa età. Intanto dal 15 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantott", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. Le compagnie teatrali e le associazioni musicali cittadine proporranno in occasione del 170° anniversario, al 19 al 23 marzo, delle Cinque giornate di Milano la rievocazione storica. Si cercano attori giovani per assegnare delle parti. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Lionello Turrini, regista dello spettacolo (mail [lionello.turrini@teletu.it](mailto:lionello.turrini@teletu.it)). Il 6 marzo per impulso della Compagnia Teatrale Aresina partirà l'officina "Giovani e critica teatrale" volta ad avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanoletti e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Cannella del Corriere della Sera-Vivi Milano. Le iscrizioni sono già aperte e per maggiori informazioni bisogna contattare (Ettore Cibelli (mail [cibetto@alice.it](mailto:cibetto@alice.it))). Infine con l'ultima officina culturale si dà l'opportunità ai creativi di confrontarsi con l'arte di Marcello Chiarenza e prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande evento sulla creazione. Non recitano solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena costruiti dai partecipanti con materiali poveri con stupefacenti effetti scenografici e coreografici. Il laboratorio si terrà nei weekend 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiarenza formerà i tutor dei vari gruppi che entreranno a far parte dello spettacolo. D.V.



## Biblioteca: un' area per allattare e cambiare i bambini

**ARESE**- In biblioteca è stata creata un' area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini.

La "Lega per l' allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli si è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop".

Si tratta di un' iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini.

L' **amministrazione comunale** trovando la proposta condivisibile ha dato semaforo verde al progetto che s' inserisce nell' ambito del programma Unicef "Ospedali e comunità amici dei bambini".

Il servizio completamente gratuito permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima amichevole e incoraggiante per l' allattamento, nonché esporre e mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "L' arte dell' allattamento materno" curato dalla "Leche League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l' iniziativa Baby pit stop de " La Leche League".

Non è tutto.

Sostenere e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo; mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Leche League" in zona; rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno.

D.V.

## Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"

**ARESE** - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nei tunnel della dipendenza.

E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e **culturale** che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro salesiano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenze: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Broggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bregamo. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durello. Gli incontri si tengono al Centro salesiano.

**66 notiziario** **Arese** 16 febbraio 2018  
**GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario**  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadalà  
ARESE - A novembre prossimo ricorrono il centenario della fine della Grande Guerra.  
Il Comune, volendo celebrare degnamente la memoria e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.  
L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese e propone di realizzare progetti di alta qualità e che segninno le ricorrenze. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi nei nominativi dei caduti e dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti itomescendati come discendenti di sfacciarovivi. Ecco la lista: tenente Mattini Giovanni; sottotenente Colombo Luigi; sergenti Bianchi Michele (1890), Bellavista Pasquale, Franchi Emilio, Basilio Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea; capitano Angelo, capitano maggiore Pagnani Stefano, capitano Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; sottotenente Vismara Virginia; sergenti Pietro, Bevilacqua Giuseppe, Luzzi Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Nonconconi Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Garbati Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turroni Carlo, Gelli Mario, Turroni Giovanni, Gaggi Pietro, Barili Vittorio, Baragnoni Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagnani Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volpelli Luigi, Bianchi Michele, Guido Carlo, Bedini Angelo, Turroni Luigi, Sardi Mario, Pasquini Pietro, Marcolli Pietro, Lavi Riccardo, Franzè Emilio, cittadini che variano una discendenza sono invece sotto indicati fra di loro: la memoria dei propri caduti. 038 8023357, 03 93581130, biblioteca.ans@comune.aresse.mi.it

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. Le "Logge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli e proposte di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile il suo bambino creata un clima amichevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché espone e mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "L'arte dell'allattamento materno" curato dalla "Lecthe League" e altro materiale informativo, tra cui copie dei documenti che illustrano gli impegni assunti con l'iniziativa Baby pit stop che "La Lacthe League" non è nulla. Sostiene e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione il libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulla attività de "La Lacthe League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**  
ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nei tunnel della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro salesiano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio. Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenze: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Broggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bregamo. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durello. Gli incontri si tengono al Centro salesiano. D.V.

**"Più forte del destino"**  
ARESE - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", ridotto da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Scoperta è per venerdì, venerdì 10, alle 21, al teatro chivo Agnè di via Morvivo 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prevede in più - richiesta della diversità - Ferrati, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**1000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Basta 17 febbraio EXTRA SCONTO del 15% (valido fino al 15/02/18)  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donatello 13, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it

## Carnevale, serata danzante

**ARESE** - Serata danzante dal vivo con il Circolo ricreativo per festeggiare il Carnevale. L' appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 2 al circolo di via Col di Lana. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolcetti. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

**66 notiziario** **Arese** **16 febbraio 2018**  
www.aresemilano.it

### GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario

## Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi

di Domenico Vadala

ARESE - A novembre prossimo ricorre il centenario della fine della Grande Guerra. Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.

L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti di alfabetizzazione e di ricerca storica. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi a disposizione i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscano i nomi dei caduti e dispersi. Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni; sottotenente Colombo Luigi; sergenti Bianchi Michele (1890), Balisario Pasquale, Franchi Emilio, Basilio Carlo, Beldi...

Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Garbati Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turconi Carlo, Gotti Miro, Turconi Giovanni, Gatti Pietro, Baruffi Vittorio, Bonignoni Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagni Carlo, Ravelli Giovanni, Testamanni Giuseppe, Volvati Luigi, Bianchi Michele, Guado Carlo, Sedioli Antonio, Turconi Luigi, Scudini Mario, Pasquini Pietro, Marval Pietro, Levi Rodolfo, Franchi Emilio, cittadini che versano una disconferenza sono invitate a comunicarla ai recapiti sotto indicati. Per informazioni la mamma dei propri caduti: 039 602337/02 93581130, biblioteca.ares@comune.ares.mi.it

### Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini

ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. La "Legge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che si svolge uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato il suo benedire al progetto che s'intitola nell'ambito del programma Unicef "Opedali e comunità amici dei bambini". Il servizio costantemente gratuito permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima anche un po' incoraggiante per l'allattamento, nonché rispondere a domande e a disposizione gratuitamente una copia del manuale "Linee dell'allattamento materno" curato dalla "Lacta League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l'adesione al "Baby pit stop" che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Lacta League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

### Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"

ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nel tunnel della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro Astesano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

Gli incontri saranno il 22 febbraio (Dipendenza: formazione educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biaggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bisognio. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartolina per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durasio. Gli incontri si tengono al Centro Astesano.

### Carnevale, serata danzante

ARESE - Serata danzante dal vivo con il Circolo ricreativo per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 2 al circolo di via Col di Lana. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolcetti. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

### "Più forte del destino"

ARESE - Lo spettacolo di Antonello Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate svolte in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Socrate è per venerdì 16, alle 21, al centro storico Agnoli di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro i testi - l'etichetta della diversità - Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

### "Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali

ARESE - Il progetto "Arese: la città dei ProMotori Culturali" promosso con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Carigo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arese alla vita culturale. Da qui l'attuazione di diverse "officine culturali" come radiotelevisive e di teatro. Si cercano attori giovani per assegnare delle parti. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Loretta Turri, regista dello spettacolo (mail: loretta.turri@arese.it, 18 marzo per impulso della Compagnia Teatrale Arese) presso l'officina "Officine culturali teatrali" volta ad avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanolini e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Casarini del Comune della Sera-Vivi Milano.

Le iscrizioni sono aperte per maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli (mail: cibelli@arese.it), infine con l'ultima officina culturale si è riaperta ai creativi di confronto con l'arte di Marcello Chiaranza a prendere parte come tutor-convulsori di azioni teatrali del Teatro di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande avventura sulla creazione. Non recitano solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena creati dai partecipanti con materiali comuni (con stappacanti affissi scenografici e scenografici). Il laboratorio si terrà nei weekend 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiaranza formerà i tutor dei vari gruppi che intraprenderanno a far parte dello spettacolo. D.V.



**1000 MOLLE®**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
SALVATI 17 FEBBRAIO EXTRA SCONTO del 15% Cogli l'offerta!  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donato 15, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it

## "Più forte del destino"

**ARESE** - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d' Italia, approda ad Arese. L' appuntamento nell' ambito della stagione di ScenAperta è per stasera, venerdì 16, alle 21, al centro civico Agorà di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro - a tratti - l' etichetta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.



**66 notiziario**  
**ARESE**  
**GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario**  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadala  
ARESE - A novembre prossimo ricorre il centenario della fine della Grande Guerra.  
Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.  
L' iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti di ricerca e che seguino la ricorrenza. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi nei rotoli i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscano i loro discendenti e i loro cari.  
Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni; sottotenente Colombo Luigi; sergenti Bianchi Michele (1890), Balisario Pasquale, Franchi Emilio, Basilio Carlo, Bel-  
luso Pasquale, Ravelli Andrea e Cassidi Angelo; capitano maggiore Pagnani Stefano; capitani Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; sottile Vianina Virginia; brigonieri Pletto, Beretta Giuseppe, Lucchi Cesare, Eusebio Luigi, Ansa Ferdinando, Roncoroni  
Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turoni Carlo, Gotti Mito, Turoni Giovanni, Gatti Pietro, Baruffi Vittorio, Brigonieri Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagnani Carlo, Ravelli Giovanni, Testamanni Giuseppe, Volvora Luigi, Bianchi Michele, Guado Carlo, Sestini Angelo, Turoni Luigi, Scudini Mario, Pasquini Pietro, Marcolli Paolo, Rodolfo, Franchi Emilio, cittadini che versano una disconferenza sono invasi e comunicata ai recapiti sotto indicati. Per fruire della memoria dei propri cari: 039 4023337 / 039681130, biblioteca arese@comune.arese.mi.it.  
**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini.  
La "Legge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop".  
Si tratta di un'iniziativa che rilegga uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato il suo benedire al progetto che s'intitola nell'ambito del programma Unicef "Ospedali e comunità dei bambini".  
Il servizio, costantemente gratuito, permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima anche più confortevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché rispondere a domande e a disposizione gratuitamente una copia del manuale "Linee dell'allattamento materno" curato dalla "Lacta League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l'adesione Baby pit stop de "La Lacta League".  
Non è tutto.  
Sostenere e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale e significativo, mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Lacta League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno.  
**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**  
ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nel lunotto della dipendenza.  
E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro assistenza, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.  
Gli altri saranno il 22 febbraio (Dipendenza: formazione educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biaggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pediatra Alessandro Cicci e l'educatore Cristiano Bisognio. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durillo. Gli incontri si tengono al Centro salottino.  
**Carnevale serata danzante**  
ARESE - Serata danzante dal vivo con il Circolo musicale per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 2 nel circolo di via Cà di Lario. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolci. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.  
**"Più forte del destino"**  
ARESE - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di ScenAperta è per stasera, venerdì 16, alle 21, al centro civico Agorà di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro - a tratti - l'etichetta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

## BASKET SERIE D/

# E' la serata del match Appiano Gentile-Cusano

### Sfida al vertice nel girone D tra le due squadre appaiate al primo posto

BOLLATE - E' il venerdì di una delle partite forse più attese di tutta la serie D lombarda. Si affrontano questa sera alle 21.15 al palazzetto "Arrigoni" di Appiano Gentile la formazione di casa e il Cusano Milanino.

Stiamo parlando delle due reginette del girone E che guidano la classifica appaiate. All'andata dominarono i biancorosso milanesi 67-44, un +23 che in ottica scontro diretto potrebbe già significare qualcosa. C'è da aspettarsi una grande volontà di rivalsa dei comaschi che da quella sfida poi non persero più una partita. Come ci arrivano le due contendenti al match clou della sesta di ritorno?

Entrambe hanno faticato in maniera quasi esagerata per presentarsi allo scontro diretto con due punti in tasca. Cusano vince dopo un supplementare in casa (65-64) contro Lomazzo causa anche uno Scartezzini (9) un po' in ombra. Rischia tanto anche Appiano Gentile che vince in volata il derby con Cermanate 64-62. Stasera intorno alle 23 il raggruppamento avrà finalmente un solo padrone. Nello stesso campionato perde l'Ardor Bollate a Cadorago 59-49 in una serata assolutamente da dimenticare a livello offensivo con nessun arancionero in doppia cifra.

Nulla da fare anche per Paderno subito pesantemente sotto al 20' nel derby con Cinisello nonostante un Toffoli da 23 punti. Giocano tutte stasera le rappresentanti nostrane del girone E. Sempre alle 21.30 l'Ardor sarà di scena a Cermanate, compito improbo per il Paderno di Lcio Trotti a Lomazzo.

Nel girone D Osl e **Arese** lottano per la salvezza/ un posto nei playoff in una fascia mediana della classifica molto trafficata.

Ma intanto intascano vittorie importanti a spese rispettivamente dei milanesi del Vismara 80-71 (Ripamonti 28) e del fanalino di coda Abbiategrasso 59-47.

L' Osl rincorre per tutti i primi venti minuti poi mette la freccia, **Arese** conduce agevolmente e strappa nel terzo quarto.

Stasera Garbagnate alle 21.30 vuole timbrare il cartellino ad Abbiategrasso (21:15), alle 21.30 c'è Osl Sock-**Arese**.





# COMUNE DI ARESE

Sabato, 17 febbraio 2018

# COMUNE DI ARESE

Sabato, 17 febbraio 2018

## Comune di Arese

17/02/2018 <b>Il Giornale</b> Pagina 1	<i>Nino Materi</i>	
<u>Da Vinci, «genio rompiscatole» Parola di Daverio</u>		1
17/02/2018 <b>Il Cittadino</b> Pagina 61		
<u>Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell'...</u>		2
17/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 42		
<u>Tragedia alla Montebello, l' omaggio all' appuntato Andrea</u>		4

## MOSTRA 3D SU LEONARDO

# Da Vinci, «genio rompiscatole» Parola di Daverio

Nino Materi Fino al 15 aprile al primo piano del «Centro» di **Arese** (centro commerciale tra i più belli d' Europa) Leonardo da Vinci vi «romperà le scatole».

Sì, perché - a giudizio di Philippe Daverio che ha presenziato all' inaugurazione - Leonardo è stato sì il più grande genio che l' Italia e, forse, il mondo (ma sì, esageriamo) abbia mai avuto, senza però mai rinunciare alla sua «rompiscatolaggine». Per il celebre critico d' arte col farfallino incorporato, Da Vinci è stato sempre «controcorrente»: una sorta di Montanelli rinascimentale, potremmo aggiungere noi, se non rischiamo di apparire un po' partigiani. Fatto sta che «Da Vinci Experience» è davvero un' esperienza da vivere.

Sei euro di biglietto ben spesi, per immergersi - grazie a un sistema di videoproiezioni tridimensionali - nel mondo fantasmagorico di capolavori pittorici e macchine più o meno belliche. Ma Leonardo - abbiamo scoperto grazie alla brillantezza affabulatoria di un Daverio in grandissima forma - è stato anche un grande «showman», un Fiorello ante litteram. Specializzato in organizzazioni di feste («**eventi**», si direbbe oggi) alla corte del Ludovico il Moro, che - più che di un pittore - aveva bisogno di un dj. Ben diverso dal Leonardo barbuto della più barbosa iconografia classica. Il tutto nell'«area **eventi**» nel cuore di uno sfavillante e odoroso mercato indoor da 200 negozi: ma non vi azzardate a definirlo «nonluogo» alla presenza dei responsabili del Centro che la definizione filosofico-sociale coniata da dall' antropologo francese Marc Augé nel 1992, nel suo libro Non-lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité non l' hanno mai digerita. E mai la digeriranno. Sbagliando. Perché in un mondo di luoghi globalizzati e tutti identici a sé stessi, l' unica salvezza per affermare la propria identità è proprio il «nonluogo»



Nino Materi



Pallanuoto - Serie C Questa sera (ore 19) alla Faustina con il Travagliato torna da ex Boccali che ha giocato a Lodi in B e in A2

## Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell' Arese

Lodi È la velocità l' arma che lo Sporting Lodi deve utilizzare per sconfiggere il Gam Team Travagliato.

L' indicazione arriva dall' allenatore Flavio Miscioscia in vista del match interno in programma oggi alla Faustina (inizio alle ore 19). Dopo la preziosa vittoria esterna nella vasca dell' altra matricola **Arese**, i giovani lodigiani disputano la terza gara su quattro in casa. Fattore campo importante, visto che i tifosi sono molto più numerosi e "caldi" di quelli di tutte le avversarie. Ma ci sono altri due aspetti che devono diventare un punto di forza: l' abitudine a giocare in vasca lunga, mentre i bresciani in casa giocano nella piscina da 25 metri. E la velocità. Arma che il trainer chiede a gran voce venga utilizzata dai suoi giocatori: «Se metteremo la partita sul piano del ritmo alto potremo indirizzarla su un binario tecnico a noi più congeniale. Loro sono più compassati, noi più rapidi. Diversamente, in un match dai ritmi contenuti non potrebbero che giovare i bresciani». Tra gli avversari Cristian Boccali, visto a Lodi per due anni tra Serie B e A2: di solito non gioca in trasferta per impegni di lavoro, ma questa volta ci sarà perché ci tiene a tornare a Lodi da ex. Un' insidia in più per lo Sporting: «In una gara - aggiunge Miscioscia - in cui non dobbiamo fallire visto che la conquista della salvezza dipende molto dal nostro rendimento casalingo. Questo è un campionato equilibrato e faticoso a trovare la seconda squadra che prevedibilmente con il Legnano, dovrà lasciare la categoria. Al di là di Metanopoli, Vigevano e Osio, tutte le altre sono nostre dirette concorrenti per evitare la retrocessione. È un match importante, molto». Non sarà in panchina il ds Massimo Vanazzi, squalificato: «Mi spiace - dice - non poter essere accanto alla squadra».

La Metanopoli questo pomeriggio (inizio alle 16 al "Saini" di Milano) va alla ricerca della quarta vittoria di fila per conservare il primo posto a punteggio pieno (attualmente in coabitazione con la Canottieri Milano). Avversario di turno, la neopromossa **Arese**, ancora ferma al palo ma molto temuta dal tecnico sandonatese Luca Polacchi: «L' **Arese**, guidata da Jacopo Pasetti, che oltre a essere stato un grande giocatore è un anche ottimo allenatore, è una realtà in costante crescita. Non sarà un match agevole per noi, anzi, ritengo che sia una sfida parecchio insidiosa. Nonostante le tre sconfitte patite finora, l' **Arese** ha sempre giocato alla pari con gli avversari, perdendo sempre di misura.

**SPORT** | SABATO 17 FEBBRAIO 2018 | IL CITTADINO | 53

**SERIE C FEMM. Per la Properi si apre un ciclo di sei partite a San Martino**

**SERIE C MASCH. I Cappuccini a Reggio Emilia contro l'ultima della classe**

**Lodi** Qual è la vera Properi? La squadra capace di battere i 47 Tubacani quella che sabato scorso si è caduta senza lottare sul campo del Calciatori? I tifosi sperano nella prima occasione, anche perché all'arbitro Ignazio sarà in paludario di San Martino In Strada, ore 20: c'è una sfida di altissima intensità. Il Milan 66, avversario di volta per volta, non è così determinante. Il tecnico Fabrizio Zucchi, fiducioso in casa e già comitato dal punto di vista logistico, anche a questi livelli il fattore campo non è poi così determinante. «Stacco la Jugoslava dovranno sfuggire la loro occasione migliore per battere il Milan. In alternativa, se in classifica è ridotto da 4 successi consecutivi, c'è una partita anticorona Zucchi. Loro sono la grande fiducia, se entrano in campo le prestazioni opposte. Sono curioso di vedere la reazione dei ragazze dopo la vittoria con il Cavaliere. Intanto sono stato informato che la gara degli italiani di Coppa Lombarda contro il Club Pavia, faticosa di dispendio, sarà a San Martino alle 21. Incontro a Pavia mercoledì 22. **Fabio Rivera**

**CASALPUSTERLENGO** C'è l'ultima in classifica, la Marconi Reggio, ad annunciare i Cappuccini stasera alle 20:30 alla palestra "Madame di Casone". In via Feltrina a Reggio Emilia per una sfida che non va assolutamente sottovalutata da parte del regista di Casale. Una partita dalla quale i lodigiani hanno molto da imparare. Se i bresciani i lodigiani hanno fatto affar bene la prima in graduatoria, strapuntando loro almeno un set, per i Cappuccini la sfida rappresenta comunque una grande occasione, come sostituisce Marco De Biasi. «Affrontiamo una squadra che tenterà di giocare le cinque partite di certezza in salvezza. Ma però non siamo in una situazione molto diversa, al di là della classifica. Il nostro obiettivo di mettere in vantaggio i nostri più costanti è dunque, dopo la vittoria, cercare di giocare un match di certezza. C'è una possibilità, quella cioè di affrontare il play off. Il nostro vero obiettivo è rimanere a pensare positivo». Quanto all'informatica, piace sul bagnato dopo Albegno. «È un obiettivo per cui la stagione è finita, è il fatto reale anche se non è ancora tutto. Il nostro obiettivo è di raggiungere all'altro interinale. Nel match di Pavia, è probabile l'arrivo di Pavia. **Dario Padellani**

**SERIE D Il Vizzolo in rosa a caccia del settelobbo**

**MILVEZZO REDASSI** Per How Hully Vizzolo femminile, reduce da un ottimo esordio nel nuovo campionato, oggi alle 19:30 c'è un match decisamente importante: in via Verdi arriva il Meda secondo in classifica. La sfida sarà giocata alle 19:30. Nel girone A arrivano i Cappuccini. «Poi alle 21 al "Campione" di Codogno cercheremo di battere il Cavaliere. Il campo sarà molto impegnativo. In attesa della partita di Pavia, cercheremo di battere il Cavaliere. Il nostro obiettivo è di raggiungere all'altro interinale. Nel match di Pavia, è probabile l'arrivo di Pavia. **Dario Padellani**

**PALLANUOTO - SERIE C** Questa sera (ore 19) alla Faustina con il Travagliato torna da ex Boccali che ha giocato a Lodi in B e in A2

**Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell'Arese**

**Lodi** È la velocità l'arma che lo Sporting Lodi deve utilizzare per sconfiggere il Gam Team Travagliato. L'indicazione arriva dall'allenatore Flavio Miscioscia in vista del match interno in programma oggi alla Faustina (inizio alle ore 19). Dopo la preziosa vittoria esterna nella vasca dell'altra matricola Arese, i giovani lodigiani disputano la terza gara su quattro in casa. Fattore campo importante, visto che i tifosi sono molto più numerosi e "caldi" di quelli di tutte le avversarie. Ma ci sono altri due aspetti che devono diventare un punto di forza: l'abitudine a giocare in vasca lunga, mentre i bresciani in casa giocano nella piscina da 25 metri. E la velocità. Arma che il trainer chiede a gran voce venga utilizzata dai suoi giocatori: «Se metteremo la partita sul piano del ritmo alto potremo indirizzarla su un binario tecnico a noi più congeniale. Loro sono più compassati, noi più rapidi. Diversamente, in un match dai ritmi contenuti non potrebbero che giovare i bresciani». Tra gli avversari Cristian Boccali, visto a Lodi per due anni tra Serie B e A2: di solito non gioca in trasferta per impegni di lavoro, ma questa volta ci sarà perché ci tiene a tornare a Lodi da ex. Un'insidia in più per lo Sporting: «In una gara - aggiunge Miscioscia - in cui non dobbiamo fallire visto che la conquista della salvezza dipende molto dal nostro rendimento casalingo. Questo è un campionato equilibrato e faticoso a trovare la seconda squadra che prevedibilmente con il Legnano, dovrà lasciare la categoria. Al di là di Metanopoli, Vigevano e Osio, tutte le altre sono nostre dirette concorrenti per evitare la retrocessione. È un match importante, molto». Non sarà in panchina il ds Massimo Vanazzi, squalificato: «Mi spiace - dice - non poter essere accanto alla squadra».

**Cristian Boccali, due stagioni a Lodi**

La Metanopoli questo pomeriggio (inizio alle 16 al "Saini" di Milano) va alla ricerca della quarta vittoria di fila per conservare il primo posto a punteggio pieno (attualmente in coabitazione con la Canottieri Milano). Avversario di turno, la neopromossa Arese, ancora ferma al palo ma molto temuta dal tecnico sandonatese Luca Polacchi: «L'Arese, guidata da Jacopo Pasetti, che oltre a essere stato un grande giocatore è un anche ottimo allenatore, è una realtà in costante crescita. Non sarà un match agevole per noi, anzi, ritengo che sia una sfida parecchio insidiosa. Nonostante le tre sconfitte patite finora, l'Arese ha sempre giocato alla pari con gli avversari, perdendo sempre di misura.



Da parte nostra devo dire che i ragazzi hanno lavorato bene durante la settimana e quindi la fiducia sia mia che del mio collega Alessandro Celia è massima per continuare il cammino in vetta alla classifica». Tutti a disposizione gli elementi della squadra gialloblù. n Daniele Passamonti/Andrea Grassani.

## IL SALUTO LE LACRIME DEI COLLEGHI ALLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA IN VIA MOSCOVA

# Tragedia alla Montebello, l'omaggio all'appuntato Andrea

- MILANO - NELLA MENTE DI TUTTI resterà per sempre quel sorriso in un selfie scattato con una collega poco tempo fa. Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno dato l'ultimo saluto ad Andrea Vizzi, l'appuntato di 33 anni tragicamente scomparso lunedì sera nel corso di un'esercitazione alla caserma Montebello di via Monti. Doveva essere un addestramento di routine, e invece il ragazzo originario di Corigliano d'Otranto è stato centrato al petto, per motivi ancora da chiarire, da un proiettile calibro 9 esploso dalla pistola mitragliatrice Pm12 impugnata dal suo caposquadra nelle Api. E sono stati proprio loro, i militari delle Aliquote di primo intervento, a portare a spalla la bara nel cortile della caserma Ugolini di via Moscovia fino alla Sala stampa, allestita per ospitare la camera ardente. Il cappellano militare, don Fabio Boscatelli, ha tenuto un momento di preghiera alla presenza del prefetto Luciana Lamorgese, del comandante interregionale Pastrengo Riccardo Amato, del comandante provinciale Luca De Marchis e delle altre autorità militari e civili. I familiari di Andrea hanno ricevuto le condoglianze di decine di colleghi del 33enne, a cominciare da quelli che hanno condiviso con lui gli anni alla stazione di **Arese**; e poi c'erano quelli del Radiomobile, del Nucleo investigativo, degli altri reparti dell'Arma e delle compagnie cittadine. Poco dopo le 18, un picchetto d'onore ha salutato il feretro scortato dai motociclisti. N.P.

4 PRIMO PIANO

EL. GUBERNO SABATO 17 FEBBRAIO 2018

### IL DELITTO DI VIA BRIOSCHI

ORRORE LA RAGAZZA UCCISA CON 40 COLTELLATE DAL TRANVIERE GARLASCHI

## Lumini accesi per Jessica Faoro

Gli amici in corteo in via Brioschi: «Aveva bisogno di affetto»

di ANNAMARIA LAZZARI

**«JESSICA»** le sue amiche della casa di accoglienza dove ha vissuto tra dall'infanzia. Una donna che l'ha ospitata qualche giorno nel 2016. Ma anche il padre, Stefano Faoro, costretto da alcuni presunti. Un centinaio di persone che hanno intrucchiato in vari momenti la vita di Jessica Valentina Faoro ieri sera hanno percorso via Brioschi con un lumino in mano, dalla parrocchia di Santa Maria Caravaggio al civico 93. Qui hanno liberato in volo lanternine cinise, sotto la palazzina dove Jessica, 21 anni, è stata accolta dal transviere Alessandro Garlaschi. La più grande di lei, Federica, che le aveva soffocato un posto letto e si era invaghiato di lei. «Non mancava questa fase antica, aveva solo bisogno di coccole rac-

**LA FAMIGLIA**  
Ha partecipato il padre  
I funerali si terranno  
il 24 febbraio a Milano

cinna comunista Morena De Gaetano che ha diviso la stessa stanza nella casa di accoglienza delle sorelle benedettine a Voghera, negli anni tra il 2006 e il 2010. E anche l'esistenza di maritaggio. «Jessica aveva 8 anni quando l'ho conosciuta, io ne avevo 12. Vivevo in comunità non è una passeggiata e come crescere da soli. Si viveva in una struttura, senza baci né carezze, come se il linee colpevoli per qualche colpa che non si è commessa. L'è al mondo essere non voleva passare per quella dura e sordida. Ma quella della ribelle era solo una maschera. Cercavo solo affetto e amore. Quella che nessuno le ha dato».

**GABRIELE** De Gaetano precisa che Jessica voleva solo una famiglia e un lavoro. Ogni giorno postava su Facebook la sua disponibilità a fare qualsiasi mansione, anche la dattila delle pulizie. Ma nessuno le è dato retta. Fino a quando un episto squallido se ne è approfittato di lei inghiottendo la possibilità di ricattare la sua esistenza. Celeste Margare è stata la migliore amica negli anni della comunità, è venuta apposta da Genova a Milano con il peso del ritorno nel cuore. «Due anni fa avevano litigato. Voleva venire da vivere da me anche se non avevo compiuto 18 anni. Io le avevo detto che l'avevo accolta da maggiore. Lei pensava che non le vedeva più bene non era vero ma non avrei più l'occasione per dirglielo. L'ultima ad averla vista un anno e mezzo fa è Luana Bianchi, una milanese che ha accolto la ragazza in casa sua per quattro giorni. «Dormiva per strada e nei dormitori dopo esser stata sbattuta fuori da un appartamento dell'Alor in viale Molise. Mi ricordo che quando ha fatto una doccia calda e le ho regalato un pigiama mi ha detto: «Non ricordo neanche l'ultima volta che me lo indossavo uno». Poi mi avevano detto che viveva in una famiglia ed era tranquilla. Se avessi saputo così che era andata a vivere lì avrei tentato con me per sempre».

**ABBRACCIO** Gli amici cresciuti con Jessica in comunità per mancati hanno percorso via Brioschi con lumini accesi e hanno esposto una striscione.

**LA FAMIGLIA**  
Ha partecipato il padre  
I funerali si terranno  
il 24 febbraio a Milano

nessuno le è dato retta. Fino a quando un episto squallido se ne è approfittato di lei inghiottendo la possibilità di ricattare la sua esistenza. Celeste Margare è stata la migliore amica negli anni della comunità, è venuta apposta da Genova a Milano con il peso del ritorno nel cuore. «Due anni fa avevano litigato. Voleva venire da vivere da me anche se non avevo compiuto 18 anni. Io le avevo detto che l'avevo accolta da maggiore. Lei pensava che non le vedeva più bene non era vero ma non avrei più l'occasione per dirglielo. L'ultima ad averla vista un anno e mezzo fa è Luana Bianchi, una milanese che ha accolto la ragazza in casa sua per quattro giorni. «Dormiva per strada e nei dormitori dopo esser stata sbattuta fuori da un appartamento dell'Alor in viale Molise. Mi ricordo che quando ha fatto una doccia calda e le ho regalato un pigiama mi ha detto: «Non ricordo neanche l'ultima volta che me lo indossavo uno». Poi mi avevano detto che viveva in una famiglia ed era tranquilla. Se avessi saputo così che era andata a vivere lì avrei tentato con me per sempre».

**IL SALUTO** LE LACRIME DEI COLLEGHI ALLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA IN VIA MOSCOVA  
Tragedia alla Montebello, l'omaggio all'appuntato Andrea

**«MILANO»** per motivi ancora da chiarire, da un proiettile calibro 9 esploso dalla pistola mitragliatrice Pm12 impugnata dal suo caposquadra nelle Api. E sono stati proprio loro, i militari delle Aliquote di primo intervento, a portare a spalla la bara sul corteo della caserma Ugolini di via Moscovia fino alla Sala stampa, allestita per ospitare la camera ardente. Il cappellano militare, don Fabio Boscatelli, ha tenuto un momento di preghiera alla presenza del prefetto Luciana Lamorgese, del comandante interregionale Pastrengo Riccardo Amato, del comandante provinciale Luca De Marchis e delle altre autorità militari e civili. I familiari di Andrea hanno ricevuto le condoglianze di decine di colleghi del 33enne, a cominciare da quelli che hanno condiviso con lui gli anni alla stazione di Arese, e poi c'erano quelli del Radiomobile, del Nucleo investigativo, degli altri reparti dell'Arma e delle compagnie cittadine. Poco dopo le 18, un picchetto d'onore ha salutato il feretro scortato dai motociclisti. N.P.

**HANNO DETTO**

**GABRIELE DE GAETANO**  
Jessica voleva una famiglia e un lavoro stabile. Era disposta a qualsiasi mansione.

**CELESTE MARGARE**  
Avevamo litigato. Partirò appreso non avrò più l'occasione di dirle che le voglio bene.

**MARIA MADDORE**  
Non è facile crescere senza baci e carezze. Si vive rinchiusi in una struttura senza avere colpa.

**LUANA BIANCHI**  
Dormiva per strada. L'ho ospitata in casa per qualche giorno e le ho regalato un pigiama pulito.

**MORENA DE GAETANO**  
L'ho conosciuta da piccola. Non meritava questa fine atroce. Aveva solo bisogno di coccole e amore.

**DIAMMA** L'appuntato 33enne Andrea Vizzi



# **COMUNE DI ARESE**

**Domenica, 18 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Domenica, 18 febbraio 2018

## Comune di Arese

18/02/2018 <b>La Provincia di Como</b> Pagina 66	<i>silvia fontana</i>	
«Il derby con Milano entra nella storia»		1
18/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Metropoli)</b> Pagina 48		
L' hinterland diventa terra di battaglia		3
18/02/2018 <b>Libero</b> Pagina 35		
Maroni vola a Dubai con Merzario e l' Alfa per il prossimo Expo		4



esame di ingegneria, in luglio si laureerà, e ha tutta la mia stima per il suo grande impegno di ogni giorno».

Ma oltre allo zio parla anche il tifoso: «Cantù ha confermato ancora una volta che quando conta esserci, c'è. Comunque vada a finire, lotta dura senza paura».

Persino Pierluigi Marzorati, l'ingegnere volante, che nella sua carriera sul parquet ne ha viste tante, parla di impresa: «Ancora una volta la squadra ha dimostrato la propria determinazione. Vincere con una panchina così corta è stato un risultato strepitoso. Risultato dell'allenatore, che ha saputo trasformare un gruppo di giocatori in una squadra».

«Non eravamo Cenerentola» Cita proprio Maspero come esempio della mentalità vincente, quella di chi entra quando serve e si rende determinante, «non siamo andati a fare la Cenerentola. Milano ha giocato male, ma perché Cantù l'ha fatta giocare male».

*silvia fontana*

## LA CAMPAGNA TOUR DE FORCE PER TUTTI I CANDIDATI AL PIRELLONE

# L' hinterland diventa terra di battaglia

- TREZZANO - CONTINUANO senza sosta e freneticamente per tutto l' hinterland i tour elettorali dei candidati alle regionali e alle politiche del prossimo 4 marzo. Ieri Giorgio Gori (a sinistra), candidato alla presidenza del Pirellone per il centrosinistra, ha fatto visita al Sud Milano, dove erano in programma due incontri pubblici a Trezzano e Corsico. Oggi è la volta di Onorio Rosati, candidato presidente alle regionali

NELL'OTTORE del 2015 nacque un colpo d'arma di fuoco: un giovane ladro albano nella sua abitazione. L'investigazione dell'indagine per omicidio risale al settembre dell'anno scorso. «L'idea di un incubo», Francesco Scagnone, presidente

Perché Fratelli d'Italia? «Approdo a questo gruppo dopo l'esperienza di Forza Italia tanto come tornante a casa. Giorgio Meloni è molto sensibile nei suoi confronti alla sicurezza. Io ho incontrato persone che hanno il mio stesso sentimento: la meritocrazia, la cultura del Paese, su questi argomenti, deve essere discussa».

La sua storia fare molto discutere, e di più. Oggi? «Siamo cittadini quasi ogni giorno. Non sono un politico di carriera, sto facendo una campagna elettorale tranquilla. Ma parlare con la gente, e ancora oggi non ho incontrato nessuno che, riprendendomi la mano, non mi abbia detto sentire la sua vicinanza. Il mio è un abito ordinario di un'azienda che mi ha posseduto».

Lei ha sempre detto che voleva candidarsi per il suo famiglia, la vita è cambiata... «La storia è un po' più varia la cosa. Vivere un'esperienza come quella di candidarsi a vivere con la paura. A sedurre e ogni giorno. Ma meglio per lungo tempo non è mancarci a lavorare e a stare di qua e di là, oggi il sono cose che facciamo con serenità e ogni non riusciamo più a fare».

Cosa dice ai suoi elettori?



**12 ATTUALITÀ**  
EL. GIOVEDÌ DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018

**MANCANO DUE SETTIMANE AL 4 MARZO IL GIORNO DELLE ELEZIONI POLITICHE PER I LOMBARDI DOPPIA DECISIONE**

**LA CAMPAGNA TOUR DE FORCE PER TUTTI I CANDIDATI AL PIRELLONE**  
**L' hinterland diventa terra di battaglia**

per Liberi e Uguali; insieme a Laura Boldrini è atteso nelle sale consiliari di Settimo Milanese (alle 10) e di Cinisello (alle 18). Il tour di Attilio Fontana, candidato del centrodestra, ieri ha attraversato la provincia di Bergamo mentre nell' hinterland, ad Arese e a Sesto San Giovanni, erano in programma appuntamenti con vari candidati anche alla Camera, tra cui il sindaco di Assago Graziano Musella (Forza Italia). La maratona elettorale del candidato del Movimento 5 Stelle Dario Viola (a destra) in queste ore vira verso nord: dopo gli incontri di ieri in provincia di Como, oggi tocca alla Valtellina, con Grosio, Sondalo e Aprica.

Giornate frenetiche anche per la candidata di CasaPound, Angela De Rosa, impegnata in banchetti e riunioni, come i leader degli altri due schieramenti in corsa: Massimo Gatti (Sinistra per la Lombardia) e Giulio Arrighini (Grande Nord).

**SICIGNANO (FDI) FREDDO UN LADRO IN CASA**  
**«Adesso mi batto per la vera sicurezza»**  
di MONICA AUTUNNO

«Meno nel mondo la mia esperienza di cittadino e, ormai da tempo, di partecipante all'attività politica nazionale a quella delle Vittime di reato. Siamo italiani rivoltiamo nelle sedi istituzionali, anche se spesso, in modo che occorre più che altro un cambiamento culturale».

**I suoi impegni in queste settimane?**  
«Mi muovo come posso, ieri ero a Brescia, nei prossimi giorni ho altri appuntamenti fuori. Poi breve esperienza anche in zona ma ancora sui temi della sicurezza. Ma io nel tempo ho percorso con me più di incontrare».

**Non solo sicurezza?**  
«Certo che no. Sto lavorando con il partito su altri temi importanti. La politica, come è oggi, non vive nella realtà. Non conosce i problemi dei cittadini e la loro Italia. Lo vediamo anche qui, nella nostra vita di tutti i giorni, e in questa zona, dove siamo stranieri, gli costi amministrativi dobbiamo pagare di tasca nostra il tempo di lavoro».

**La giunta in ritardo non capterebbe spirito solidario?**  
«Frammentari? Lombardi? Meglio non serve un tempo».

**PENATI (LEU) SUO FIGLIO UCCISO DAL PADRE**  
**«Voce a donne e bimbi vittime di violenza»**  
di PATRIZIA TOSSI

«Esattamente»

**«La giunta in ritardo non capterebbe spirito solidario»**  
«Frammentari? Lombardi? Meglio non serve un tempo».

**«Voce a donne e bimbi vittime di violenza»**  
«Esattamente»

**«La giunta in ritardo non capterebbe spirito solidario»**  
«Frammentari? Lombardi? Meglio non serve un tempo».

Giornate frenetiche anche per la candidata di CasaPound, Angela De Rosa, impegnata in banchetti e riunioni, come i leader degli altri due schieramenti in corsa: Massimo Gatti (Sinistra per la Lombardia) e Giulio Arrighini (Grande Nord).

STAFFETTA

## Maroni vola a Dubai con Merzario e l'Alfa per il prossimo Expo

«Sono lieto che la Scuderia del Portello abbia accolto la mia proposta, lanciata lo scorso anno, di fare nel 2019 la Milano-Dubai, per portare a Dubai l'Albero della vita, come passaggio di consegne da Expo Milano 2015 a Dubai 2020. Mi hanno invitato a partecipare e lo farò volentieri, in coppia con il pilota Arturo Merzario, come da loro proposto». Ad annunciare l'iniziativa è stato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine della cerimonia di premiazione dei "Campioni Alfa Romeo 2017", che si è svolta al Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Nell'ambito della cerimonia Maroni è stato insignito del titolo di «Socio onorario della Scuderia del Portello Alfa Romeo» e gli è stata consegnata la targa "Campioni Alfa Romeo 2017". Per l'Alfa si tratta di un impegno importante, visto che lo storico marchio di Arese è ancora uno dei più amati e ambiti nel mondo. Intanto l'Alfa Romeo-Sauber C37 si vedrà con un lancio via web martedì 20 alle 12,30.



**LiberoMilano** CRONACA

**Così l'Ue frega 6 miliardi all'agricoltura**  
Il costo per l'uscita del Regno Unito dalla Comunità europea sarà pagato con i tagli alle politiche agricole

**STAFFETTA**  
Maroni vola a Dubai con Merzario e l'Alfa per il prossimo Expo

«Sono lieto che la Scuderia del Portello abbia accolto la mia proposta, lanciata lo scorso anno, di fare nel 2019 la Milano-Dubai, per portare a Dubai l'Albero della vita, come passaggio di consegne da Expo Milano 2015 a Dubai 2020. Mi hanno invitato a partecipare e lo farò volentieri, in coppia con il pilota Arturo Merzario, come da loro proposto». Ad annunciare l'iniziativa è stato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine della cerimonia di premiazione dei "Campioni Alfa Romeo 2017", che si è svolta al Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Nell'ambito della cerimonia Maroni è stato insignito del titolo di «Socio onorario della Scuderia del Portello Alfa Romeo» e gli è stata consegnata la targa "Campioni Alfa Romeo 2017". Per l'Alfa si tratta di un impegno importante, visto che lo storico marchio di Arese è ancora uno dei più amati e ambiti nel mondo. Intanto l'Alfa Romeo-Sauber C37 si vedrà con un lancio via web martedì 20 alle 12,30.

**STAFFETTA**  
Maroni vola a Dubai con Merzario e l'Alfa per il prossimo Expo

«Sono lieto che la Scuderia del Portello abbia accolto la mia proposta, lanciata lo scorso anno, di fare nel 2019 la Milano-Dubai, per portare a Dubai l'Albero della vita, come passaggio di consegne da Expo Milano 2015 a Dubai 2020. Mi hanno invitato a partecipare e lo farò volentieri, in coppia con il pilota Arturo Merzario, come da loro proposto». Ad annunciare l'iniziativa è stato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine della cerimonia di premiazione dei "Campioni Alfa Romeo 2017", che si è svolta al Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Nell'ambito della cerimonia Maroni è stato insignito del titolo di «Socio onorario della Scuderia del Portello Alfa Romeo» e gli è stata consegnata la targa "Campioni Alfa Romeo 2017". Per l'Alfa si tratta di un impegno importante, visto che lo storico marchio di Arese è ancora uno dei più amati e ambiti nel mondo. Intanto l'Alfa Romeo-Sauber C37 si vedrà con un lancio via web martedì 20 alle 12,30.

